Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 31 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8132 nuova serie Fondazione 1881

FRANCA DIAGNOSI NELLA RELAZIONE ANNUALE ALL'ASSEMBLEA DELLA BANCA D'ITALIA

Carli: occorre bloccare la fuga in alto dei prezzi

Gli aumenti potrebbero sconvolgere la lenta ripresa del sistema produttivo - Il governatore esorta a frenare l'intervento pubblico nell'economia - Critici riferimenti ai centri di potere politico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Un severo ammonimento a contenere il preoccupante aumento dei prezzi (che minaccia di sconvolgere la faticosa ripresa del sistema produttivo) e a frenare la dilagante estensione della sfera di intervento pubblico nell'economia (che rischia di portare alla «degenerazione dell'imprenditorialità» e di bloccare l'integrazione europea) è stato rivolto dal governatore Carli nell'atteso «rapporto» sulla situazione del paese, tenuto stamane a Roma in occasione dell'assemblea annuale della Banca d'Italia, alla presenza delle personalità più rappresentative del mondo politico, economico e finanziario.

Ancora una volta, con l'obiettività che gli deriva dalla qualificazione eminentemente tecnica dell'incarico che ricopre e con la competenza e l'autorevolezza consentite anche dal suo «punto di osservazione», il governatore Carli non ha deluso le attese di quanti desideravano dalla sua relazione un quadro realistico della situazione e una franca valutazione dei modi atti a risolvere alcuni dei più assillanti problemi che travagliano, in questi ultimi tempi, la vita economica e sociale del paese.

Carli non ha mancato di fare anche una severa diagnosi della politica economica seguita in questi anni, con più o meno esplicito riferimento ai centri di potere politico. Per quanto riguarda il settore industriale e commerciale, alludendo alla mancata fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali che gravano sulle imprese, Carli ha detto che, «poiché il provvedimento era rivolto alla generalità delle imprese e non a questa o a quella fra di esse, non si sono mossi oligopoli di potere per sollecitarne l'approvazione. Ancora una volta — ha aggiunto Carli — è apparso che la politica economica seguita dal nostro paese preferisce mantenere una condizione generalizzata di sofferenza per il sistema produttivo, promuovendo di tempo in tempo interventi misericordiosi, atti a conquistare gratitudine alle arciconfraternite che li compiono».

Nelle «considerazioni», il governatore della Banca d'Italia ha centrato la sua attenzione sugli eventi monetari interni e internazionali del recente passato, sulle trasformazioni della economia italiana, sui problemi attuali, e sulle loro possibili soluzioni, rientranti più direttamente nelle responsabilità dell'istituto d'emissione.

Situazione monetaria: Nel corso degli ultimi 12 mesi, la maggioranza dei paesi dell'Europa occidentale, dentro e fuori la CEE, è dovuta passare a un regime di fluttuazione, per alcuni totale, per altri parziale: «L'impetuosità delle ondate di fondi che hanno investito questo o quel paese, per uscirne o per entrarvi, non ha lasciato di fatto — ha detto Carli — altra scelta». La difesa delle parità è divenuta «più problematica, in linea generale, perché — ha spiegato il governatore — si è indebolita l'efficacia delle politiche intese a mantenere un appropriato rapporto tra i prezzi interni e la media dei prezzi nei paesi con i quali principalmente si svolgono gli scambi».

L'andamento dei prezzi e dei costi, nel presente assetto delle società occidentali, dipende «sempre più — ha detto Carli — dal comportamento di gruppi sociali organizzati, che determinano costi e prezzi in misura largamente indipendente dallo stato della domanda e dell'offerta»; in queste condizioni, le parità «tendono a divenire rapidamente obsolete».

Carli ha poi affermato che non bisogna però «cedere alla tentazione di concludere che la stabilità del sistema monetario internazionale possa essere conquistata con l'ausilio di una panoplia di controlli sui movimenti internazionali di fondi». Se si ostacola la circolazione dei capitali, secondo Carli, possono subire danno l'integrazione delle economie, la diffusione del progresso tecnologico, il raggiungimento delle economie di scala. «Né si può dimenticare — ha aggiunto — che il controllo dei cambi, di regola, parte dai capitali per estendere le sue ramificazioni paralizzanti ai movimenti delle merci e dei servizi».

Unione monetaria europea: Dopo aver affermato che la fluttuazione congiunta presuppone che le condizioni delle economie partecipanti siano omogenee, Carli ha affermato che la



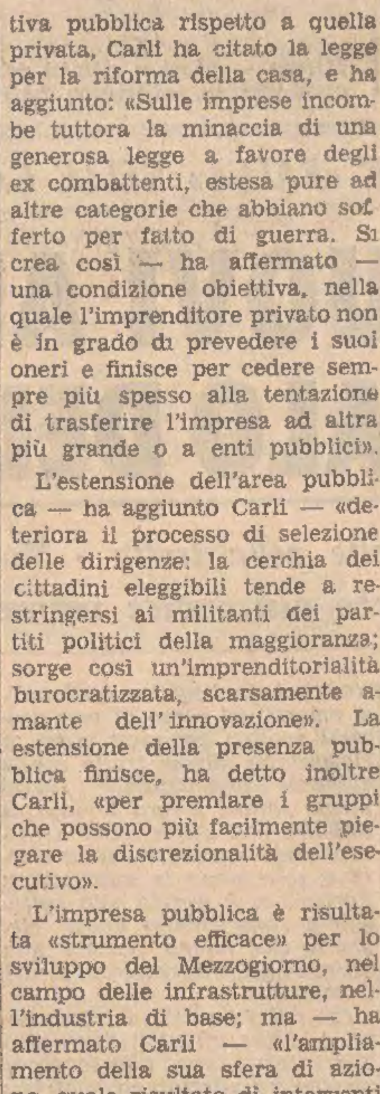

Il governatore Carli: preoccupata diagnosi della congiuntura

Comunità europea «non è stata in grado di fornire una risposta unitaria alla sfida monetaria americana. Il perseguimento dell'unione monetaria con forte anticipo sull'integrazione delle economie — ha affermato Carli — può danneggiare alcune di esse, il cui consenso non potrà essere ottenuto finché la Comunità non appaia in grado di promuovere, con provvedimenti appropriati, una più equa distribuzione, fra paesi membri, dei vantaggi e degli svantaggi connessi con il processo di unificazione».

«E, se in questo momento — ha continuato — la lotta alla inflazione appare l'obiettivo prioritario, l'unione monetaria europea non può tuttavia essere imperniata su un meccanismo che tenda a relegare verso il fondo della scala gli obiettivi dello sviluppo e della piena occupazione, cioè a invertire le scelte accettate dalla generalità dei popoli e dei governi in questo dopoguerra».

Rapporti Italia-CEE: Secondo Carli, la mancata partecipazione dell'Italia alla fluttuazione congiunta delle monete europee non sembra possa essere interpretata come la causa del distacco dell'Italia dall'Europa; «se mai — egli ha detto — è vero l'inverso: sul metro monetario si sono riflesse all'improvviso le ombre di comportamenti internazionali e interni, ai quali ultimi hanno partecipato tutti i gruppi sociali, e che sono stati assecondati dalle politiche condotte negli anni passati; ne è derivato un rallentamento del processo di integrazione della nostra economia in quella della Comunità».

Trasformazioni dell'economia italiana: Mentre i mutamenti in atto in tutte le economie occidentali non hanno fatto perdere loro le connotazioni di mercato, «nel nostro paese — ha affermato il governatore — si è andato delineando, nel corso degli ultimi anni, un atteggiamento di ostilità, occulta o palese, nei confronti dell'impresa privata, e la preferenza per l'impresa pubblica ha fatto apparizione nella stessa legislazione». A sostegno della sua tesi sulla preferenza dell'inizia-



tiva pubblica rispetto a quella privata, Carli ha citato la legge per la riforma della casa, e ha aggiunto: «Sulle imprese incombe tuttora la minaccia di una generosa legge a favore degli ex combattenti, estesa pure ad altre categorie che abbiano sofferto per fatto di guerra. Si crea così — ha affermato — una condizione obiettiva, nella quale l'imprenditore privato non è in grado di prevedere i suoi oneri e finisce per cedere sempre più spesso alla tentazione di trasferire l'impresa ad altra più grande o a enti pubblici».

L'estensione dell'area pubblica — ha aggiunto Carli — «deteriora il processo di selezione delle dirigenze: la cerchia dei cittadini eleggibili tende a restringersi ai militanti dei partiti politici della maggioranza; sorge così un'imprenditorialità burocratizzata, scarsamente amante dell'innovazione». La estensione della presenza pubblica finisce, ha detto inoltre Carli, «per premiare i gruppi che possono più facilmente piegare la discrezionalità dell'esecutivo».

L'impresa pubblica è risultata «strumento efficace» per lo sviluppo del Mezzogiorno, nel campo delle infrastrutture, nell'industria di base; ma — ha affermato Carli — «l'ampliamento della sua sfera di azione, quale risultato di interventi di salvataggio non rispondenti a una coerente linea di politica economica, conduce alla degenerazione della imprenditorialità pubblica e privata e concorre a chiudere il sistema all'integrazione.

Crisi economica: Carli ha compiuto un riesame delle varie tappe della crisi economica, partendo dall'autunno 1969, quando le rivendicazioni dei lavoratori «intaccarono la struttura delle imprese sia sotto il profilo economico e finanziario, sia sotto quello organizzativo; dai recenti rinnovi contrattuali Carli ha tratto «motivo di affidamento nella ricerca di una normalità dell'attività produttiva», pur individuando nella contrattazione articolata un «elemento di incertezza».

«Il sistema economico — ha aggiunto il governatore della Banca d'Italia — si è scosso dall'intorpidimento nel quale era sembrato adagiarsi nel recente passato. Ma la ripresa economica in atto costituisce oggetto di opposte valutazioni: gli uni sottolineano il progresso della produzione, gli altri rilevano che esso coesiste con un rapido aumento dei prezzi». «Ciò è accaduto sia perché l'in-



flazione imperversa nel mondo, sia perché da noi, nel corso degli anni recenti, essa era stata contenuta solo in quanto non si era riusciti a espandere la domanda.

«Cause molteplici — ha proseguito Carli — avevano contribuito a inasprire la spinta all'aumento dei costi: gli accrescimenti dei costi unitari non erano stati trasferiti nei prezzi e gli equilibri aziendali ne avevano sofferto. In queste condizioni, nessuna politica avrebbe consentito di avvicinare il sistema al pieno utilizzo della capacità produttiva disponibile senza passare attraverso l'inflazione. I nostri avvertimenti in proposito non sono mancati. Ma i problemi che più impegnano la responsabilità dell'autorità monetaria si pongono oggi che il

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

La coppa resta all'Ajax

A Belgrado uno striminzito 1-0 e la Juventus perde la grande occasione

85 MINUTI SENZA GIOCO

Belgrado, 30

Il bel sogno della Juve è svanito presto a Belgrado: già al 5' di gioco i torinesi erano in svantaggio. La rete del giovanissimo John Rep è stata determinante: ha tagliato le gambe ai bianconeri. I campioni d'Olanda hanno assunto il controllo della partita e lo hanno mantenuto abbastanza agevolmente nonostante i tentativi dei torinesi di raggiungere la rete di Stuy.

La Juventus è anche riuscita ad avvicinarsi alla marcatura, ma i suoi attaccanti sono apparsi in più occasioni troppo lenti, e la maggiore velocità degli olandesi ha avuto la meglio sulla maestria tecnica degli italiani.

Anche l'Ajax, d'altra parte, è andata vicino al raddoppio, ma la tattica seguita dagli olandesi, dopo il gol quasi a freddo, è stata quella di rallentare sapientemente il ritmo, per lasciare trascorrere il tempo verso la conclusione della gara, mantenendo il vantaggio acquisito.

L'Ajax ha così conquistato la sua terza Coppa dei Campioni consecutiva ed è quindi seconda nella graduatoria europea dei «Campioni» dopo il Real Madrid che ne ha vinte sei (cinque consecutive e la sesta dopo sei anni).

(Il servizio nella pagina sportiva).



Telefoto Upi
Belgrado — Johan Cruyff, capitano dell'Ajax, solleva trionfante l'ambita Coppa dei Campioni

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DOPO LA DECISIONE DEL PRI

TEMPI LUNGHI PER LA CRISI CONCORDATI A PALAZZO CHIGI

Oggi o domani Andreotti si recherà al Quirinale per informare il Presidente della situazione - Annuncio e dibattito alle Camere a congresso d.c. concluso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il consiglio dei ministri ha concordato con Andreotti sulla opportunità di tempi lunghi per la crisi. Il ritiro dell'appoggio repubblicano alla maggioranza è, come è noto, rinviato al momento in cui ci sarà una votazione di fiducia; le camere sono chiuse e torneranno a riunirsi dopo il congresso democristiano; Andreotti alla ripresa dei lavori proporrà una «verifica della maggioranza» dopo aver approfondito gli orientamenti dei partiti della coalizione con una serie di contatti che avverranno nei prossimi giorni e successivamente tirerà le somme nell'aula di Montecitorio con una sua esposizione che precederà il voto sulla fiducia.

Intanto Andreotti informerà il Capo dello Stato (domani o al massimo dopodomani) della procedura che intende seguire, procedura che sul piano formale non ha punti deboli in quanto — occorre ribadirlo — ancora non si è concretizzato il ritiro del PRI dalla coalizione. In altre parole il governo è pronto a dimettersi, ha già avuto ufficialmente comunicazione dello sgretolamento della maggioranza su cui poggia, ma la crisi è rinviata alla ripresa dei lavori parlamentari dopo il congresso d.c.

Nel già ricchissimo vocabolario politico italiano accanto ai governi ponte e a quelli balneari, alle «convergenze parallele» e agli «equilibri più avanzati», alle «crisi al buio» e via dicendo si può iscrivere da oggi un nuovo termine: «La crisi con preavviso». Ci fu un precedente nel 1962 quando l'allora presidente del Consiglio Fanfani, alla vigilia del congresso democristiano dello stesso anno chiamato a dar vita alla formula di centro-sinistra, si recò dal Capo dello Stato per annunciare — d'intesa con l'allora segretario del partito Moro — il proposito di dimettersi per consentire un più sereno svolgimento del dibattito congressuale. E lo stesso Fanfani nei giorni scorsi ha ricordato ad Andreotti questa procedura, pur negando di voler invitarlo a compiere un passo analogo.

La situazione politica odierna è diversa perché alla crisi, di fatto anche se non ufficiale, si è giunti non per iniziativa unilaterale del presidente del consiglio, ma per la mossa di uno dei leaders della maggioranza. Ecco perché è del tutto nuova la prassi odierna, anche se come dieci anni fa i risultati sono non molto dissimili: Andreotti è ormai libero nella sostanza dalla veste di presidente del consiglio del contestato governo centrista e può reinserirsi come leader di una corrente forte del 16 per cento circa dei voti congressuali nei complessi giochi in corso per la formazione della nuova maggioranza interna d.c. e nel contempo può evitare che lo stesso congresso si trasformi in un referendum pro o contro la scelta centrista e il suo governo. Ma questo è un discorso che riguarda il futuro. La cronaca odierna registra la sostanziale concordanza di vedute di quasi tutti i partiti (anche delle sinistre che temevano lo slittamento del congresso d.c. per la crisi) sulla procedura andreottiana.

La riunione del consiglio dei ministri è stata breve: non è durata oltre i 20 minuti. Andreotti ha letto il testo di un comunicato che aveva già portato a conoscenza dei segretari dei partiti della maggioranza e dei singoli ministri nella tarda serata di ieri. Andreotti, nella sua breve esposizione, ha fatto presente che il breve comunicato era stato appunto concordato con i capi delegazione dei partiti del governo, con i segretari della maggioranza ed aveva trovato consenziente il segretario del PRI La Malfa. Ecco il testo: «Il consiglio dei ministri ha preso in esame la situazione creatasi dopo il preannuncio del ritiro dei parlamentari del PRI dalla maggioranza. Prima della riapertura delle Camere il governo prenderà i dovuti contatti con i gruppi politici che lo hanno sino ad ora appoggiato, per poter assumere le conseguenti decisioni».

Il presidente del consiglio ha aggiunto che sarà ricevuto probabilmente domani dal Capo dello Stato, che oggi si trova a Vicenza, al quale comunicherà formalmente la deliberazione del consiglio dei ministri. Andreotti ha sottolineato poi che il consiglio dovrà riunirsi di nuovo il giorno 4, per alcuni adempimenti urgenti ed in particolare per esaminare il disegno di legge sulla piattaforma giuridico-retributiva del personale amministrativo dello Stato. Al termine della riunione, si è appreso che il presidente del consiglio avrà questi contatti con i repubblicani, i socialdemocratici, i liberali a partire dalla prossima settimana; ancora non c'è un'agenda. Gli incontri saranno bilaterali; eventualmente se se ne vedrà la necessità ci potrà essere anche una riunione collegiale.

Comunque la serie dei contatti si concluderà il giorno 11 giugno, perché il 12, si riuniranno Camera e Senato. Il presidente del consiglio darà appunto comunicazione ai due rami del parlamento dei risultati di questi incontri. Comunicherà cioè che in seguito alla decisione del PRI di non votare la fiducia, il governo presenterà le dimissioni. Se il parlamento lo riterrà opportuno, sulle comunicazioni del governo, potrà anche aprirsi un dibattito.

Intanto si pensa già al congresso d.c. e alla fase post-congressuale. Mentre incontri ufficiali e ufficiosi ed una ridda di voci confermano che per la maggioranza interna della DC tutto è ancora in discussione, è stato ufficialmente convocato per il 5 il consiglio nazionale del partito per gli adempimenti statutari alla vigilia della massima assise democristiana. E a prescindere da quelli che saranno gli orientamenti e i risultati congressuali va riprendendo tono la campagna pro centro-sinistra.

In un articolo scritto per il settimanale democristiano «La Discussione», Moro, riferendosi alle prospettive post-congressuali, afferma che si tratta di dare ai socialisti, dopo la fase critica della centralità, «il posto che loro compete, per allargare la base popolare dello stato, per allentare la tensione, per far convergere forze diversamente ispirate nel difficile compito di guidare in modo costruttivo una società così difficile, come è oggi

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

CAUTO OTTIMISMO per il piccolo Mirko

Bergamo, 30

Mancanza di qualsiasi conferma da fonti ufficiali; ottimismo cauto, seppur avvertibile un po' ovunque; interruzione, per il momento in termini sfumati, della «tregua» giornalistica richiesta giorni fa dai genitori di Mirko Panattoni: questi gli aspetti più concreti della vicenda che, da lunedì scorso, richiama su Bergamo l'attenzione e l'apprensione degli italiani.

I rapitori di Mirko Panattoni hanno telefonato (questo ormai sembra appurato) lo stesso giorno della scomparsa del bambino, annunciando una loro successiva comunicazione. Sono poi trascorsi parecchi giorni, cinque o sei almeno, fino a domenica sera o lunedì mattina: in questa fase, si dice, i rapitori abbiano di nuovo cercato un contatto con i genitori di Mirko, ma gli organi di polizia e i carabinieri mantengono con scrupoloso rigore l'atteggiamento di estraneità all'inchiesta che avevano dichiarato di assumere fin dal primo giorno.

Un minore riserbo, sia pure soltanto formale, si incontra nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Battilà, il quale, pur precisando «che i contatti della procura con Enrico Panattoni servono soltanto a esprimere la solidarietà morale degli inquirenti», giunge a dire che «a casa Panattoni si respira da ieri un'atmosfera di ottimismo».

(Ansa)

SUSCITA VASTA ECO IL «BILANCIO» SULLA SITUAZIONE DEL PAESE

Positivi i commenti politici al rapporto del governatore

E' stata una relazione «ferma, realistica, molto equilibrata»: questo il giudizio più largamente condiviso - Alcune riserve dell'ex ministro socialista Giolitti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

La 79.a assemblea annuale della Banca d'Italia si è aperta alle 10.30 nella sede centrale dell'istituto di emissione, presenti le più alte personalità del mondo economico e finanziario italiano. I lavori dell'assemblea si sono svolti in tre diversi locali del grande edificio di via Nazionale: il «salone dei partecipanti», il più grande (circa 500 posti), dove ha parlato il governatore Carli e dove hanno preso posto le autorità, e le due salette attigue, riservate ai rappresentanti dei 111 istituti di credito di assicurazione e di previdenza, che detengono le 300 mila quote nelle quali è suddiviso il capitale della Banca d'Italia.

Non appena si è spento il caloroso applauso che ha salutato la relazione del governatore, ha preso il via la serie di reazioni e commenti di ambienti economici e politici, protrattasi per buona parte della giornata. La opinione prevalente (anche se in molti commenti le tesi di Carli sono state strumentalizzate a fini di parte) è quella che giudica la relazione «realistica, molto equilibrata e nello stesso tempo ferma»: una relazione — per usare le parole del repubblicano Gonnella — «le cui indicazioni di politica economica, finanziaria e monetaria, sia per l'interno sia per i rapporti internazionali, non possono essere facilmente disattese».

A giudizio di un altro repubblicano, l'on. Compagna, presidente del comitato per le partecipazioni statali nell'ambito della commissione bilancio della Camera, «gli ammonimenti di Carli sono stati espliciti e severi»: «Sono ammonimenti che, in particolare, coincidono con quelli da noi repubblicani fatti valere, con insistenza, già prima che le condizioni economiche del paese suscitassero le diffuse preoccupazioni che poi hanno suscitato».

Secondo il democristiano Isgrò presidente del comitato per la programmazione della commissione bilancio della Camera, «la relazione Carli rappresenta una efficace sintesi sui problemi aperti dell'economia italiana, con particolare riferimento a quelli finanziari e monetari. In questo momento la situazione stessa non può essere sottovalutata nell'impostare gli obiettivi, le componenti e gli strumenti del secondo piano quinquennale del paese». Sostanzialmente positivi anche i commenti sulla parte che il governatore ha dedicato ai problemi sociali del paese: «Il punto più significativo di questa relazione, che è una delle migliori e più stimolanti fra quelle degli ultimi anni — ha dichiarato il socialista Riccardo Lombardi — sta proprio qui: nell'ammissione, per la prima volta riconosciuta in modo responsabile, della necessità che il sistema produttivo sia proprietariamente orientato da scelte dei consumi pubblici, programmati e indirizzati in primo luogo al soddisfacimento dei bisogni sociali».

Dal canto suo, l'on. Antonio Giolitti, responsabile della sezione economica del PSI, ha dichiarato di considerare anzitutto «molto importante e confortante, ai fini della politica economica indicata dal partito socialista, che il governatore della Banca centrale ribadisca la priorità assoluta della lotta contro l'inflazione e gli obiettivi dello sviluppo e della piena occupazione, inviti a non subordinarli all'assunzione di vincoli monetari eretti a simboli retorici di europeismo, affermi l'autonomia dei fini dell'attività produttiva rispetto all'attività medesima e la necessità di stabilire verso quali beni e servizi orientare la produzione.

«Non condivido invece — ha aggiunto Giolitti — la visione utopistica di un'impresa privata oggetto e vittima innocente di scelte di politica economica fatte da altri e pronta a perseguire i fini sociali che si voglia proporle, mentre solo l'impresa pubblica riceverebbe elargiziani dalle «arciconfraternite». «Chiarissima emerge dalle considerazioni del governatore — ha osservato ancora l'ex ministro del bilancio — la necessità e l'urgenza di una guida certa, ferma e coerente: necessità e urgenza sottolineate in modo significativo, da quel pulpito, con l'avvertimento che, se l'autorità politica dovesse abdicare scaricando le responsabilità sull'autorità monetaria, questa potrebbe trovarsi obbligata a operare un contenimento globale del credito».

L'on. Eugenio Peggio, membro della direzione del PCI, ha detto — dal canto suo che «la consapevolezza della gravità della crisi sembra indurre anche il dottor Carli a sollecitare una revisione generale della politica economica: questa appare tanto più necessaria poiché i timidi accenni di ripresa in atto

G. R.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Un ampio resoconto critico degli eventi monetari internazionali ed una preoccupata diagnosi della situazione congiunturale e della politica economica seguita negli ultimi anni sono stati i temi dominanti dell'ampia relazione svolta dal governatore Carli alla assemblea della Banca d'Italia. Carli si è ampiamente soffermato sui pericoli conseguenti all'estensione dell'area di intervento pubblico e di compressione dell'industria privata come elemento che porta ad una modificazione del sistema economico italiano. Dopo aver riconosciuto che l'economia sembra aver superato la fase di ristagno che l'ha caratterizzata negli ultimi anni, il governatore della Banca d'Italia ha sottolineato la necessità di assicurare la ripresa sia con coerenti comportamenti in campo sindacale e in materia di scelte programmatiche e sociali, sia con un'attenta linea di controllo della crescente inflazione e di blocco dei prezzi.

Il responsabile dell'istituto di emissione ha anche esaminato i problemi della crisi monetaria internazionale e dei suoi riflessi sui rapporti tra l'Italia e gli altri paesi economici europei spiegando le ragioni del mancato allineamento della nostra con le altre monete della comunità nella recente tempesta valutaria.

La relazione ha registrato reazioni sostanzialmente favorevoli negli ambienti politici ed economici che vi hanno individuato una radiografia dettagliata dei problemi del paese ed una piattaforma sulla quale impostare l'azione diretta ad una inversione di tendenza.

Il Consiglio dei ministri ha concordato, in una breve riunione svoltasi ieri, con l'orientamento di Andreotti per i tempi lunghi della crisi di governo. Il presidente del consiglio si recherà oggi o domani dal Capo dello Stato per informarlo della volontà di procedere ad una verifica parlamentare della maggioranza dopo l'annuncio repubblicano di non concedere la fiducia al governo. Pertanto nei prossimi giorni vi saranno contatti di Andreotti con i rappresentanti dei partiti della coalizione e, dopo il congresso democristiano, si giungerà ad un dibattito in Parlamento che si concluderà con il voto sulla fiducia e l'apertura formale della crisi di fatto già in corso. Intanto si pensa già alla fase postcongressuale per il rilancio del centrosinistra sul quale hanno concordato ieri le delegazioni del PSDI e del PSI riunitesi appunto per individuare le possibilità di una maggioranza alternativa.

UNA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI PROTESTA

SCIOPERANO MARTEDÌ I GIORNALI E LA RAI-TV

Rivendicata una riforma democratica dell'editoria e dell'Ente radio-televisivo

Roma, 30

Martedì 5 giugno non uscirà alcun giornale né vi saranno notiziari radioteletrasmessi: per 24 ore giornalisti, tipografi, lavoratori della RAI-TV si asterranno, in tutta Italia, da ogni attività e daranno vita, a Roma, ad una manifestazione di «protesta nazionale contro le gravi manovre portate avanti da potenti gruppi economici e di potere contro la libertà e la pluralità dell'informazione, e per rivendicare una riforma democratica dell'editoria e della RAI-TV».

La decisione è stata presa in una riunione congiunta, che si è svolta oggi a Roma tra la Federazione Cgil - Cisl - Uil, la Federazione nazionale della stampa italiana, la Federazione dei poligrafici e cartai Cgil-Cisl-Uil e i sindacati nazionali della RAI-TV. Alla riunione hanno aderito le Federazioni sindacali degli edicolanti e la Federazione unitaria provinciale Cgil-Cisl-Uil di Roma.

«La Federazione Cgil, Cisl e Uil, la Fnsi e i sindacati del settore dell'informazione — dice il comunicato diramato al termine della riunione — rivolgono un appello al parlamento, alle forze politiche e a tutti i lavoratori italiani a sostenere l'azione intrapresa in difesa della libertà di stampa, presidio di una società democratica e pluralistica. L'attacco scatenato alle strutture dell'informazione — conclude il documento — è una minaccia rivolta a tutta la democrazia italiana. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei giornalisti, nella manifestazione di Roma, esporranno le proposte urgenti a difesa della editoria, per un'organica riforma dell'informazione e della RAI-TV».

La Federazione nazionale della stampa italiana ha diramato stasera un comunicato nel quale si afferma che si stanno sviluppando le iniziative preannunciate per richiamare l'attenzione dei partiti, del parlamento, del governo, e di tutte le forze sociali sulla grave crisi che sta attraversando l'informazione in Italia, crisi che ha avuto di recente ulteriori preoccupanti manifestazioni con passaggi di proprietà all'interno delle aziende editoriali del «Corriere della Sera», del «Messaggero» e del «Secolo XIX».

Dopo aver sottolineato l'importanza alla partecipazione alla giornata nazionale di protesta non soltanto di tutto il mondo del lavoro interessato all'informazione ma anche della Federazione unitaria delle centrali sindacali, «dimostrazione di una presa di coscienza e di impegno generale per suscitare nel paese un vasto movimento di opinione in favore della riforma dell'informazione e della Rai-TV», la giunta esecutiva della Federazione ha comunicato di aver deciso di proclamare 24 ore di astensione dal lavoro di tutti i giornalisti italiani.

(Ansa - Italia)

CONTINUA ALTALENA DI DECISIONI NELL'INTRICATA MATASSA DELLE VERTENZE SINDACALI

SENZA BENZINA FINO A LUNEDÌ AGITAZIONI SOSPESE ALLE DOGANE

I benzinai protestano contro il previsto aumento - Rifornimenti possibili solo lungo le autostrade
Faticosa ripresa dei traffici ai valichi - Forse scongiurato nella scuola il blocco degli scrutini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Dalle 20.30 di oggi, sino alle ore 7 di lunedì prossimo 4 giugno, resteranno chiusi gli impianti di distribuzione di carburante — compresi gli impianti self-service — gestiti dagli aderenti alla Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti). La decisione, a sorpresa, è stata adottata dal consiglio nazionale della Figisc riunitosi d'urgenza questa mattina «a seguito delle proposte avanzate dalla commissione centrale prezzi di aumentare dal 1.o giugno il prezzo delle benzine e del gasolio di lire 6-7 al litro».

Tale decisione è giudicata dalla Figisc «contraria — fra l'altro — agli interessi dei gestori degli impianti stradali e autostradali di distribuzione carburanti, che ancora attendono di vedere realizzate altre fondamentali istanze tra le quali l'adeguamento dei margini fermo al 31-12-1970, nonché il riassetto degli orari, i turni di servizi e la stipula di un contratto di cessione delle gestioni da parte dei concessionari».

Praticamente due terzi degli impianti rimarranno chiusi per questo lungo «ponte» festivo in quanto hanno aderito allo sciopero oltre ai gestori aderenti alla Figisc anche quelli della Faib. Gli altri, aderenti al Cinb e all'Anagea, non vi partecipano. Gli impianti sulle autostrade funzioneranno, quindi, quasi regolarmente e, in previsione delle file che si formeranno e il conseguente smaltimento di carburante, le società petrolifere hanno assicurato il rifornimento costante.

Un polemico commento contro l'aumento del prezzo della benzina è stato fatto anche dalla federazione Cgil-Cisl-Uil che si è riservata di prendere «le decisioni più opportune». Secondo la federazione il provvedimento di aumento preso dal governo «tradisce gli impegni più volte assunti per il mantenimento del blocco dei prezzi amministrati».

Frattanto i circa 5 mila doganali hanno sospeso tutte le agitazioni in atto (rifiuto degli straordinari e delle operazioni fuori circuito) a partire dalle ore 24 di oggi, 30 maggio. La revoca è stata decisa dai sindacati dell'Unsa, della Dirstat e della Uil in seguito alla ripresa delle trattative per l'indennità commerciale legata al problema dell'assegno perequativo.

Si spera di «smaltire» nei prossimi giorni tutte quelle operazioni di sdoganamento necessario rimasto paralizzato. Il ministero delle FF. SS., prima della revoca dello sciopero, aveva già disposto la sospensione delle spedizioni delle merci a carro a resa ordinaria destinate all'estero attraverso i transiti di Domodossola, Luino, Chiasso e Brennero.

Anche i sindacati dei Monopoli di Stato hanno chiesto ai ministri del lavoro e delle finanze l'inizio immediato delle trattative sulla piattaforma rivendicativa avanzata e comprendente la richiesta di riforma dell'azienda e la soluzione dei problemi normativi ed economici del personale.

A mezzanotte di oggi si è concluso anche lo sciopero nazionale di 48 ore dei medici ospedalieri aderenti alla Cimo e degli anestetisti che sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro. L'azione ha avuto carattere limitato in quanto le altre organizzazioni di categoria hanno invitato i propri iscritti a lavorare normalmente pur riconfermando lo sciopero del 5 o 6 giugno.

Una nota distensiva si ha, intanto, in un altro importante settore: la scuola. Il pericolo che sia attuato un blocco degli scrutini e degli esami — «blocco» indetto dai sindacati autonomi della scuola secondaria — sembra definitivamente scongiurato. I sindacati autonomi della scuola, più rappresentativi, Snsm e Sasmi, hanno infatti giudicato «positivo», sia pure con alcune riserve, il testo dello stato giuridico approvato ieri dalla Camera.

I due sindacati giudicano una loro vittoria le modifiche apportate alle tabelle dei nuovi aggiornamenti retributivi, allegate al testo dell'accordo raggiunto tra governo e federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil il 27 maggio scorso, accordo in parte già inserito nello stato giuridico approvato ieri dalla Camera. Per avere la certezza che scrutini ed esami si svolgeranno regolarmente occorre però che gli organi deliberanti e la base dei due sindacati giudichino altrettanto positivamente le tabelle degli aggiornamenti retributivi.

Il Sasmi ha convocato per domani mattina il comitato centrale per dare un giudizio in merito. Dal 2 al 4 giugno si svolgerà a Roma il congresso nazionale del Snsm, al quale parteciperanno 300 delegati in rappresentanza di 46 mila iscritti, congresso che permetterà di verificare — secondo il Snsm — se il governo avrà mantenuto sino in fondo gli impegni assunti con i sindacati autonomi.

R. R.

Conferenza stampa a Roma

LA CONFCOMMERCIO sul costo della vita

Roma, 30

Con la revoca degli scioperi degli statali e dei doganali e la disponibilità della Confcommercio a riprendere le trattative contrattuali con i sindacati di categoria il panorama di agitazioni si è notevolmente attenuato. All'orizzonte si profilano invece altri problemi legati all'aumento dei prezzi e del costo della vita: argomenti che saranno trattati prossimamente dalle confederazioni dei lavoratori.

Il pericolo è stato sottolineato dal presidente della Confcommercio, Orlando, che oggi ha tenuto una conferenza stampa per illustrare la posizione dei commercianti in merito alla rottura delle trattative contrattuali avvenuta il 23 maggio scorso, rottura che ha determinato ieri uno sciopero nazionale dell'intera categoria (900 mila addetti). La Confcommercio, ha detto in pratica Orlando, è disponibile per riprendere subito le trattative però i sindacati devono rendere «tollerabili» le loro richieste.

A questo proposito, Orlando è stato molto indicativo, fornendo alcune cifre che, senza dubbio, saranno contestate dai sindacati. L'incidenza sulla massa salariale attuale della piattaforma rivendicativa è vicina al 40 per cento secondo la Confcommercio (vicina al 30 per cento per i sindacati anche se questi ultimi hanno ammesso un'incidenza del 70-80 per cento per alcuni settori): un incremento del 10 per cento del costo del lavoro determinerebbe, con gli oneri sociali e le ripercussioni indirette, aumenti dei prezzi al consumo attorno al 21 per cento. Il che equivale a dire che, in caso di accettazione della piattaforma rivendicativa nella sua globalità, l'aumento dei prezzi al consumo salirebbe al 6,8 per cento.

Oro a Londra a quota 114

Londra, 30

Nuovo record dell'oro quotato stasera al «Fixing» di chiusura del mercato libero a 114 dollari l'oncia di fino. Motivo della nuova impennata — secondo gli operatori — la nuova debolezza del dollaro, determinata dallo scandalo Watergate, l'aumento dei tassi d'interesse in Germania occidentale, oltre a fattori prevalentemente tecnici, come la chiusura dei conti a conclusione del mese che hanno rallentato l'attività del mercato. La sterlina ha chiuso in serata a 2,5640 rispetto al dollaro, con 0,85 cent di vantaggio in relazione a martedì.

Viene annunciato frattanto stasera a Whitehall che nuovi negoziati fra governo e confederazione delle industrie si avranno nel corso dell'estate per elaborare una nuova politica anti inflazionistica.

(Ansa)

ALBONETTI SOSTITUISCE Cazzaniga all'UPI

Roma, 30

Domenico Albonetti è il nuovo presidente dell'unione petrolifera in sostituzione di Vincenzo Cazzaniga. L'assemblea annuale dell'unione petrolifera — informa un comunicato — si è riunita oggi per l'approvazione della relazione del consiglio direttivo sull'attività svolta nel 1972 e per delberare su altri argomenti tra i quali il rinnovo delle cariche sociali.

L'assemblea ha preso atto con vivo rammarico della irrevocabile decisione del dottor Cazzaniga di non riproporre la propria candidatura a presidente dell'UPI anche per evitare di derogare al criterio, già seguito negli anni decorsi, della rotazione della carica. L'assemblea ha ringraziato vivamente il dottor Cazzaniga per l'opera fattiva e appassionata da lui svolta a favore del settore.

L'assemblea ha quindi provveduto a eleggere nuovo presidente dell'unione Domenico Albonetti, attualmente presidente della Total italiana, e a unico vice presidente il dottor Norman Bain, presidente e amministratore delegato della Shell italiana.

L'assemblea ha, poi, eletto il nuovo consiglio direttivo che, oltre al presidente e al vice presidente, è composto dai signori: ing. Giacomo Caldana, cav. lav. dr. Vincenzo Cazzaniga, sig. Anthony Dalessio, ing. Giovanni D'Arminio Monforte, dr. Riccardo Garrone, cav. lav. ing. Diego Guicciardi, sig. Ernest Holzer, cav. lav. Aldo Jacovitti, sig. Jean Louis Lehmann, dr. Adalberto Lubrano, ing. Gaudenzio Molina, cav. lav. Angelo Moratti, dr. Gustavo Pasanisi, cav. lav. Nando Peretti, avv. Nicolò Pignatelli, gr. uff. dr. Bruno Riffeser, cav. lav. ing. Nino Rovelli, ing. Aldo Sala, gr. uff. dr. Giovanni Theodoli; revisori dei conti i signori: dr. Ernesto consigliere, ing. Achille Testore, dr. Aldo Tagliabue, dr. Giuseppe Bernava, dr. Antonio Pagano. (Italia)

IN VISITA UFFICIALE

LEONE APRE A VICENZA la mostra palladiana

Vicenza, 30

Nel quadro delle celebrazioni dell'anno palladiano, il Presidente della Repubblica Leone è arrivato oggi nella città veneta per inaugurare una grande mostra di architettura dedicata al Palladio, allestita nell'omonima basilica. Con questo atto simbolico le manifestazioni in onore del grande artista vissuto nel 1500 hanno raggiunto il loro apice.

La mostra si articola in cinque sezioni: Palladio e l'antichità; Palladio e i contemporanei; l'opera di Palladio; il palladianesimo e infine la letteratura palladiana.

Sono esposti anche una dozzina di modelli lignei riproducenti opere eseguite, altre appena iniziate ed altre ancora soltanto progettate.

Parlando dell'architetto vicentino — durante un incontro con le autorità presenti avvenuto al Municipio — Leone ha ricordato come il Palladio non solo rappresentò la fedeltà alla tradizione, ma fu uomo tale da poter individuare in lui l'artista che seppe adeguare i valori tradizionali alle esigenze del tempo, prospettando anche nuove svolte dell'architettura e dell'arte in genere. Maestro di armonia, quindi di equilibrio e di sintesi; maestro del colore, della luce, in ciò veramente interpretando lo splendore dell'Italia, punto d'approdo dei più alti spiriti.

Nel pomeriggio il Capo dello Stato ha consegnato il premio «Provincia di Vicenza» (istituito dall'amministrazione provinciale) al prof. Alessandro Faedo, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per gli alti meriti acquisiti nel campo della ricerca matematica e scientifica.

(Ansa)

IL TRAGICO ATTENTATO ALLA QUESTURA DI MILANO

Pietà dopo l'orrore

Telefoto Ansa

Milano — Fiori e ritratti delle quattro vittime dell'attentato alla questura sono stati posti, da mani pietose, sul tragico marciapiede dove è esplosa la bomba lanciata dal terrorista mestrino

Milano, 30

E' stata celebrata stamani, nella basilica di Sant'Ambrogio, una Messa in suffragio delle ultime due vittime della strage davanti alla questura di Milano :l'appuntato di Pubblica sicurezza Federico Masarin e Felicita Bartolozzi. Unitamente ad alcune migliaia di persone, hanno assistito al rito funebre numerose autorità, fra cui il prefetto Mazza, in rappresentanza del Governo.

Ha celebrato la Messa il vescovo ausiliare monsignor Oldani il quale ha fatto una breve omelia. Al termine della Messa, le autorità presenti hanno porto le condoglianze ai familiari delle vittime. I feretri sono stati quindi portati a braccia fuori dalla basilica, dove sono stati caricati su dei furgoni funebri che sono subito partiti: la salma di Masarin è stata avviata a Ponte di Piave (in provincia di Treviso) e quella della Bartolozzi a Palermo, dove avverranno le tumulazioni.

Intanto il giudice istruttore Lombardi, ha esaminato oggi, n collaborazione con il sostituto procuratore della Repubblica, Riccardelli, gli elementi finora emersi nelle indagini, eseguite direttamente o attraverso organi di polizia giudiziaria. I due magistrati, in attesa di fissare eventuali viaggi in Francia e in Israele, hanno deciso di interrogare nuovamente Gianfranco Bertoli. L'atto giudiziario avverrà venerdì mattina alla presenza dell'avvocato Brienza.

(Ansa)

Dalla prima pagina

CARLI

sistema si avvicina al pieno utilizzo degli impianti dei quali attualmente dispone».

Per questo, Carli ha allargato il discorso ai problemi sindacali: un aggravamento degli oneri contrattuali contrasterebbe con quelle che, secondo Carli, sono le conclusioni dei vari dibattiti economici organizzati dalle forze politiche. Queste ammissioni — egli ha affermato — ci chiedono «comportamenti coerenti, non solo in sede di rapporti sindacali: non si tratta soltanto di escogitare nuovi modi di produrre, ma soprattutto di stabilire verso quali beni e servizi orientare la produzione. Nella situazione presente, non si può fare a meno — ha continuato Carli — di prendere atto dell'incapacità del settore pubblico di effettuare nell'immediato futuro una adeguata politica di investimenti sociali, ma questa grave limitazione non può essere accettata nel medio periodo».

Controllo dei prezzi: Carli si è infine ampiamente soffermato sui pericoli dell'inflazione e sull'esigenza di un rigido controllo dei prezzi. La constatazione della difficoltà di conseguire con immediatezza l'effetto di contenere l'aumento dei prezzi mediante il ricorso alla manovra fiscale e monetaria — egli ha affermato — ha indotto un gran numero di paesi industriali a introdurre controlli amministrativi sui prezzi e sui redditi: i controlli hanno avuto efficacia nel rallentare temporaneamente il ritmo di accrescimento di costi e prezzi, consentendo all'aumento della domanda di suscitare incrementi di produzione. Al momento della eliminazione dei controlli si sono manifestati fenomeni di rapida riaccelerazione dei prezzi; ma, nel complesso, l'esperienza è da giudicare non negativa. «Non vi è motivo di respingere l'impiego di questo strumento nel nostro paese» ha concluso Carli.

G. R.

I COMMENTI

possono essere bloccati sul nascere.

Decisamente positivi i commenti degli esponenti del mondo bancario: «Si tratta — ha dichiarato il presidente dell'associazione fra le banche popolari, prof. Parrillo — di una relazione realistica, che offre innanzitutto un contributo di sistemazione organica agli eccezionali eventi che si sono succeduti nel 1972 e soprattutto in questi ultimi mesi». Dello stesso avviso si sono detti ancne il direttore generale del Monte dei Paschi di Siena, Pagliazzi, che ha soprattutto condiviso la necessità di rivalutare il prezzo dell'oro, e il vicedirettore del Mediocredito centrale, Figliola, per il quale «un punto importante che va sottolineato è la necessità, riconosciuta nella relazione, di un salto qualitativo culturale del paese».

Molto positivo anche il giudizio del presidente uscente della Unione petrolifera, Vincenzo Cazzaniga, secondo cui il governatore «ha avuto sciabolate per tutti», «gli aspetti più significativi e qualificanti della relazione — ha osservato a sua volta il presidente della Confindustria Lombardi — sono stati quelli riguardanti la [illegible] italiana, soprattutto per quanto riguarda la situazione delle imprese e dell'equilibrio economico delle loro gestioni».

G. R.

REAZIONE CRITICA da parte della Cgil

Roma, 30

L'ufficio studi economici della Cgil, da un primo esame della relazione Carli, ha rilevato — come afferma un comunicato — che l'«analisi realistica e interessante delle difficoltà economiche sociali del nostro paese, mostra le contraddizioni e la fragilità dell'attuale ripresa economica, contrassegnata da gravi squilibri e finanziata da un grave processo inflazionistico». Sottolineando la precisione di Carli nell'aver indicato le cause internazionali e nazionali sottostanti all'attuale processo inflazionistico, «i sindacati — afferma il comunicato della Cgil — non possono che rifiutare il suo invito a passare da promotori di trasformazioni strutturali a gestori dell'economia». «Le organizzazioni sindacali portatrici degli interessi e delle aspirazioni delle classi lavoratrici riaffermano le loro rivendicazioni contro l'aumento dei prezzi e per un elevamento quantitativo e qualitativo dell'occupazione». (Italia)

RICONOSCIMENTO USA a Ernesto Manuelli

Roma, 30

Si è tenuta a New York la assemblea annuale dell'American Iron Steel Institute (AISI) che ha nominato membro onorario dell'associazione il cav. del lav. prof. Ernesto Manuelli nella sua qualità di presidente dell'Assider.

L'alto e significativo apprezzamento per la personalità del prof. Manuelli costituisce anche un riconoscimento dello sviluppo della siderurgia itailana e della sua importanza in campo internazionale. (Italia)

GIACIMENTI DI GAS al largo di Zara

Zara, 30

Nell'Adriatico è stato scoperto un giacimento di gas naturale. La scoperta è avvenuta nel quadro delle ricerche che già da un certo tempo sta compiendo l'impresa petrolifera croata «INA - Naftaplin» in collaborazione con un'impresa francese che ha fornito la piattaforma «Neptune».

Secondo notizie per ora incomplete, il gas è stato trovato a 120 chilometri al largo di Zara.

(Ansa)

LE INDAGINI A ROMA SULLA COLOSSALE «FALLA» NELLE CASSE DELL'ISTITUTO

IMMINENTI NUOVI ARRESTI PER LO SCANDALO DELL'INPS

Almeno altre nove persone sarebbero coinvolte nella truffa - Molte decine di miliardi sottratte all'ente in quattro anni - Le marche assicurative venivano offerte sottoprezzo

Roma, 30

Associazione per delinquere, furto, truffa e falso pluriaggravati e continuati: questi i reati che il sostituto procuratore della Repubblica, Claudio Vitalone, ha contestato nell'ordine di cattura, emesso contro il funzionario dell'Inps Vittorio Tortora, e il sedicente consulente del lavoro Franco Gamboni, arrestati nei giorni scorsi dalla seconda divisione di polizia.

Il magistrato, che si avvale della collaborazione di una speciale sezione investigativa della questura, della Guardia di finanza e anche di ispettrici della polizia femminile, ha ricevuto stamani un primo rapporto sulle indagini. Da questo rapporto risulta che i furti e l'uso irregolare di marche assicurative dell'INPS duravano almeno da 4 anni. In questo periodo l'istituto previdenziale, secondo calcoli non ancora definitivi, avrebbe subito un danno di molte decine di miliardi di lire.

E' stato chiarito stamani, negli ambienti della procura, che nonostante i numerosi elementi che denunciavano l'esistenza di questa colossale «falla» nelle casse dell'ente, la direzione provinciale dell'INPS di Roma non ha mai presentato alcuna denuncia in proposito. Di conseguenza c'è il sospetto che Tortora e Gamboni abbiano complici. Secondo voci raccolte in questura, ma non confermate dalla procura della Repubblica, sarebbero già state identificate altre nove persone contro le quali da un momento all'altro potrebbero essere emessi ordini di cattura.

Le indagini, ormai in corso da tempo, presero l'avvio allorché la polizia cominciò a interessarsi a Vittorio Tortora il quale aveva un tenore di vita sproporzionato al suo stipendio di impiegato. Gli elementi raccolti furono poi ricollegati a certi indizi emersi nel corso di vari processi svoltisi nei mesi scorsi e riguardanti alcune truffe subite dall'ente previdenziale. Inutilmente infatti si era tentato di stabilire con quale sistema fossero state compiute queste truffe e solo dopo le indagini su Tortora si è aperto uno spiraglio e sono emersi quegli elementi che hanno portato alla cattura del funzionario e del Gamboni.

Fin dal momento del loro arresto, i due imputati sono stati interrogati a lungo allo scopo di raccogliere ulteriori elementi che aiutino a sviluppare l'inchiesta. Contemporaneamente agli interrogatori, e anche stamani, le forze di polizia impiegate negli accertamenti hanno compiuto ispezioni, sopralluoghi e sequestri di documenti in numerose ditte di Roma e provincia che attraverso l'organizzazione di Tortora e Gamboni si sarebbero procurate le marche assicurative e i «modelli GS 2», evitando in tal modo di versare all'INPS i contributi dovuti per assicurare i loro dipendenti.

In base alle norme di legge, ogni mese il datore di lavoro deve elencare, appunto sul «modello GS 2», i nomi e le retribuzioni di tutto il personale e il corrispondente importo dei contributi previdenziali che è tenuto a versare, compresa la parte trattenuta sulla busta paga del lavoratore. Una volta fatto il pagamento sulla base di tale distinta — direttamente all'istituto o in un ufficio postale — il datore di lavoro ritira dall'INPS speciali marche che, applicate sulla tessera assicurativa individuale del dipendente, testimoniano l'avvenuto pagamento dei contributi e servono come base di calcolo per la pensione. Per esempio, nel caso di una retribuzione mensile di 120 mila lire il contributo complessivo a carico del datore di lavoro e del lavoratore è di circa 45 mila lire e a esso corrisponde una marca con il valore nominale di 158 lire.

Con il sistema instaurato da Tortora e dai suoi complici invece il datore di lavoro, potendo «scavalcare» l'INPS, pagava, secondo quanto ha accertato l'inchiesta, una somma molto inferiore a quella che avrebbe dovuto versare.

Il relatore alle indagini svolte dalla speciale sezione investigativa si occupa della truffa subita dall'INPS; un funzionario della questura ha detto: «Abbiamo ottenuto i primi risultati positivi e stiamo controllando le eventuali responsabilità di alcune ditte che erano in contatto con Franco Gamboni e la cui posizione è apparsa irregolare».

Si è appreso infatti che gli agenti — che operano divisi in quattro squadre e assistiti da funzionari dell'ispettorato del lavoro e dello stesso INPS — hanno sequestrato numerose tessere assicurative di operai e impiegati e che, da un primo sommario esame, le marche apposte su tali tessere sarebbero risultate «rigenerate».

In sostanza cioè esse sarebbero state applicate in precedenza su altre tessere e poi riutilizzate dopo aver cancellato la data con la quale erano state annullate.

Il funzionario della questura ha detto anche che la maggior parte delle persone sospettate di truffa sono dipendenti dell'INPS e che contro costoro il dottor Vitalone avrebbe preso provvedimenti. Si è appreso infine che una dipendente dell'INPS, che avrebbe portato via documenti, timbri e altro materiale amministrativo, è stata rintracciata e portata in questura per essere interrogata. (Ansa)

ODIOSO ATTENTATO COMPIUTO LA SCORSA NOTTE IN VALLE DI SUSA

UN NIGHT FATTO SALTARE CON UNA CARICA DI DINAMITE

Il locale fortunatamente deserto al momento dell'esplosione - Arrestato un giovane sardo su cui pesano gravi sospetti - Trovato un dito fra le macerie: forse è quello di un complice

Telefoto Ansa

Torino — Una significativa immagine dell'esplosione che ha ridotto il locale notturno presso Susa in un ammasso di macerie

Torino, 30

Un locale notturno di Gravere, in Valle di Susa (Torino), è stato distrutto nella notte con una carica di circa due chili di dinamite e da un successivo incendio sviluppatosi sulle macerie. Un giovane immigrato sardo di 24 anni è stato arrestato poco dopo perché ritenuto autore dell'attentato. Il locale, del quale non è rimasto in piedi nulla, sorgeva alla periferia dell'abitato a poche decine di metri dalla statale del Moncenisio ed era denominato «Val di sogno».

La violentissima deflagrazione, che ha mandato in frantumi i vetri di abitazioni vicine e scagliato detriti sino sulla statale, è avvenuta all'improvviso, mentre il locale era fortunatamente vuoto. Il night era di proprietà del torinese dott. Cesare Vaona che lo aveva però dato in gestione a tre giovani allontanatisi da qualche giorno da Gravere dopo aver chiuso il locale notturno, pare per un dissesto.

Gli abitanti stessi di Gravere hanno dato l'allarme e sul posto sono accorsi carabinieri e polizia e sono subito iniziate le indagini. Durante un giro di perlustrazione nella zona, agenti della polizia stradale hanno rintracciato il ventiquattrenne Basilio Medde, nativo di Atzara (Nuoro) e abitante a Torino presso una famiglia di amici. Aveva alcune ferite lacero contuse al volto, alle mani e al capo.

Dopo essere stato medicato in ospedale, il giovane ha dichiarato di essere estraneo all'attentato e di essere rimasto ferito in un incidente stradale mentre viaggiava a bordo di un'«Alfa 2000». La stessa vettura è stata rintracciata poco dopo, a breve distanza dal night distrutto. Testimoni hanno riferito di aver notato più volte l'auto girare attorno al locale e allontanarsi poi pochi secondi prima che avvenisse la violenta esplosione. Il pretore di Susa ha dichiarato in arresto il giovane ritenendolo responsabile dell'attentato. Le indagini continuano anche per accertare i motivi del fatto. I danni dello scoppio e del successivo incendio sono ingenti.

In serata, si è appreso che le indagini sull'esplosione, potrebbero avere clamorosi sviluppi. Nelle prime ore di stamane, infatti, è stato compiuto un più attento sopralluogo e fra le macerie è stato trovato un dito umano, amputato di netto. Si tratta di un anulare di un uomo, con annessa una fede d'oro. Sul ritrovamento sono in corso indagini. Non si esclude, al momento, che il dito ritrovato sia di un complice del Medde rimasto ferito dalla violenta deflagrazione prima di riuscire ad allontanarsi. Alcuni testimoni hanno infatti affermato che il Medde non era solo al momento dell'attentato.

(Italia)

Dalla prima pagina

TEMPI LUNGHI

quella italiana. Non si tratta di mortificare il partito liberale, ma di dare a ogni forza democratica la sua giusta collocazione». Dopo aver osservato che vi sono dunque dei legami da riannodare con urgenza, al fine di dare insieme stabilità e prospettiva alla politica italiana Moro osserva che tutto ciò deve avvenire in un quadro di sicurez- [illegible]

Stamane, presente Saragat, si è riunita la segreteria del PSDI in vista dell'incontro che la delegazione socialdemocratica ha avuto in serata con i socialisti. Tanassi ha letto il testo del comunicato che sarebbe stato approvato nel pomeriggio dal Consiglio dei ministri e ha confermato che la crisi di governo si aprirà subito dopo il congresso d.c.

L'incontro tra PSDI e PSI si è protratto per circa due ore. Sono intervenuti per il PSI il segretario De Martino e i vice segretari Mosca e Craxi; per il PSDI il presidente del partito Tanassi, il segretario Orlandi e il vice segretario Longo. Era questo l'ultimo incontro previsto dato che in precedenza i socialdemocratici si erano già incontrati con i repubblicani, i liberali e i d.c. Al termine è stato diramato un comunicato congiunto nel quale si afferma che: «La delegazione del PSDI ha esposto le note posizioni della direzione del partito rivolte ad accertare l'esistenza di condizioni favorevoli per la ricostituzione del centro-sinistra su basi autonome ed autosufficienti, in un quadro di operante solidarietà al centro e in periferia».

«La delegazione socialista — prosegue sempre il comunicato congiunto — ha esposto il significato della linea politica adottata dal congresso di Genova e dalle successive deliberazioni degli organi del partito ed ha prospettato l'esigenza di una inversione della politica di governo e della ripresa della collaborazione di centro-sinistra sulla base di chiari, immediati impegni sulla politica economica per combattere l'inflazione e la svalutazione della moneta, e per una linea di sviluppo e riforme, insieme ad un intransigente impegno di lotta antifascista e di difesa delle istituzioni democratiche. Entrambe le delegazioni — conclude il comunicato — hanno manifestato una comune preoccupazione sulla gravità della situazione del paese e concordato sulla necessità di dare una soluzione urgente e positiva alla crisi politica in atto». In altre parole PSDI e PSI sembrano d'accordo nel rilanciare subito il centro-sinistra senza calcare più la mano su molte delle «condizioni irrinunciabili» più volte ribadite dai socialdemocratici.

R. P.

VISITA DI UNA DELEGAZIONE REGIONALE

Benedizione del Papa alle genti della regione

Un commosso ricordo del Congresso Eucaristico dello scorso settembre - Numerosi doni a Paolo VI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Citta del Vaticano, 30

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza un folto gruppo di visitatori del Friuli-Venezia Giulia. Erano presenti all'udienza il cardinale Ildebrando Antoniotti, mons. Alfredo Battisti arcivescovo di Udine, il vescovo ausiliare e vicario generale monsignor Emilio Pizzoni, e il comitato del Congresso Eucaristico nazionale, svoltosi nel capoluogo friulano nel settembre del '72 durante il quale Paolo VI visitò la città.

Alla udienza, insieme con i due presuli, erano il sindaco di Udine prof. Bruno Cadetto assieme alla giunta municipale e il presidente della giunta regionale Berzanti. Il sindaco ha presentato al Papa a nome della città il trittico delle medaglie coniate per la sua visita al congresso accompagnando l'offerta con brevi parole di omaggio e di ringraziamento; il presidente della giunta regionale ha offerto invece un calice ed altri vasi sacri in ceramica smaltata, pregiata opera dell'artigianato friulano.

Rispondendo a un indirizzo di saluto del sindaco udinese il Pontefice ha così parlato: «La vostra presenza ci richiama al pensiero l'indimenticabile visita che facemmo nella vostra storica città, per la celebrazione di quel congresso: e quel ricordo, già tanto vivo per noi, avrà occasione di incidersi ancor più a fondo per questo trittico di medaglie commemorative.

«Constatiamo ancora una volta con viva consolazione — ha aggiunto il Sommo Pontefice — che, come dicemmo a Udine nell'incontro con le autorità civili, la presenza operosa della Chiesa si è radicata profondamente nella vita e nei costumi del vostro popolo.

«Il nostro pensiero ritorna con commossa nostalgia al diletto Friuli-Venezia Giulia, in special modo a Udine: e la nostra benedizione, che ora impartiamo a voi, si estende perciò all'intera regione, ai suoi lavoratori, ai suoi emigrati, per invocare su tutti la continua protezione del Signore e della Vergine Santa».

Ar. Pa.

AGGHIACCIANTE GESTO DI UN GIOVANE DA TEMPO RICOVERATO IN UNA CLINICA

DICIOTTENNE SI DÀ FUOCO A MILANO: È IN FIN DI VITA

Strappato alle fiamme dal coraggioso intervento di alcuni passanti: ma le ustioni erano già gravi

Milano, 30

Un ragazzo di 18 anni, Mario Crevacore, si è dato fuoco dopo essersi cosparso di benzina, rimanendo gravemente ustionato. Alcuni passanti lo hanno soccorso e hanno provveduto a farlo ricoverare all'ospedale maggiore di Milano. Mario Crevacore è stato ricoverato nel reparto «grandi ustionati», dove i sanitari lo stanno sottoponendo alle prime cure. Il giovane presenta ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo. Le sue condizioni sono disperate.

Il giovane si è dato fuoco ai piedi del muro di recinzione delle cliniche «Ville Turro» (nello omonimo quartiere periferico di Milano, vicino a viale Monza) di una delle quali era ospite. La direzione delle cliniche per malattie nervose non ha voluto fornire notizie sul giovane, sui motivi e sulla durata del suo ricovero: «Non possiamo violare il segreto professionale», ha fatto dire il direttore a un impiegato, rifiutando l'incontro sollecitato dai giornalisti.

Non si è potuto nemmeno sapere se Mario Crevacore sia fuggito dalla casa di cura o se fosse in permesso. Se, come hanno affermato alcune persone abitanti nella zona, è fuggito dalla clinica, deve avere scavalcato il muretto di cinta, sormontato da una cancellata. Le «Ville Turro» comprendono la «Villa Serena» e la «Villa Lieta»; in via Prinetti c'è l'ingresso, il portone del quale viene aperto con un'apposita chiave solo dal portiere.

Mario Crevacore, uscito probabilmente dal parco scavalcando il muretto, ha percorso via Valtorta e ha acquistato un pacchetto di cotone nel negozio della signora Monciardina, nell'edificio terminale, che confina con una zona verde. Si è diretto, quindi, percorrendo l'ultima parte di via Valtorta, verso via Jesi: qui, dopo una ventina di metri, si è dato fuoco imbevendo il cotone di benzina.

Le fiamme lo hanno istantaneamente avvolto tutto ed egli è ritornato di corsa sui suoi passi, verso il negozio della signora Monciardina. La scena è stata vista da due inquilini dell'edificio in cui c'è il negozio di generi alimentari: il meccanico Scotti e la signora Solidea Landi. La donna si è messa a urlare, chiedendo una coperta, che la signora Monciardina le ha dato. Altre coperte sono state buttate sulla strada da persone abitanti nello stesso edificio.

«Gli abbiamo strappato quanto gli restava degli abiti — ha detto la signora Landi — poi gli abbiamo gettato addosso una coperta. Il signor Scotti, un altro signore e io lo abbiamo stretto forte, per spegnere le fiamme. E' arrivata una donna con un bicchiere d'acqua, che ha accostato alle labbra del ragazzo, il quale ha bevuto avidamente. E' stata una cosa orribile, da impazzire!». Nel frattempo la signora Monciardina ha telefonato al «113» e ha avvertito la «Volante», poi ha fatto il numero della Croce Rossa e quello dei vigili del fuoco. L'autoambulanza della Croce Rossa è stata la prima a giungere sul posto: gli infermieri hanno raccolto il giovane, che frattanto era stato coricato sul marciapiede, avvolto in alcune coperte. Mario Crevacore non parlava. «Solo gli occhi sbarrati — ha detto una signora — dicevano la sua atroce sofferenza».

(Ansa)

SULLA SOGLIA

ONDE VENISTI? mi vien la voglia di dire carduccianamente all'ultimo libro di Gianna Manzini, che s'intitola «Sulla soglia» (Mondadori).

Mi sembra di sognare, più della stessa scrittrice la quale, in queste pagine, non racconta quasi che sogni.

Quando mai, nei racconti d'oggi, così grondanti di mali terreni, si pensa alla morte; e, qualora vi si pensi, quando si ha il coraggio di confessarlo? E poi, quel senso dello spirito, e del mistero che incombe su tutto e da cui, per vigliaccheria o per altro, ci si sforza di distrarsi, nel tentativo anche di sopprimerlo. Curiosa realtà, la nostra: vi affoghiamo parlando e straparlando di libertà e non ci accorgiamo d'essere schiavi delle esperienze e degli istinti più luridi.

Tre quarti della narrativa d'oggi è alla catena della schiavitù più bestiale. Bestie sono i protagonisti di molti romanzi e racconti, anche se dissimulano la loro sostanza sotto forme umane. Bestie. Invece, ecco all'improvviso — felice improvvisata — un libro di racconti, dominato da impressioni, emozioni, interessi e problemi dello spirito; penetrato da un senso del mistero così profondo, che non si riesce a percepirne nemmeno il contorno.

Certo, il risultato d'insieme è suggestivo, di una bellezza rara, quale non c'era accaduto da un pezzo di ritrovarla.

Sensazioni e immagini preziose rese in pagine elegantissime. L'eleganza non disdice, si vede, non diciamo alle supreme ragioni, ma nemmeno agli incubi dello spirito. Di questi incubi sono impastate tutte le espressioni della quale la Manzini ci è prodiga in «Sulla soglia»: fin dal primo racconto, fin dalla prima pagina, nell'immaginaria lettera che il famoso pittore spagnolo Domenico Theotocopuli el Greco scrive al caro Clovio.

«Mio caro Clovio, ho chiuse le imposte; ho tirato le tende. Filtra pochissima luce dallo spiraglio della porta. Una lama ne trapela dalla finestra: insufficiente per vedere, propizia per conciliare l'intimità di un discorso fra me e me, fra te e me, senza che mi distragga la nascosta prepotenza delle cose. Perché anche se smagliante, anzi più che mai smagliante, la materia mi comunica lo sgomento di essere senza infinito, senza eternità; e mi supplica, in un disperato palpitare di atomi, affinché la sottragga alla polvere, al nulla di domani; e le assicuri una miracolosa salvezza nel tempo. Vita, vita anche nella morte, sempre. Con furore, e insieme con caritatevole tenerezza, la mia pittura insegue questo miraggio d'una durata senza fine». E' detto il dramma del grande artista che rifugge dall'idea di perire con la sua immagine; e lotta disperatamente per sottrarla alla distruzione, per fermare il tempo.

Per i suoi autoritratti, sarà stata la folle paura di vederli sopraffatti dalla realtà che finisce, cancellati.

Mai egli era forse riuscito a confessare la sua pena come nella lettera che dirige all'amico; e mai il pennello lo aveva aiutato ad autoritrattarsi, roso da un tarlo invincibile, come la penna, più rivelatrice e più veritiera dei suoi disegni e dei suoi colori.

Si comincia così a descrivere la lotta fra il finito e l'infinito, fra la vita e la morte: un oscuro dramma che scoppia nel secondo racconto quando un giovane si schianta con la sua moto contro un albero, travolgendo e massacrando anche un nido di passerotti. Un uccellino ha fatto appena in tempo a nascere ed è morto. Rimane a contemplarlo la sua mamma. «Su un alto ramo d'abete, un uccello si fermò. Un passero; anzi la femmina di un passero. Rattratta di stupore, petto e gola gonfi, insaccato il collo, non era che un bozzolo variegato come la corteccia dell'albero. Il becchime per i piccoli quasi traboccava dal becco schiuso. Ne aveva raccolto parecchio. Spiccavano, sopra una larga foglia che tappezzava un buco dell'albero, puntini rossi, forse fragole bene sminuzzate, fra tenere radici, calici di fiori e insetti catturati con insuperabile destrezza. Non ce n'è mai abbastanza per una simile covata. Deve dunque continuare quel frenetico andirivieni, movendo il capo con una scattosità tra curiosa e insolente. Ancora, ancora pazzi moscerini da afferrare; e subito il vermiglio d'una bacca la tira; senza intervallo, la stilla nel calice d'un fior di borraccina avventurata fin lassù, la chiama; poi a dirotto, a dirotto, eccola falciare col becco puntine e puntine nel breve tappeto di licheni: infinite occasioni la provocano: sì che gira insieme l'occhio e il capo, a destra e a sinistra, su e giù, giù e su, di qua e di là ingozzando, impastando. Il movimento brusco la assorda, è risaputo; ma la temporanea sordità che la isola fa parte dell'ebrezza. Le piume si sollevano, si gonfiano; le arruffa appena, scrollandosi, senza smettere di darsi daffare. E tanto è sorda per quel suo girare il capo che il rumore della frana non lo sente».

E' una pagina che me ne fa ricordare un'altra, famosissima, di Gabriele d'Annunzio nell'«Innocente». Andrebbe tutta trascritta, non solo per la bellezza delle immagini, per l'armonia dello stile, ma per un'eco, più forte o meno forte, di angoscia e di dramma, quale non si rivela nella descrizione dannunziana.

Un motociclista colpito da morte istantanea, a gambe divaricate verso la strada, col capo incastrato in un masso roccioso; e un passerottino spento; e una mamma incantata quasi dal dolore, che ricerca il suo maschio, il passero: uno strano gruppo regolato dal destino.

Nel terzo racconto, la lotta, nell'interno di un polmone, fra un antibiotico e i microbi, sempre nell'ansia tremenda di vincere la morte. Ma si vince davvero la morte? Pare che da questo assillo sia stata presa la scrittrice, dichiarandolo nel racconto più lungo del libro, in «Sulla soglia». E' stata sorpresa nel sogno; e nel sogno si svolge la scena. Siamo in uno scompartimento di treno. Lei, la scrittrice, con la sua mamma, e alcuni viaggiatori estranei. Il suo pensiero va qua e là, dai presenti agli assenti, dal presente al passato. Memorie, suggestioni, allusioni. Quanta vita risorge in quel poco spazio e in quel breve tempo; quante immagini sue e della mamma, quanti avvenimenti, quanti dolori. E poi, e poi il babbo: che vedemmo potentemente nel «Ritratto in piedi», il più bel romanzo di Gianna Manzini, dello scorso anno. Queste pagine non sono davvero inferiori: restano sullo stesso piano d'intensità. La mamma è morta; nonostante tutto, si avverte anche nel sogno. Viva in questo, ma anche morta. E la figlia si ribella a quell'idea: la figlia che è attaccata terribilmente alla vita. «...perché io godo talmente della vita che me la merito. Non faccio che scoprire; ogni giorno è il primo giorno».

Più si va avanti, e più ci si accanisce. «Sentimi bene, mamma; la morte ci vuole suoi complici. A tale complicità mi sono sempre opposta. Così ho potuto non farmi agguantare. Questo consenso, mille volte negato, per ora non glielo darò. Quando la vita non è quasi più niente e poi niente del tutto, morire è niente; ma non per me, non per me».

Problemi gravi, pensieri solenni, immagini austere; e tanto strazio anche. Ma «ognuno di noi è un differente mistero, un oscuro groviglio di desideri inappagati, di ricordi intoccabili, di sogni proibiti; qualcosa da difendere, insomma. Un mistero che invoca rispetto».

Anche nei sogni si pensa e si soffre. Finisce il tormento o si fa più acuto al risveglio? «Nello stesso istante la cameriera aprì la finestra. Un raggio rigò il comò. Sul legno lucido fu una freccia d'oro. "Il sole!" dissi. Allora cominciai a piangere».

Il bellissimo racconto finisce per davvero o sulla carta?

Anche una domanda di questo genere non ci viene frequente, letto un libro di oggi.

Luigi M. Personè

Oggi i finalisti del Premio «Campiello»

Venezia, 30

Domani, a San Giorgio Maggiore in Isola, avrà luogo la seconda riunione dell'XI Premio letterario «Campiello», dalla quale usciranno i cinque vincitori per il 1973. Sarà ancora la giuria dei dodici «esperti» a determinare la selezione, mentre, com'è noto, per il supervincitore di settembre si pronuncerà una giuria di trecento lettori. Per domani sono in lizza le venti opere che hanno superato la selezione di Verona di dieci giorni fa, oltre ad altre cinque tra le quali dovrebbe figurare «Pater et magister» del triestino Giorgio Bergamini.

Roma — Gigi Ghirotti, il giornalista che ha partecipato alla trasmissione televisiva «Orizzonti» di Giulio Macchi, continuerà a collaborare con il regista televisivo fin dai prossimi giorni

Telefoto Ansa

LA LUNGA E CALDA ESTATE DEL '43: IL GRAN CONSIGLIO APPROVA L'ORDINE DEL GIORNO GRANDI

Mussolini arrestato a Villa Savoia Badoglio è nuovo capo del governo

Visite del Pontefice e del re alle zone bombardate di Roma - Il comunicato dell'incontro di Feltre deve essere pubblicato in prima pagina - Le ultime note di servizio del ministro della cultura popolare

6

Il 19 luglio i romani non possono ascoltare alla radio il bollettino di guerra a causa del bombardamento aereo: ai quotidiani il bollettino è trasmesso dalla «Stefani». Battaglia in Sicilia e attività aerea avversaria, non una parola dell'incursione su Roma durata dalle undici a poco dopo le due. Niente di strano: il bollettino informa delle azioni del giorno precedente e così dice, a conclusione, che nella notte lo allarme è stato dato anche nella capitale. Ma poco dopo la «Stefani» comunica che deve ritenersi annullato l'ultimo periodo del bollettino e sostituito con un altro il quale informa che la capitale, per la prima volta dall'inizio della guerra, è stata bombardata.

Verso le 15 la Cultura popolare si fa viva e telefona ai giornalisti: «Il bombardamento di Roma con la distruzione delle basiliche monumentali di grande valore artistico e religioso è un avvenimento storico senza precedenti che commuove tutta l'umanità civile. Mettere l'accenno sulla distruzione anziché sulle visite (Nota: le visite del Papa e del re). Marcato tono polemico. I giornali pubblicano fotografie «Luce» riferentisi alla basilica di San Lorenzo ed agli edifici dell'Università. Alla illustrazione storico-religiosa ed artistica della basilica dedicare una pagina intera. I comunicati di autorità, uffici ed enti circa la situazione a Roma (igiene, acqua, latte, provvedimenti eccetera) non potranno essere pubblicati, pena il sequestro del giornale, se non con l'autorizzazione di questo ministero e nella forma approvata dal ministero stesso. Ricordare che le varie ondate di barbari giunte sino alla Città eterna nei secoli lontani rispettarono i suoi monumenti. Denunciare le responsabilità di Roosevelt, capo mendace e spergiuro che per ottenere la rielezione si è rivolto anche ai cittadini nordamericani di origine italiana dando loro la formale garanzia per il rispetto di Roma. L'impostazione dei relativi commenti e notizie sull'avvenimento può essere fatta su tutta la pagina».

Più tardi, sempre dalla Cultura popolare: «I giornali invitino la cittadinanza a non raccogliere voci allarmistiche. Ogni eventuale annuncio necessario sarà ufficialmente diramato a mezzo della stampa e della radio. I capicronisti controllino ogni giorno la situazione dei vari quartieri di Roma segnalando direttamente al ministero della Cultura popolare quanto possa avere particolare interesse dal punto di vista dei servizi pubblici e delle esigenze della popolazione». controllino e segnalino, ma non scrivano.

Solo il 20 luglio la «Stefani» dà notizia dell'incontro di Feltre tra Mussolini e Hitler. Il breve comunicato informa che nelle conversazioni sono state esaminate soltanto questioni di carattere militare. Un commento della «Stefani» aggiunge che il comunicato «stronca ogni manovra propagandistica del nemico ed è una chiara risposta al tentativo anglosassone di speculare, a scopo puramente politico, sulle operazioni militari in corso». Il commento accenna poi alle misure adottate per i fronti di lotta mediterraneo e russo e conclude affermando che «tali misure sono state decise in seguito a un esame realistico della situazione».

Si intuisce che qualcosa di nuovo e di grave è accaduto. Polverelli ordina che il comunicato sui collogui di Feltre deve essere pubblicato soltanto sotto un titolo di due o tre colonne, magari in palchetto, in prima pagina. Aggiunge che non sono autorizzati i commenti eccettuato quello della «Stefani». Nei giorni seguenti qualche indiscrezione arriva anche all'uomo della strada che ha ormai certezza che Mussolini è esaurito fisicamente e intellettualmente.

Tornato a Roma, Mussolini comprende che deve visitare le zone bombardate (si sussurra da tempo che ha paura di recarsi nelle località colpite: unica visita quella a Genova dopo l'attacco compiuto da una corazzata inglese). L'allarme aereo è dato e così può recarsi, percorrendo strade deserte, a constatare gli effetti delle bombe americane. Nessun comunicato della visita, solo l'annuncio che il duce si è recato alla Caserma allievi carabinieri per rendere omaggio alle salme del generale Hazon e del colonnello Barengo, «caduti durante l'incursione nemica».

Mentre il cielo di Roma diventa sempre più oscuro, i bollettini di guerra danno scarse notizie della battaglia in Sicilia. Il 23 luglio è nuovamente dato l'ordine che i «commenti circa la situazione vanno orientati sul piano politico e non su quello militare». L'argomento dell'attacco aereo contro Roma è giudicato esaurito e il ministero di via Veneto ordina che altre notizie sull'episodio non debbano più essere pubblicate nelle prime pagine dei giornali.

Nonostante la gravità della situazione, c'è sempre qualcuno che fa dell'umorismo inconscio. Molto in alto non si debbono avere i nervi calmi e Polverelli telefona ai giornali: «Il discorso del prefetto di Udine non va pubblicato perché i prefetti sono funzionari. Dire soltanto che ha parlato». La Patria crolla ma il regime vuole ancora difendere il suo «stile», quello «stile» che tanto inchiostro ha fatto versare per anni e che, in fondo, è soltanto il capriccio di Mussolini. Ed è un'ennesima lezione di «stile»: «Il titolo "Le dimissioni del ministro Cini" adoperato da un giornale è inopportuno. Preferibile quello "L'ingegnere Giuseppe Peverelli nominato ministro delle Comunicazioni" o simili».

24 luglio: la fine del regime è vicina e Polverelli dirama le seguenti note di servizio a coronamento della sua attività di ministro:

1 - Dal comunicato relativo alle offerte fatte al Governatorato di Roma a favore dei sinistrati stralciare l'ultimo rigo: ingegnere Almagià, perché l'Almagià è ebreo;

2 - Dare una sobria impostazione alla corrispondenza «Stefani» sulla resistenza di Augusta e di Siracusa;

3 - I telegrammi da Lisbona circa i feroci propositi del «News Chronicle» contro l'Italia la quale «non dovrà più rialzarsi» e le ciniche proposte di lord Vansittart per lo sterminio dei popoli tedesco e italiano vanno sensibilizzati tipograficamente e commentati;

4 - Dare forte evidenza al telegramma sulle tristi condizioni dell'Abissinia notando come il governo britannico, dopo aver dato assicurazioni di non aspirare a nuove acquisizioni territoriali, ha già provveduto ad annettersi l'Ogaden e l'Harrar;

5 - Sottolineare con marcato rilievo la requisitoria di lord Beaverbrook alla camera dei Lord circa le condizioni della Russia, rilevando nei titoli che a Leningrado un milione di esseri umani è già morto di fame».

La sera dopo è l'ultima riunione del Gran Consiglio del fascismo: l'ordine del giorno presentato da Grandi ha la maggioranza dei voti. Alle ore 17 della domenica 26 luglio Mussolini è ricevuto dal re a Villa Savoia. Un breve colloquio e alle 17,20 è arrestato nel giardino della villa. Il fascismo è crollato: Badoglio è il nuovo capo del governo.

Gaspare Gresti

UN ASPETTO PREOCCUPANTE DELLA METROPOLI AMERICANA

Guerra alla criminalità nei parchi di New York

Sperano di poterla sgominare in breve tempo con la strategia della sorpresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, maggio

New York è molto orgogliosa dei suoi parchi pubblici, che sarebbero vere oasi di pace, riposo e svago se anche tra gli alberi, lungo i laghetti, nei prati non si infiltrasse la criminalità. Le coppie di innamorati che anche qui come in ogni parte del mondo vorrebbero baciarsi al riparo da occhi estranei — e di ripari ne avrebbero a iosa nei parchi di New York — si devono accontentare di guardarsi negli occhi e scambiarsi un bacetto furtivo su una panchina, stretti tra pensionati che leggono il giornale e balie che dondolano la carrozzina. I ragazzini, che vorrebbero lanciarsi in bicicletta alla scoperta del parco e nei viali meno frequentati ove potere senza tema di investire qualcuno provare in pieno la forza dei loro polpacci, si limitano a pedalare in gruppo ed evitano di fare tappa in aree remote o poco frequentate. Ma è generale l'abitudine sia tra giovani che vecchi, balie o mamme, fidanzati o singoli, podisti o ciclisti, lettori o pensatori, distributori di cibo a piccioni e scoiattoli, di stare dove c'è altra gente. E' su chi non ha questa abitudine o la dimentica che agisce solitamente il criminale, il ladro di biciclette e borsette, il violentatore, il degenerato, il paranoico, il tossicomane disperatamente in cerca del denaro con cui procurarsi la droga.

La paura di fare brutti incontri porta dunque come conseguenza che tanta parte dei parchi resta infrequentata e porta pure ad una riduzione di visitatori, essendo tanta la gente che nei parchi ha da tempo deciso di non mettere più piede, senza contare i turisti, molti dei quali sono avvisati già prima di arrivare a New York che il Central Park, come gli altri parchi della metropoli è cosa saggia considerarli «off limits» o tutt'al più da visitare in automobile o in carrozzella, sempreché il conducente dia garanzie di robustezza fisica e combattività. C'è una buona dose di esagerazione in tutto questo. I parchi di New York non sono probabilmente meno sicuri degli altri in America e sono certamente più visitati (la domenica, in estate, visitano Central Park dalle 200 mila alle 250 mila persone).

Ma la città ha deciso di farla finita con questo stato di cose. Ha deciso che nei parchi debba andare più gente e non ci siano più aree mantenute vergini dalla paura. E' una decisione che costerà quasi un milione e mezzo di dollari, parte dei quali verranno spesi per collocare panchine, fontane, tavoli per il gioco della dama e degli scacchi, gabinetti di decenza e costruire aree da gioco per l'infanzia, ma nella maggioranza serviranno a mantenere un esercito di poliziotti. Un centinaio circa di questi poliziotti opereranno in segreto. Si tratta di una unità speciale «invisibile ma onnipresente», perché i suoi componenti non saranno in divisa e terranno le armi nascoste. La loro strategia consisterà nella sorpresa. La città sta facendo una grande pubblicità a questa sua unità di polizia speciale, nella speranza non solo di eliminare la psicosi della paura tra la gente dabbene, ma di mettere una matta paura ad dosso ai criminali di fatto o allo stato potenziale, quando sapranno che il loro nemico può trovarsi accanto a loro camuffato da osservatore di uccelli, patito delle parole incrociate, pittore, misantropo, studioso, cacciatore di farfalle, adoratore del sole, accompagnatore di cani, naturalista, pensionato, rabbino, lanciatore di aquiloni, dormiglione, giovinetta in cerca di compagnia e persino balia. Il malvivente si troverà il terreno d'azione insidiato da cavallerizzi, tennisti, giocatori di calcio e baseball, ciclisti, lanciatori di ferro di cavallo, capelloni, suore, chitarristi, venditori di gelati e palloni, impiegati che consumano la colazione di mezzogiorno, altri che fanno la passeggiata rientrando dal lavoro e persino coppie di innamorati, tutti fasulli, ma sarà incapace di distinguerli dai veri.

Questi poliziotti, inclusi diversi del sesso femminile, sono stati così bene addestrati al ruolo che — come ha osservato il capo della polizia — «potrebbero ora andare a Hollywood e venire subito scritturati come caratteristi».

Altre unità di polizia saranno adibite alla repressione del vandalismo. La città spende centinaia di migliaia di dollari all'anno per riparare i danni causati ai parchi e ai loro impianti dai vandali. L'anno scorso, Richard Clurman, assumendo la carica di amministratore dei parchi pubblici municipali fece una minaccia, che poi dovette rimangiarsi, che sollevò le proteste di tutte le comunità nuovaiorchesi. Disse che non avrebbe più speso un soldo per riparare i danni causati dai vandali se le comunità non avessero cominciato a fare qualcosa per combattere i vandali. Accusò le comunità di essere capaci soltanto di protestare. E accusò i suoi predecessori di avere seguito una ideologia irrazionale, di avere cioè continuato a ricostruire ciò che veniva immediatamente e sistematicamente distrutto.

«Io — egli disse — ricostruirò una sola volta e farò pulire ad intervalli ragionevoli. Se il popolo non sa mantenere puliti e intatti i suoi parchi, la colpa è sua. Combatterò l'apatia con la trascuranza».

Di tale presa di posizione da parte dell'amministratore ne fece le spese un giorno lo stesso sindaco, quando andato ad inaugurare un progetto di riabilitazione in un parco venne accolto da un gruppo di donne irate che gli dissero che se per avere il parco pulito occorreva la sua presenza, allora egli avrebbe dovuto recarsi al parco ogni giorno. Quelle donne erano arrabbiate anche perché l'inaugurazione aveva luogo quando ancora mancavano i sedili alle altalene e gli schienali alle panchine.

Mario Albertazzi

La rassegna dei libri

UN CIELO DI SABBIA

Franco Brondolo: *Un cielo di sabbia* (Ed. Bietti, pagg. 217, L. 2600) — Posto che: a)la vita è breve; b) si vive una volta sola; c) vassene il tempo e l'uom non se ne avvede (così almeno opinava il Padre della lingua italiana), non fa molta meraviglia se la gente che legge è tanto poca. Ma non solo è poca; ciò che più impressiona l'osservatore spassionato seppur sensibile è il constatare che il tipo di richiesta che i lettori rivolgono al mercato è venuto mutando con velocità sempre maggiore negli ultimi anni; tanto che oggi il panorama delle pubblicazioni che vanno per la maggiore è articolato in modo del tutto nuovo. Per di più, in generale, possiamo distinguere tre gruppi ben separati di lettori: quelli che scelgono i libri d'informazione e di divulgazione, quelli che si limitano alla letteratura d'evasione e infine gli esigenti, sempre più pochi, che da un libro pretendono innanzi tutto che sia buono. Poco importa il contenuto: trattato o saggio, raccolta di aforismi o romanzo, l'essenziale è che sia scritto da un artista, che l'arte ci scorra in mezzo come un fiume tra gli argini e che al lettore sia dato di attingervi liberamente. Si tratta ovviamente di una sparuta élite — cui fino a pochi decenni fa si riduceva l'intera massa di chi leggeva — mentre al contrario, rimanendo da qualche tempo stazionario il numero di quelli che usano la carta stampata per esclusivo divertimento, aumentano di continuo i lettori per così dire autodidatti, che adoperano i libri per colmare lacune che la scuola quasi sempre si limita ad aprire, fornendo quella mezza conoscenza spesso peggiore dell'ignoranza intera.

«Un cielo di sabbia», di Franco Brondolo, va a meraviglia in questi casi. Il fatto che sia anche scritto piuttosto bene è un di più che non guasta. Ma l'essenziale, qui, è ciò che è detto, non come viene detto. E' un libro di guerra. Il sottotitolo è più che mai esplicito: «l'avventura della Folgore da El Alamein a Takruna». Ma è una guerra, questa, che ha ben poco a che fare con le apologie o le denigrazioni ufficiali e pochissimo con i soliti manuali sui quali più o meno tutti noi nati-dopo siamo stati allevati.

Lo dovrebbero leggere soprattutto i giovani leoncini che rimpiangono occasioni per loro buona sorte perdute; perché qui il fatto bellico è visto in tutta la sua ripugnante nudità, nel suo assoluto non-sense, nella sua irrazionalità bestiale. E' visto, insomma, dal di dentro; ma questo non toglie nulla alla gloria di quelli che sono morti anche se non capivano il motivo per cui dovevano morire. Di più: Brondolo ha colto e trasmesso alle sue pagine, con un'aria di noncuranza che non riesce a farla passare inosservata, una verità limpida e quasi sempre ignorata: tutti i soldati sono pari; tutti quelli che servono un potere che non li sfiora se non per spingerli al sacrificio sono accomunati nel rispetto di cui l'umiltà è sempre degna. «Il soldato è sempre uguale. Sempre incolpevole. Qualunque divisa indossi... E non ci sono mai soldati buoni e soldati cattivi. C'è sempre e soltanto l'uomo buono e l'uomo cattivo».

Quindi un libro che va bene per una larga fascia di pubblico. Forse i raffinati torceranno il naso perché l'autore non è quel che si dice un professionista. Ma di pretese artistiche possiamo anche fare a meno se ci troviamo di fronte a un'opera valida per la sua semplice, calda, dolente umanità.

C. S.

◎

Il N. 43 di «Uomini e libri» (aprile-maggio 1973) offre in apertura una relazione sui risultati del «Convegno nazionale di studi fenogliani» tenutosi recentemente ad Alba, città natale di Beppe Fenoglio. Alla relazione fanno seguito un intervento dello psicanalista Sergio Giannitelli dal titolo «Note preliminari per una indagine psicoanalitica sull'opera di Fenoglio» e una testimonianza di Francesco De Nicola su un inedito fenogliano. Prosegue quindi il dibattito sulla critica letteraria in Italia con una intervista a Cesare Segre, mentre Claude Ambroise dell'Università di Milano fa il punto sugli studi critici e sugli orientamenti letterari nella Francia degli anni Settanta. Nella sezione dedicata ai testi di narrativa, Mario Miccinesi anticipa un brano tratto dal suo nuovo romanzo, ancora in fase di stesura, il cui titolo provvisorio è «Il cambio dei turni». Segnaliamo inoltre una intervista a Heinrich Boll, recentemente insignito del Premio Nobel per la letteratura, a cura di Italo Alighiero Chiusano e le recensioni di Giuliano Manacorda, Carlo Villa e Fiora Vincenti rispettivamente a «Il mare verticale» di Sergio Saviane, «Presenze» di Jerzy Kosinski, «Aquilegia» di Guido Ceronetti e «Lezioni di tedesco» di Siegfried Lenz. Tra gli intervistati ricordiamo Maria Luisa Astaldi per il centenario manzoniano e l'editore Ugo Mursia per il suo «Tutto Conrad».

Il numero, anche stavolta assai ricco di pagine, si conclude con le consuete rassegne dedicate alle principali novità librarie della stagione (narrativa, poesia, saggistica) e alle iniziative editoriali di maggiore interesse.

◎

Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo: *Da «Tutte le opere»* - A cura di G. Spagnoletti - Ed. scolastiche Mondadori - Pagine 381 - Lire 1700.

◎

Omaggio a Cesare Sofianopulo - Panoramica antologica, artistica e letteraria (I Biennale internazionale, Trieste 1971) - Ed. Il Trittico - Pagine 242 - Lire 8000.

◎

Leggi e decreti d'interesse agrario - Rassegna mensile di legislazione nazionale, regionale, comunitaria e circolari ministeriali - Ramo editoriale degli agricoltori - Novembre 1972 n. 11 - Lire 700.

◎

Manara Valgimigli: *Lettere a Francesca* (A cura di Maria Vittoria Ghezzo; Pan Editrice, Milano; pagg. 198; lire 3000).

◎

M. S. Anderson: *L'Europa nel Settecento* - Ed. di Comunità - Pagine 467 - Lire 5000.

Inaugurata ad Assisi la Collezione Perkins

Perugia, 30

Si è inaugurata questa mattina ad Assisi la mostra della collezione Perkins. L'esposizione Perkins, che ha richiamato studiosi, critici d'arte, appassionati della pittura da varie città italiane ed estere, resterà aperta fino al 13 settembre. Per la prima volta sono esposti, in una stupenda cornice dei grandi saloni romani e gotici del sacro convento di S. Francesco d'Assisi.

La collezione, pazientemente raccolta dal collezionista e critico americano Frederik Perkins e donata dallo stesso al convento di S. Francesco in perpetua custodia dei frati per il godimento del pubblico, comprende tre rare tavole ed un polittico del Lorenzetti, un San Girolamo di Luca Signorelli, un San Cristoforo del Sassetta, un San Lorenzo del maestro del Bambin Vispo, un Sant'Antonio del Beato Angelico, un battesimo del Cristo della più bella scuola giottesca, due santi di Giovanni di Paolo, un'eccezionale tavola di Madonna opera di Lorenzo Monaco, una rara Madonna di Masolino da Panicale e numerose altre opere.

Telefoto Ansa

Roma — Romina Power ospite della trasmissione televisiva «Adesso musica - classica, leggera, pop» fotografata negli studi televisivi di Roma, durante la registrazione dello spettacolo

Mostre d'arte

Autoritratto d'ignoto

«Autoritratto d'ignoto» alla Cappella di Trieste. E' stata una mostra curiosa, congegnata secondo un meccanismo abbastanza complicato. Gli artisti presentarono il proprio autoritratto sotto il segno dell'anonimato e ai visitatori fu affidato il compito di individuare gli autori, essendo in palio un'assunzione fotografica per il miglior attribuzionista. Ma il significato e lo scopo della manifestazione sono andati al di là della volontà dei promotori. Rivelati i nomi dei cento partecipanti, è rimasta la difficoltà di prima, l'impossibilità di comunicare fra generazioni e tendenze. L'artista è un ignoto nella nostra società. Se vuol agganciare il prossimo e coinvolgerlo nella sua testimonianza deev rifarsi al passato, a costo di sovvertire la precedente direzione di marcia. Così ha fatto con geniale coraggio Luciano Trojanis, il quale, tratto lo spunto dal famoso autoritratto di Giuseppe Tominz, ha riproposto, sul candore delle sagome di legno dentro cornice dorata, il medesimo atteggiamento, reso autentico dalla testimonianza della sofferenza. Autoderisione? Romanticismo? Ciascun legga ciò che gli fa piacere. In bilico fra la provocazione e la tenerezza si colloca anche la miniatura falsoottocento di Chersicla, mentre sulla nuova sponda s'attestano Schiozzi e Caramori, Pozzar e Bon, Piccolo e Celli, Cernigoj e Pierri, la Marassi e Battaglia. Quest'ultimo è l'unico ad essersi impegnato nello spirito del regolamento: la foto-tessera occhieggia fra le piegature geometriche di gusto neoastratto. E' confortante per tutti che ad una collettiva così insidiosa abbiano partecipato anche pittori anziani ed affermati, fra i quali Romeo Daneo, Gianni Roma, Fernando Noulian, Gianni Blason, Franco Orlando, Riccardo Bastianutto, Guglielmo Grubissa, Pedra Zandegiacomo. La tradizione verista non è spenta: Superina, Lotta, Micalesco, Griselli, Springher, Gerchi, Chiacigh, Bonazza, Comar, Pacifico hanno dato prova del loro valore. Quanti altri sono stati dimenticati? Non se ne abbiano a male. Non vogliamo far torto ad alcuno. Le collettive, da qualsiasi parte si voglia riguardarle, sono sempre una camicia di Nesso. L'entrarci a forza e a stento è in molti casi la controprova dei caratteri irriducibilmente individualisti. Soccorrono a dimostrazione gli esempi forniti da Ponte, Pisani, Cerne, Zullan, Bettini, Zenari, Bianchi, Fonda, Polla, Alberti, Zeriali, Strathdee, Pericin, Duiz, Bressanutti, Massaria e molti altri. Abbiamo trovato persino Rado che aveva esposto in una unica personale alla Cappella e che si è rifatto vivo in questa singolare circostanza. Col grosso raduno dei cento autoritrattisti la Cappella ha concluso un'annata buona. Se in futuro la ragnatela segreta, che pur unisce gli artisti triestini delle più svariate estrazioni culturali, si renderà manifesta, vorrà dire che non è stato seminato invano.

Primo Maggio

Mostra del Primo Maggio alla Camera del lavoro UIL di Trieste. Abbandonato ormai il tema del lavoro che in passato diede una caratteristica propria alla collettiva, questa più non si differenzia dalle altre consimili se non per la partecipazione degli artisti friulani: Ercole Colautti da Mariano, Franco Dugo da Gorizia, Giuseppe Mattussi da Gemona, Armando Pizzignac da Monfalcone, Adriana Ronco Villotta da Udine e lo scultore Enzo Valentinuz da Romans. I maggiori riconoscimenti sono andati al pittore Gianni Blason, e allo scultore Bruno Zeper, premiando così la matura e finissima esperienza di un paesaggista e ritrattista e lo slancio giovanile d'uno plasticatore della generazione di mezzo. Il bosco dipinto da Blason è un pezzo magistrale intorno al quale s'articolano in diverse direzioni le tendenze veristiche: Dambrosi, Bianchi, Kozma, Bulfon, Razem ne sono i vessilliferi. Il fronte modernista si fa forte invece dell'apporto di Battaglia nella zona del purismo neocostruttivista e di Valentinuz nell'assemblaggio neodadà. Il verdetto della giuria ha segnalato nell'ordine i seguenti pittori: Franco Dugo, Mario Aita, Desiderio Svara, Jolanda Comar, Ferruccio Bernini, Glauco Dimini, Roberto Kozman, Adriana Ronco Villotta e Fabio Venchi. La graduatoria degli scultori annovera Bruno Zeper, Enzo Valentinuz, Angelo Paliaga e Antonietta Beltrame. Fuori concorso è presente il pittore Sergio Micalesco che con «Le cuginette» offre un saporoso bozzetto a china simile ad un'incisione all'acquaforte. Anche in questa mostra è dato di verificare la maggior aderenza degli indirizzi tradizionalisti alla cultura locale, il che porta a differenziare triestini e friulani.

Liceali

Nel padiglione dell'ARAC, al Giardino Pubblico di Trieste, è stata presentata la mostra del terzo concorso regionale d'arti figurative tra i licei scientifici. Rispetto alle precedenti edizioni la novità è data dal predominio della fotografia. Gli studenti apprendono la tecnica come materia scolastica complementare e si perfezionano nei concorsi interni, talvolta a ritmo mensile e su tema assegnato. La fotografia ha quella funzione di ponte fra la cultura umanistica e la tecnica, fra il passato e il presente, che una volta era propria del disegno architettonico. Le conseguenze negative si avvertono nella pittura, svincolata dal reale e sprofondata in elucubrazioni simboliste. Resiste la grafica grazie all'eredità lasciata da Cernigoj e grazie all'attivissima fucina della Sbisà. Resiste, nell'area friulana, una linea di sviluppo pittorico che nasce dal neorealismo e che dopo l'esondazione informale, affiora nelle ceppaie. La pittura ha visto la vittoria di De Blasio (Grigoletti), seguito da Crise (Galilei) e Doretto (Grigoletti). Per il disegno: Scherl (Preseren), Valli (Preseren) e Mazzula (Galilei); per la grafica: Sossi (Preseren) e Fabbro (Grigoletti). Il premio maggiore della fotografia è andato a Paolo Bianchetti di Pordenone. Occasione perduta per uno degli organizzatori (Fabio Ramani del Galilei) che ha partecipato fuori concorso con l'ottima sequenza dedicata alla contrattazione per la risuolatura delle scarpe. Fra i fotografi si sono piazzati Facchini (Grigoletti), Da Pozzo (Tolmezzo) ed Ersini (Galilei).

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL QUADRO DELLA SITUAZIONE DA DUINO A MUGGIA

Puntualmente in ritardo i «controllori» dei bagni

Soltanto per Grignano c'è già il permesso di tuffarsi
Buone le prospettive delle analisi ma incompleti i prelievi

Domani, 1.o giugno, si apre ufficialmente la stagione balneare. E siamo alle solite. Passano gli anni, ma l'esperienza in questo campo non insegna nulla. La situazione è infatti la seguente: un unico stabilimento — lungo l'intero arco di costa del nostro comune — sarà autorizzato, per il momento, a consentire ai propri clienti di tuffarsi in mare: si tratta del complesso di Grignano. Tutti gli altri stabilimenti, sia pubblici che privati, dovranno invece attendere ancora. Ed ecco le ragioni: non sono state ancora completate le analisi-campione sulla presenza di sostanze colibatteriche nei vari specchi di mare, né sono state tuttora attuate quelle misure — che il comune ha avuto un anno di tempo per adottare — intese a depurare gli scarichi a mare della fognatura urbana. Tuttavia nell'attesa di conoscere se il numero di colibattari presenti nelle nostre acque è inferiore o no al limite consentito, sulla spiaggia libera di Barcola è paradossalmente permesso ai bagnanti di tuffarsi, non essendo stata emanata alcuna ordinanza che vieti la balneazione.

Eppure questa situazione di incertezza, che puntualmente viene lamentata ad ogni vigilia d'apertura della stagione balneare, viene giudicata dall'assessore comunale alla sanità, dott. Pecorari, come «nel complesso abbastanza buona». Ha annunciato con una certa soddisfazione che da domani saranno agibili gli stabilimenti di Grignano, e ciò in seguito al fatto che dieci consecutivi prelievi di campioni d'acqua marina nella zona, hanno dato esito soddisfacente. Per gli stabilimenti di Barcola e per quelli nella zona della Lanterna, invece, si dovrà attendere — dice — «ancora un po'». Spiega l'assessore: «Le analisi dei campioni prelevati in queste zone di mare hanno dato risultati non del tutto soddisfacenti». Nonostante la clorazione degli scarichi? «Già, è stata accertata — dichiara il dott. Pecorari — una carica batterica ancora troppo alta; ma pare — soggiunge — che la causa sia stata individuata in un affluente del torrente Chiave, che scende da Gretta».

Ma il torrente Chiave è quello che si riversa a mare nello specchio portuale, mentre a Barcola le acque vengono raccolte da un apposito impianto per essere autonomamente depurate. Come mai la carica batterica ,ancora alta, fatta registrare alla foce dal torrente Chiave ,mette in crisi anche la possibilità di fare i bagni a Barcola? Ed ecco l'opinione dell'assessore Pecorari: «Ci siamo ammattiti, prima di scoprire che a causa di correnti nuove e strane lo scarico del Chiave esercita la sua influenza negativa fino a Barcola: è che il terrapieno che si sta ricavando a Barcola, all'altezza di via Boveto, ha scombinato il movimento ordinario delle correnti, oltre che i nostri piani». Nel frattempo — conclude l'assessore — è già entrato in funzione il nuovo impianto di Barcola, anche se non ancora al 100 per cento. (E si tratta — ricordiamo — di quello stesso impianto i cui lavori erano iniziati ancora nella primavera del 1972 e che il comune aveva assicurato, allora, sarebbe entrato in funzione già entro la scorsa stagione balneare.

Ed ecco l'opinione dell'ufficiale sanitario del comune, dott. Fabiani, al cui parere è condizionato il rilascio ai singoli stabilimenti della licenza di P. S. per la balneazione. Ribadisce che intanto è stata autorizzata, la balneazione a Grignano in quanto «è stato possibile effettuare colà il numero prescritto di prelievi, che la legge fissa in un minimo di 10, le cui analisi hanno sempre dato un buon risultato». Quanto agli altri esami, nelle restanti zone di mare, essi «stanno andando — assicura — abbastanza bene», ma non ne è stato tuttora effettuato il numero prescritto. Quanti prelievi restano da compiere? Lo ufficiale sanitario del comune non lo sa. Perché non sono stati ancora ultimati? «Per le avverse condizioni del tempo, in quanto non sono ritenuti validi prelievi effettuati quando il mare è sconvolto, ma anche perché soltanto la scorsa settimana — risponde — è stato eseguito l'allacciamento a terra del torrente Boveto. La prossima settimana, non appena trascorso il "ponte" festivo, dovrebbero venire eseguiti i rimanenti prelievi-campione, sicché si avranno presto — assicura — elementi sufficienti per valutare la possibilità di ripristinare i permessi di balneazione per i "topolini" comunali di Barcola e per lo stabilimento "Excelsior"».

Per quanto riguarda il bagno comunale della Lanterna e lo stabilimento «Ausonia», tutto dipende — precisa il dott. Fabiani — dalla messa a punto della clorazione del torrente Chiave: le operazoni hanno subito ritardi in seguito ai lavori in via Battisti, tant'è vero che solo pochi giorni fa è stato installato un terzo impianto per l'immissione di cloro nella zona di via Ovidio, impianto ancora da «tarare», dopo quelli già esistenti alla Rotonda del Boschetto e nella zona di via Cumano. E' la clorazione ancora difettosa del Chiave a coinvolgere in una situazione d'incertezza la riviera di Barcola? «Non posso escludere — afferma l'ufficiale sanitario — un'influenza delle cariche batteriche registrate alla foce del Chiave, in piena zona portuale, ma il "risanamento" di Barcola certamente dipende dall'entrata in funzione, al 100 per cento, del nuovo impianto in via di completamento nella stessa zona di Barcola: gli scarichi grossi sono stati sistemati neanche da una settimana e resta da ultimare un ultimo allacciamento, quello dello scarico di salita alla Madonna di Gretta».

Questa, infine, la stuazione quale si presenterà domani alla apertura ufficiale, tempo permettendo della stagione dei bagni lungo l'arco di costa della nostra proivncia: nella zona di Muggia è stato finora autorizzato ai bagni di mare un unico stabilimento, quello di Punta Sottile; nell'ambito del comune di Trieste i citati stabilimenti di Grignano, il «Sirena» e il «Riviera»; infine nel comune di Duino-Aurisina gli stabilimenti di Sistiana, «Castelreggio», e di Duino, «Dama Bianca». Tutti gli altri potranno aprire solo in funzione di «solarium», in attesa — per la balneazione — di un parere favorevole delle autorità sanitare comunali anche se il sindaco Spaccini, per quanto riguarda i tratti di costa di giurisdizione del comune di Trieste ,aveva anche ultimamente assicurato che tutte le misure contro l'inquinamento marino sarebbero state eseguite prima dell'inizio della stagione.

Anche a Trieste pompe asciutte fino a lunedì

«Pompe» asciutte anche a Trieste durante l'intero ponte festivo. La locale Associazione distributori di carburanti ha infatti reso noto, con un comunicato, che anche i benzinai triestini partecipano compattamente alla serrata nazionale indetta dalla categoria «per protestare contro il paventato ma quasi sicuro aumento della già costosa benzina nazionale». Stavolta la Associazione locale, che altre volte non aveva aderito alle agitazioni nazionali in considerazione della particolare situazione triestina, ha deciso di partecipare invece alla protesta, in quanto coinvolge direttamente anche gli interessi locali.

Da Belgrado a Fernetti l'ondata di ritorno

Le punte record dell'invasione bianconera attraverso il valico di Fernetti — 300 pullman e cinquemila autovetture — stanno per ripetersi in fase di rientro. Il grosso delle comitive partecipanti alla grande partita di Belgrado, formeranno infatti oggi l'ondata di ritorno, con prevedibili intasamenti di notevoli dimensioni. Pertanto quanti si recano oggi oltre confine dovrebbero evitare di passare attraverso il posto di blocco di Fernetti e scegliere un altro varco che, certamente, risulterà meno ingolfato da file di macchine lunghe chilometri. Chi è in possesso del lasciapassare ha una vasta possibilità di scelta e, di conseguenza, potrà accogliere volentieri le raccomandazioni rivolte ai triestini dalla polizia di frontiera. Nell'interesse di tutti.

PER MOLTI INIZIATI IERI CINQUE GIORNI DI VACANZA

«VIA» SUL LUNGO PONTE LANCIATO VERSO IL CALDO

Temperature (28 gradi) già estive anche per il mare ma con la minaccia di temporali - Viaggi a lungo raggio

Il ponte lungo lungo che ricorderà la fine di maggio con i primi di giugno, con ben cinque giornate — per moltissimi — di vacanza, è sostanzialmente incominciato già ieri, con le avanguardie turistiche a raggio largo, mentre sarà oggi l'inizio ufficiale di una vacanza che si preannuncia ricca di attrazioni, ma anche di incertezze meteorologiche. L'arco che va da oggi, festività dell'Ascensione, fino a domenica 3 giugno, comprende infatti il giorno 2 la Festa della Repubblica. Per questo primo week-end del caldo, numerosi sono stati i programmi offerti dalle agenzie di viaggio, con le sempre gradite combinazioni «IT» o con i viaggi «charter», che hanno visto il pieno per la Spagna, la Scandinavia, la Turchia, Parigi, Londra, Mosca. Entrati, ormai nella consuetudine dei «week-end» di una certa portata, questi viaggi avviano nell'occasione anche le vacanze vere e proprie, con mete verso i mari limpidi della Dalmazia e dell'Italia meridionale ed insulare e verso la Grecia e le Isole Baleari, che giocano un ruolo sempre più accentuato quale richiamo per soggiorni di massa, anche per le crescenti strutture ricettive che invece dalle nostre parti stentano a nascere e tanto meno a crescere e funzionare.

Comunque il grande ponte parte senza vento in poppa perché l'impercettibile soffiare di ieri e la pressione stazionaria non offrono alle previsioni il guizzo di una sorpresa a «tuttosole» e nemmeno una delusione a «tuttapioggia». Questo discorso vale, ovviamente, per chi resta in città e che si sventaglierà a raggio piccolo verso le spiagge o nelle tradizionali scampagnate sul Carso, nello Isontino ed in Friuli.

Comunque la minaccia del temporale ha mantenuto la parola ieri in varie località della provincia di Udine e scrosci di pioggia si sono abbattuti nel Tarvisiano, in Carnia e nella fascia pedecollinare, mentre la grandine è caduta copiosa nelle valli del Natisone. Qualche goccia di pioggia a Gorizia e soltanto nubi nere ed incombenti su Grado e Lignano; in quest'ultima località sono stati registrati ieri già diecimila ospiti.

Le temperature sono state le più alte raggiunte sinora quest'anno con punte sui 28 gradi in alcune località della regione; anche la temperatura del mare è ormai ai livelli estivi e, quindi, condizioni ottimali per il primo tuffo della stagione.

I comizi: oggi Galloni

RICORSO DEL PARTITO MARXISTA - LENINISTA

Fra i comizi di maggiore richiamo in programma per oggi si registra quello che terrà alle ore 18 in piazza Garibaldi per la DC l'on. Giovanni Galloni, esponente nazionale della corrente di «base»; dall'oratore — che sarà presentato dal presidente della provincia, Zanetti — sono attesi in particolare i commenti che vorrà fare sull'attuale situazione politica italiana, caratterizzata dalla «pre-crisi» governativa e dall'imminenza del congresso nazionale della Democrazia cristiana.

Il partito comunista marxista leninista italiano ha intanto presentato ricorso, ieri sera pochi minuti prima della chiusura del termine, contro la decisione della commissione elettorale circoscrizionale che aveva ritenuto di ricusare tale lista sulla base di un vizio di forma ravvisato nella raccolta delle firme di presentazione. Nel riferire, in un comunicato, che il ricorso stesso è stato presentato «con motivazione di stretto diritto per l'evidente lesione del diritto politico in questione» (in sostanza si tratta di un'interpretazione della legge che regolamenta la raccolta delle firme), lo stesso partito precisa: «1) è falso che la raccolta delle firme dei sottoscrittori della lista sia avvenuta a mezzo inganno.

E' vero il contrario. Infatti a ciascun sottoscrittore venivano chiariti gli scopi e le finalità del partito stesso; seguiva una discussione e solo dopo aver diffuso il giornale ufficiale del partito («Servire il Popolo») venivano raccolte le firme alla presenza del competente pubblico ufficiale; 2) piuttosto si lamenta il comportamento eterodosso dei cosiddetti partiti dell'arco parlamentare, i quali hanno disinvoltamente operato nello spazio della legge elettorale. Fra gli altri casi si denuncia in particolare che il MSI-DN ha applicato il principio dell'alacre attività compiendo atti elettorali prima dei tempi consentiti dalla legge». E in questo senso il partito comunista marxista leninista italiano ha anzi presentato denuncia contro il M.S.I.

STATO CIVILE

MORTI: Kurent Matilde, anni 80; Santin Luca, mesi 1; Venier Marcello, 87; Pacor Giovanni, 81; Paliaga Silvia, 80; Hrovatin Rinaldo, 40; De Simoi ved. Cochelli Paola, 75; Zorzutti ved. Braidotti Rosa, 80; D'Onofrio Salvatore, 84.

QUATTRO ARRESTI E CENTODUE DIPINTI SEQUESTRATI

Valorizzavano quadri falsi chiedendo cifre astronomiche

I dubbi di un acquirente triestino hanno messo i carabinieri sulle piste della banda - Le indagini estese in altre grandi città



(Foto Rice)

Alcuni dei quadri (in primo piano un «Morandi» e un «Modigliani») e l'arazzo sequestrato

Quattro arresti e 102 quadri falsificati di grandi autori contemporanei (Modigliani, Morandi, Tozzi, Rosai, Cantatore e altri)tri) posti sotto sequestro, assieme a un grandissimo arazzo: questa in sintesi la brillante operazione (che non è però ancora conclusa) dei carabinieri del Nucleo investigativo, diretti dal capitano Campione. E' una indagine a vasto raggio, che ha interessato Roma, Milano e Genova, ma iniziata proprio a Trieste, nel marzo di quest'anno, quando uno dei clienti di questi abili truffatori dalle ottime e irreprensibili apparenze, aveva avuto — al momento dell'acquisto — qualche perplessità riguardo la autenticità di un dipinto (un «cartoncino del Modigliani» come lo avevano classificato i «venditori»). L'acquirente triestino, che stava trattanto l'affare sulla base di circa dieci milioni, era riuscito ad avere il quadro dopo aver versato alcuni milioni di acconto e lo ha fatto controllare. Il «Modigliani» è risultato essere un falso e la notizia è giunta ai carabinieri del Nucleo investigativo, i quali si sono messi all'opera: hanno cioè pedinato il «venditore», che si era incontrato nuovamente con l'acquirente triestino, riuscendo poi, nel giro di un mese e mezzo, a identificare un elevato numero di persone che erano in contatto con i «commercianti» di opere d'arte fasulle.

Raccolti validissimi indizi, il capitano Campione ha ottenuto i permessi di perquisizione dal magistrato e così sono state visitate numerose abitazioni private di persone in qualche maniera invischiate o coinvolte nel grosso affare. Nello stesso tempo i carabinieri avevano anche rintracciato alcuni acquirenti truffati e si erano fatti prestare le «opere», che sono state quindi inviate alla galleria di Brera, dove illustri studiosi le hanno esaminate accertandone la falsificazione.

A questo punto non restava che bloccare i principali responsabili, che — come abbiamo detto — sono quattro persone: una signora (incensurata) di cinquant'anni e tre uomini; uno di 38 anni, uno di 34 e uno di 32. Uno degli arresti è avvenuto ieri mattina a Trieste, in un albergo del centro, dove è stato rintracciato uno dei quattro della banda. Gli altri personaggi sono stati arrestati a Roma e a Milano, da carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste inviati in missione.

Poiché le indagini sono ancora in corso, la magistratura non ha permesso ai carabinieri di rivelare le generalità dei quattro, che verranno denunciati per associazione per delinquere, concorso fra loro in truffa, in tentata truffa; falsità aggravata di scrittura privata (la firma degli autori sui dipinti) e contravvenzione alle norme penali sulle contraffazioni di opere d'arte.

Per raggirare meglio i clienti, i venditori avevano «fabbricato» false attestazioni di autenticità dei quadri e avevano anche falsificato ritagli di giornali, in cui apparivano le fotografie dei quadri esposti — si leggeva nel testo — in qualche nota galleria.

Ai primi di maggio un'analoga operazione era stata condotta a Milano dai carabinieri che avevano sequestrato 700 quadri falsi, imitati alla perfezione da un pittore di Brera, titolare di una galleria d'arte. Le due operazioni non hanno nulla in comune, ma danno certamente un'idea di quanto diffusa sia la falsificazione nel campo dei quadri d'autore.

CON BENVENUTO RIUNITA LA C.d.L.-UILM

Teso sulla cantieristica l'impegno dei sindacati

Assurdo ridimensionamento mentre occorrono navi

Riunione dei metalmeccanici alla Camera del lavoro, con l'intervento del segretario generale della Uilm, dott. Giorgio Benvenuto, presenti pure le rappresentanze sindacali e gli attivisti delle varie aziende locali. Benvenuto ha svolto un'ampia dettagliata e chiara relazione sul rinnovato contratto di lavoro dei metalmeccanici, evidenziandone gli aspetti di maggior rilievo e dando a ciascuno di questi un loro preciso significato politico, oltre che tecnico.

Nel complesso è apparsa positiva la valutazione sui contenuti del contratto, non altrettanto le sue prospettive: una «situazione che non tende affatto a migliorare e che richiede oggi, nella fase di applicazione e di gestione del contratto — ha detto Benvenuto — il massimo impegno del sindacato, proiettato in una visione sociale che travalichi le fabbriche».

Benvenuto ha avuto parole di biasimo sulla politica fortemente carente degli investimenti industriali con conseguenze economico-produttive e occupazionali che colpiscono non solo il Mezzogiorno, ma anche talune zone del Nord e soprattutto la nostra città. Trieste sta pagando, egli ha detto, gli errori programmatici del governo e del CIPE sulla cantieristica. «Soltanto l'avventatezza e la irresponsabilità degli organi preposti — ha soggiunto Benvenuto — potevano portare a grossolane contraddizioni per cui mentre è stata ridimensionata l'industria cantieristica, è aumentata la richiesta di fabbisogno di naviglio, richiesta alla quale non siamo in grado di far fronte».

Concludendo Benvenuto ha assicurato tutto il suo interessamento presso gli organi centrali, perché la situazione di Trieste, giustamente assunta a vertenza nazionale, trovi una sua adeguata soluzione, nel quadro degli impegni assunti e mai mantenuti, dal Governo e dal CIPE.

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione — Il sole sorge alle 4.19 e tramonta alle 19.45; la luna nasce alle 3.16 e cala alle 19.20.

Ieri: temperatura massima 24,5, minima 17,5; pressione mb. 1015 stazionaria; umidità 50 per cento; cielo 6 decimi coperto; vento kmh 7 da E.N.E.; mare quasi calmo con temperatura di 21,4 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi, 5; Di Gretta, via Bonomea, 93; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

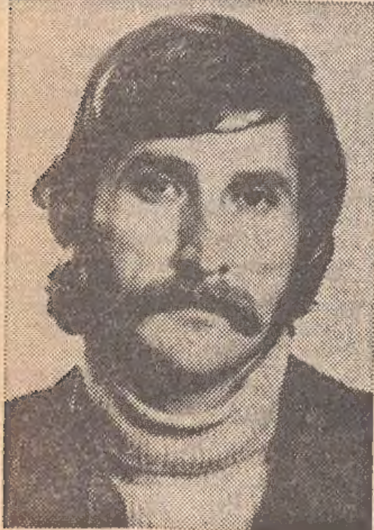
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

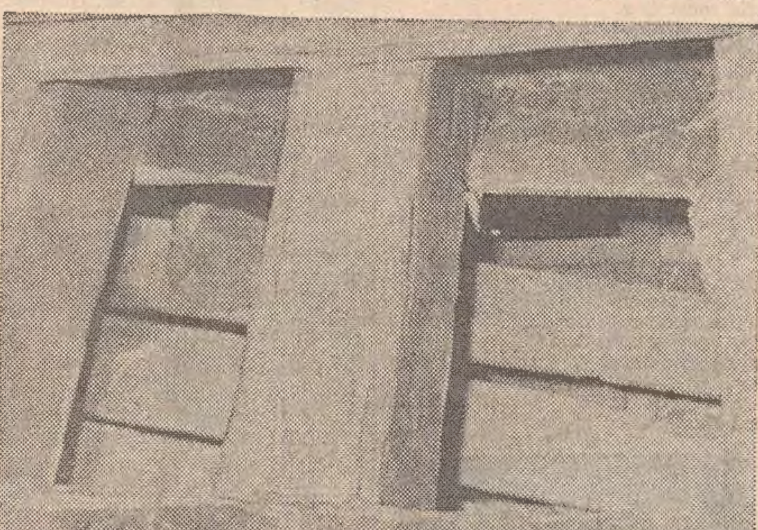
COLLABORAZIONE DELLA MOBILE CON LA GENDARMERIA AUSTRIACA

Scoperti a Vienna gli autori del colpo alla gioielleria «Dante»

Sono due profughi d'oltre cortina: avevano offerto a un triestino il bottino di quasi 30 milioni - Una polizza la prova schiacciante


Josef Revesz


Josef Kramar (Kollar)


Il buco nel soffitto dal quale si erano calati i rapinatori

La «Mobile» ha fatto un altro «en plein»: dopo la brillante operazione portata a termine a tempo di primato con l'arresto dei due autori del clamoroso furto di apparecchi fotografici e il recupero di tutta la refurtiva (40 milioni di valore), gli uomini del dott. Petrosino hanno scoperto gli autori del grosso «colpo» notturno compiuto nello scorso novembre ai danni della gioielleria «Dante» di largo Santorio 5, con un bottino di quasi 30 milioni.

Questa volta non si è trattato di un'indagine «blitz», ma di un lavoro compiuto con pazienza e molta costanza. Varie erano le piste battute, ma tutte avevano portato in direzioni sbagliate. Nonostante i diversi tentativi falliti, il dott. Petrosino e i suoi collaboratori non si erano persi d'animo e avevano proseguito le indagini.

Gli indiziati del furto, che aveva destato molto clamore in città, sono il cittadino ungherese Josef Revesz, di 30 anni, già residente in Svezia, e l'apolide cecoslovacco Josef Kramar, nato a Kosice nel 1945 (alias Josef Kollar nato a Kosice nel 1942). Di quest'ultimo non si conosce esattamente quale sia il vero nome: se quello dato al campo profughi di Padriciano o quello fornito alla gendarmeria austriaca. Comunque i due «soci» si trovano ora in carcere a Vienna e verranno quanto prima estradati. Il dott. Petrosino ha trasmesso, via Interpol, un dettagliato «dossier», in cui illustra tutte le prove e le testimonianze a carico dei due.

A Vienna c'è comunque una prova schiacciante in mano alla gendarmeria: si tratta di una polizza del Monte pegni della capitale austriaca riguardante un orologio «Zenith» che figurava tra quelli rubati al gioielliere triestino. La polizza è stata trovata addosso ad uno dei due indiziati di reato, che viaggiavano con passaporti falsi intestati a Lars Elm e Lazlo Boygo, ed erano in possesso di gioielli per oltre centomila scellini (tre milioni di lire).

L'indagine ha assunto respiro internazionale quando è giunta da Vienna la segnalazione dell'arresto dei due stranieri che avevano documenti falsi, gioielli e la polizza del Monte pegni. Accertato che l'orologio era quello rubato da «Dante», tramite l'Interpol gli agenti della Mobile di Trieste hanno identificato i due arrestati a Vienna per i profughi Revesz e Kramar.

Il primo era già capitato la prima volta a Trieste nel 1966; poi era emigrato in Svezia, dove era rimasto coinvolto in una «operazione» (logicamente illecita) di 1.500 orologi.

Scappato dalla Svezia era tornato in Italia. Fingendo di essere fuggito dalla Jugoslavia era riuscito a farsi accogliere di nuovo al campo profughi di Padriciano (siamo nell'agosto dello scorso anno). A Padriciano aveva conosciuto il cecoslovacco. Da agosto ad ottobre i due erano rimasti a Trieste avendo così tutto il tempo di studiare a fondo il «colpo» alla gioielleria. Trasferiti nell'ottobre al campo di Latina, dopo una ventina di giorni si erano resi irreperibili. Siamo ai primissimi giorni di novembre. Le loro tracce si ritrovano a Trieste. I marescialli Kiswarday, Piemontesi e l'appuntato Pipan, che si sono interessati al «caso», hanno rintracciato una testimonianza chiave: un triestino — loro conoscente — che li aveva visti con oggetti di scasso. Allo stesso i due avevano offerto in vendita (il 5 novembre) una grossa partita di gioielli e orologi.

Da tutte queste testimonianze e prove è partita l'incriminazione per i due stranieri.

Il «colpo» — come si ricorderà — era stato scoperto il 6 novembre, al termine di un lungo «ponte» festivo. Approfittando appunto di questo lungo intervallo di tempo, i ladri erano saliti al primo piano dello stabile numero 5 di largo Santorio, erano penetrati negli uffici della ditta Piani e da lì, praticato un foro nel pavimento, si erano calati con una fune nella sottostante gioielleria «Dante» facendo man bassa di tutto ciò che si trovava nella vetrina.

SEGNALAZIONI

Acegat: costa meno l'energia elettrica

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Aumenti a sorpresa sulle bollette Acegat" — nella quale in data 27 maggio si lamentava una variazione in aumento del costo dell'energia elettrica per illuminazione e la "istituzione" di addebiti per noli e manutenzione contatori gas ed acqua — si fa presente che, in base alle norme vigenti (disposizioni del provvedimento CIP n. 17-1972, nuovo sistema fiscale, delibera del Consiglio comunale n. 239 del 16-2-73) per il consumo di kwh di energia elettrica, ad uso illuminazione privata ed a tariffa a consumo libero, viene addebitato attualmente alla utenza un onere di lire 45,47 (cioè lire 39 di tariffa base, più lire 3,90 di imposta erariale, più lire 2,57 IVA con aliquota del sei per cento) contro l'analogo precedente onere di lire 52,94 (cioè lire 32 di tariffa base, più lire 3,90 di imposta erariale, più lire 15,00 di imposta comunale, più lire 2,04 di IGE con aliquota del quattro per cento), con una differenza quindi — a favore dell'utente — di lire 7,47 al kwh.

«Per quanto riguarda gli addebiti relativi ai noli ed alla manutenzione dei contatori gas ed acqua si fa presente che in passato gli oneri in questione venivano riportati sulla bolletta, in unica cifra, sotto l'indicazione "tot. noli". La attuale impostazione della bolletta — che non ha comportato quindi la "istituzione" di un nuovo onere per i contatori — permette invece di identificare gli oneri relativi ad ogni singolo elemento di addebito: "G" per i contatori gas, "A" per i contatori d'acqua».

Tassì difficili

«Carissime "Segnalazioni", sento il dovere di denunciare un disservizio da parte dei tassametristi, disservizio che è meno raro di quanto si creda. Mercoledì 30 maggio, ore 9: dovendo portare mia madre, ammalata, all'ospedale, chiamo un tassì in via del Lavatoio. Mi risponde un tassista chiedendomi dov'era via Romagna. Meravigliata, gli spiego che la via si trovava proprio in quei paraggi. Attendo venti minuti, ritelefono. Mi risponde un altro tassista, ma questi si rifiuta di venire a prendermi perché "c'è troppo traffico e non gli conviene".

«Ho dovuto raggiungere la fermata dell'autobus 14, che si trova a un centinaio di metri (ma in salita e con una persona ammalata!). Chiedo ora: è giusto tutto questo? E se no, a chi rivolgersi? E non mi si dica che via Romagna è una via difficile! Con gratitudine per l'ospitalità, Grazia Tognoli».

Ginecologico: reparto superaffollato

«Come marito di una ricoverata nel Reparto Ginecologico della Clinica ostetrico-ginecologica di Trieste (Ospedale Maggiore) è mio dovere segnalare all'opinione pubblica e alle competenti autorità l'estremo stato di disagio in cui vengono a trovarsi le donne che hanno bisogno di una qualificata assistenza in questa fondamentale specialità medico-chirurgica.

«Lunghe liste di attesa per essere accolti in reparto, attesa che si prolunga per molti giorni e talvolta per mesi, anche quando il ricovero richiede una certa urgenza. Blocco improvviso delle accettazioni e rinvio a casa delle pazienti perché il reparto è super affollato e non ha a disposizione altri letti. Dimissione forzata delle pazienti non ancora completamente ristabilite dall'intervento perché bisogna far posto ad altre donne che premono alle porte dell'ospedale. Affannosa ed infruttuosa ricerca di smistamento in altri reparti di pazienti inoperabili gravi e gravissime, bisognose di assistenza e di trattamento medico-chirurgico. Pietoso spettacolo di donne moribonde che sono costrette ad esalare l'ultimo respiro in mezzo alle altre pazienti, magari pietosamente nascoste da un paravento che non riesce però a soffocare i lamenti e il respiro affannoso della agonizzante.

«Come ciò non bastasse corre voce che l'attuale capienza del Reparto Ginecologico attualmente affollato ed insufficiente ai bisogni della popolazione femminile della provincia, verrebbe ancora ridotto.

«Ora viene da domandarsi: eccetto una esigua minoranza di malate che possono accedere alle case di cura private, pagando di tasca propria, dove andranno a farsi curare la maggior parte delle pazienti, che hanno diritto ad una assistenza qualificata e che non hanno i mezzi per poter esser operate od assistite privatamente. Forse a Lubiana, a Udine, a Pordenone dove esistono reparti efficienti e funzionali? Non so se un servizio essenziale così ridimensionato sia un progresso della tanto sbandierata fraternità e socialità o non sia piuttosto un notevole regresso dell'assistenza medico-chirurgica!». Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Salzburg» (Ge.); mn. «Mercur» (Gr.); mn. «Francesca Seconda» (naz.); mn. «Warrington» (naz.).

PARTENZE: mc. «Lakmos» (Li.); mc. ««Olympic Runner» (Li.); mn. «Haviva» (Is.); mn. «Corriere dell'Est» (naz.); mc. «Showa Maru» (Giapp.); mn. «Africa» (naz.).

SABATO 9 GIUGNO L'ARRIVO IN PIAZZA UNITÀ

CI SI PREPARA PER IL GIRO

Avvicinandosi la data della tappa conclusiva del 56.o Giro ciclistico d'Italia, la Civica amministrazione ha predisposto tutti i servizi e tutte le incombenze previste per la buona riuscita dell'avvenimento internazionale che concluderà le sue fatiche nel pomeriggio del 9 giugno prossimo a Trieste.

Il comitato organizzatore, presieduto dall'assessore comunale allo Sport, ing. Vittorio Gasparini, ha definito alcuni dettagli dei servizi che sono stati illustrati nel corso di un incontro con i rappresentanti della stampa. A nome della «Gazzetta dello Sport», organizzatrice del Giro, il giornalista Italo Soncini ha rivolto, per incarico del «patron» del Giro comm. Vincenzo Torriani, il saluto ai colleghi e un ringraziamento agli enti e alle autorità presenti il suo vivo apprezzamento per l'opera sin qui svolta e per l'assistenza che corrisponde a tutte le esigenze dell'avvenimento che la città si accinge ad ospitare.

A sua volta l'assessore Gasparini ha annunciato che oltre ad assicurare l'assistenza più larga e cordiale, nella ampiamente collaudata tradizione dei rapporti fra Giro d'Italia e Comune di Trieste, dopo l'arrivo del Giro sulla piazza dell'Unità d'Italia, al Palazzo municipale il Sindaco ing. Marcello Spaccini e l'assessore regionale allo Sport, Giacomo Romano, procederanno alla consegna dei premi al vincitore assoluto e al vincitore di tappa conferendo particolare solennità alla cerimonia.

E' stato pure confermato l'incarico al prof. Marcello Fraulini, segretario regionale del Sindacato degli scrittori, di curare, come per le precedenti edizioni, la partecipazione degli studenti al «reportage» ad essi riservato all'arrivo di tappa.

L'assessore Gasparini ha voluto aggiungere nella giornata successiva, domenica 10, una simpatica coda sportiva dei giovani, nel pomeriggio, allo Stadio «Grezar», dove si effettueranno gare di atletica, esibizioni aeromodellistiche, ed esercizi di baseball, disciplina che sta raccogliendo, specie fra i giovani, sempre più proseliti nell'ambito della manifestazione conclusiva della gara comunale dei «Giochi sportivi della gioventù».

UN CASO DI CUI SI OCCUPÒ LA CRONACA

Era molesta in Gretta la fuliggine del porto

Assolti in appello con formula piena gli imputati

Il Tribunale di Trieste presieduto dal dott. Ligabue, giudici dott. Cola e dott. Gridelli, P.M. dott. Coassin, ha assolto con formula piena l'ing. Francesco Solazzi e Pietro Tiepolo, dipendenti dell'Ente autonomo del Porto di Trieste, imputati del reato di cui allo art. 674 del Codice penale per aver usato un forno nel Punto franco vecchio, nel quale venivano bruciate immondizie e merci intrasportabili dalla zona portuale, asseritamente provocando emissioni di gas e fuliggine che avrebbero molestato i condomini degli stabili di salita di Gretta, circostanti il Punto franco stesso (il caso fece, a suo tempo, un certo clamore e se ne occupò la cronaca).

Gli imputati erano difesi dall'avv. Guido Gerin, unitamente all'avv. Ivo Caraccioli, dello stesso studio legale, ordinario di diritto penale nella nostra Università e che per la prima volta prendeva la parola davanti al Tribunale di Trieste.

I due dipendenti dell'Ente porto erano stati condannati in Pretura alla pena di 50 mila lire cadauno con i benefici di legge. I difensori Gerin e Caraccioli avevano interposto appello, che è stato illustrato in udienza con una minuziosa esposizione in ordine all'impossibilità di applicare nella fattispecie le due ipotesi di cui all'art. 674 C.P. e cioè «getto o versamento di cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, emissione di gas, di vapori o di fumo, nei casi non consentiti dalla legge».

La difesa ha sostenuto che la prima previsione di cui all'art. 674 non era applicabile, mentre per la seconda si doveva stabilire l'interpretazione da darsi alla frase contenuta nel secondo comma citato e cioè: «nei casi non consentiti dalla legge». Diverse sentenze della Cassazione sono state citate dai difensori per affermare che l'applicabilità della detta norma non esige che le emissioni siano vietate da speciali norme giuridiche, ma è sufficiente che non siano consentite.

I difensori hanno quindi svolto un'arringa sull'applicabilità della cosiddetta legge antismog ,citando autorevoli pronunce, tra le quali una della Pretura di Torino che stabilisce che quando nessun rilievo venga fatto dalle autorità competenti all'esercente di un determinato impianto (industriale o termico) non può esservi alcuna imputazione nei confronti dell'esercente stesso.

La difesa ha quindi rilevato che, nella specie, la Dogana, la Guardia di finanza e la Polizia ordinavano l'incenerimento di merci e che in base a disposizione del Ministero della sanità venivano distrutti residui alimentari delle navi, per cui poteva essere invocata dagli imputati la norma dell'art. 51 C.P., terzo comma, in quanto gli stessi ritenevano per errore di fatto, di obbedire ad un ordine legittimo. E' indubbio che gli imputati sono stati indotti in errore dall'atteggiamento dell'autorità presente per dovere d'ufficio all'attività del forno.

E' stata citata al riguardo una sentenza della Corte di cassazione concernente la gestione del Casinò di St. Vincent, la quale stabilisce che «ove la mancanza di coscienza della illiceità del fatto derivi non dalla ignoranza della legge ma da un elemento positivo e cioè da una circostanza che induca nella convinzione della sua liceità e risulti che la gente ha fatto tutto quanto poteva per osservare la legge, non si ravvisa reato per mancanza di elemento psicologico». La sentenza citata faceva riferimento alla presenza della polizia nel Casinò di St. Vincent per la sorveglianza

Dopo che il P.M. aveva chiesto la conferma della sentenza pretorile, il Tribunale, in accoglimento delle tesi sostenute ha assolto gli imputati con formula piena.

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea dell'A.R.I.

La sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnica italiana rende noto che domani, nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6, si terrà la consueta assemblea mensile, nel corso della quale verranno presi gli ultimi accordi per lo svolgimento del «Field day», fissato per domenica 10 giugno. Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire numerosi.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Incontro per fidanzati

Domenica 3 giugno, con inizio alle ore 10, avrà luogo presso «Le Beatitudini» un incontro spirituale per fidanzati prossimi al matrimonio. Per ulteriori informazioni si prega di telefonare al 795088.

Bagni Grignano - Sirena

I bagni *Grignano I e Sirena* comunicano alla loro affezionata clientela che a partire da oggi è permessa la balneazione.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balco*, v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli.

FARIT in montagna

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo che avrà luogo a La Villa in Val Badia presso la Villa «Azalea» con i seguenti turni: 30 giugno - 21 luglio preadolescenti (ragazzine dai 10 ai 14 anni; dal 21 luglio al 4 agosto studentesse e nuclei familiari; dal 4 agosto al 15 agosto per studentesse universitarie, lavoratrici; dal 15 agosto ai primi di settembre per nuclei familiari. Dall'1 all'8 settembre avrà luogo un campo scuola di pallavolo. Per informazioni rivolgersi presso la sede della Farit in via Paduina 9, telefono 732320 ogni sera, esclusi i giorni festivi, dalle 19 alle 21.

Porte a soffietto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica: *Malossi* via Nordio 9, tel. 763475. E in via Locchi 2d — per un più sollecito servizio — è stato aperto un *centro* per sole *riparazioni* tende alla veneziana.

Tessuti fantasia

per abiti da donna, nuovi arrivi a prezzi di assoluta convenienza. Magazzino stoffe inglesi via S. Nicolò 22.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53 via Fonderia 3.

Rosjo Cohen Calzature

avverte la sua spett. clientela che per 15 giorni improrogabili si tiene una vendita speciale di tutti gli articoli primaverili con sconti del 30%.

Cinematografo del ragazzo

Oggi, nella sala della «Repubblica dei Ragazzi», in Largo Papa Giovanni, alle ore 17, proiezione del western technicolor cinemascope «Il suo nome gridava vendetta». Non si ripete il primo tempo. Domani, sempre alle ore 17, omaggio a Papa Giovanni nel decennale della sua dipartita, con ingresso libero per tutti, ragazzi e adulti, fino ad esaurimento dei posti a sedere, si proietta il film di Olmi «... e venne un Uomo». Proiezione unica.

Blue Jeans

I famosi pantaloni Levi's in vasto assortimento alla *«Casa dell'impermeabile»* via S. Nicolò 22.

Qui i prezzi non aumentano

vendiamo sempre a prezzo di reclame tessuti Trevira ingualcibile alt. 150: operati L. 2400; lisci L. 2000. Magazzino stoffe inglesi via S. Nicolò 22.

Manutenzione tappeti

Per puliture, lavature, riparazioni e custodia rivolgetevi: Ditta *Petech*, tel. 795341.

Lavatura salotti a domicilio

Nuovo sistema rapido americano: Ditta *Petech*, tel. 795341.

Tendaggi

Terital fantasia alt. 3 mt al prezzo di reclame di L. 2.500 Inoltre vasto assortimento di vari altri tipi e stoffe per arredamento. Magazzino stoffe inglesi via S. Nicolò 22.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

BISOGNO DI CHIAREZZA SU «PEOCI» E SPIAGGE

Il pubblico chiede alle autorità assicurazioni precise

Da Monfalcone riceviamo questa lettera: «Ho letto sul "Piccolo" del 27 maggio la risposta data dal medico provinciale di Gorizia dott. Alberto Montagna all'articolo firmato M.B., riguardante i "peoci".

«Confermo di aver letto con lo stesso stato d'animo con cui si legge una barzelletta non eccessivamente comica. Quando però si arriva a frasi come "... ritengo che sia bene — anziché rifugiarsi nel comodo non fare — agire concretamente (ognuno per la parte di competenza) nel superiore interesse della sanità pubblica senza rifuggire dalle conseguenti responsabilità", si smette di ridere e si pensa che al nostro popolo si offrono sempre frasi reboanti senza alcun seguito.

«Il medico provinciale occupa un posto pubblico tra i più delicati; è al servizio della comunità, ed ha l'obbligo anche morale di render conto del suo operato agli appartenenti a tale comunità. Ma egli non ha risposto alle domande poste.

«In definitiva, nell'articolo firmato M.B. si chiedeva: "Mia moglie può acquistare tranquillamente i molluschi? Posso portare tranquillamente la mia famiglia a fare il bagno nelle acque del golfo? Può mio figlio, che ha appena qualche anno di vita, giocare senza pericolo sull'arenile?".

«Sono richieste fantascientifiche? C'è stata una risposta precisa e responsabile? Assolutamente no.

«Ogni cittadino ha non il diritto ma il dovere di provvedere alla salute sua e dei suoi famigliari e pertanto, dati, cifre, risultati di analisi, statistiche, devono venir messi a disposizione del cittadino e naturalmente va da sè che chi emette questi dati ne è garante e responsabile. Ciò fa parte delle regole democratiche in uno stato democratico.

«Ed infatti, dati sono stati richiesti al Comune, alla Capitaneria di Porto (per quanto riguarda le acque), alle autorità competenti, insomma, e non da parte del singolo ignoto cittadino ma dal movimento ecologico e tutti puntualmente (ognuno per la parte di sua competenza) li hanno rifiutati come se fossero segreti di stato.

«Così anche l'affermazione del medico provinciale di Gorizia che il mare non ha confini di province o compartimenti, appare inesatta. Come si spiega, alla luce di queste dichiarazioni, che l'anno scorso il golfo di Trieste era stato dichiarato non balneabile, tutto, meno il lido di Staranzano? Con quali tecniche si è arrivati ad isolare un solo pezzo di spiaggia dall'inquinamento? E il medico provinciale vuole spiegarmi la tecnica di "stabulazione e depurazione"? In che cosa consiste?

«Mi risulta (e non l'ho inventato io), che l'acqua di tutto il mare Adriatico si rinnova ogni tre anni, il ché è calcolabile allo stretto di Otranto, in base al volume di acqua in entrata ed in uscita ed in relazione al cambio delle maree. Stando così le cose, tutto ciò che riguarda la vita di questo mare in qualsiasi punto, per qualsiasi motivo, riguarda tutti ed è competenza di tutti.

«Ancora nel 1950 il golfo di Panzano con relativo bacino era coperto quasi completamente da grosse colonie di alghe che in molti punti superavano il metro di altezza; essendo polmone, filtro naturale ed efficentissimo per tutte le scorie, rifugio e pascolo per il pesce, naturalmente è stato preso d'assalto dai pescatori e con le reti a strascico si è provveduto alla sistematica e totale distruzione di tutto il fondo marino, ed a nulla sono valse le litigate con i pescatori, gli esposti alle autorità, le pietre avvolte nel filo spinato messe durante la notte per danneggiare le reti e far smettere lo scempio da parte di uno sparuto gruppo di mascalzoni idealisti ai quali mi onoro di appartenere.

«E come si è intervenuti onde mantenere e non danneggiare l'equilibrio biologico, la salute, l'igiene del golfo? Ma il problema dei pescatori forse non era di competenza del medico provinciale.

«Vorrei inoltre sapere se è vero che sono tenuti sotto controllo tutti gli scarichi a mare e che tutti gli insediamenti (specie per fognature) sono sotto stretto controllo, compresa Marina Julia - Foci dell'Isonzo - Grado ecc., di cui esistono documenti e mappe completi e aggiornatissimi?

«E prima dell'apertura della stagione balneare è stato fatto un giro di perlustrazione lungo tutto il littorale e sono state date disposizioni perché vengano rimossi tutti i rifiuti; le carogne di animali morti, le sostanze oleose e plastiche, in modo da far ripulire le spiagge.

«E' stato fatto tutto ciò "nel superiore interesse della sanità pubblica?".

Dubito che la risposta sia affermativa. Se lo fosse, non sarebbero sorte le varie associazioni in difesa della natura, "Italia Nostra", "W.W.F." ecc., tutte iniziative rese necessarie dall'incapacità delle autorità costituite a provvedere, prevedere e programmare, la vita dell'uomo nella natura. Tutte le autorità, nessuna esclusa, purtroppo. Claudio Fumolo».

Studenti premiati per la mostra al Da Vinci

Ha avuto luogo nella sala dell'ARAC la cerimonia della premiazione della mostra di pittura e fotografia, che ha visto protagonisti i giovani studenti dell'Istituto tecnico «Da Vinci». Il primo premio assoluto per la pittura è stato assegnato sia dalla giuria che dal referendum pubblico (coppa e targa d'oro del Comune) allo studente Furio Bomben; il secondo e terzo a Dario Biasiol. Per le foto a colori i primi tre premi sono stati assegnati rispettivamente a Lucia Pedito, Giorgio D'Orta e Leo Lorenzini. Per le foto in bianco e nero ad Alessandro Cibin, Dario Scherl e Marco Purga.

Erano presenti alla premiazione l'assessore comunale prof. Faraguna, il preside prof. Giraldi, il dott. Gerin per l'Arac, il presidente dell' Associazione genitori del «Da Vinci» ing. Zini, che ha promosso e sostenuto questa cavalleresca competizione artistica tra i numerosi studenti del «Da Vinci», oltre a un folto pubblico di genitori, insegnanti e studenti, che hanno applaudito gli studenti artisti.

Ricevuta da Andreotti una delegazione giuliana

A Roma il presidente del comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario del Conte, assieme al vicepresidente avv. Piero Ponis, al tesoriere rag. Vittorio Fragiacomo, all'editore Chiandetti e all'on. Giacomo Bologna, sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti.

Oltre ad alcuni problemi che interessano l'economia di Trieste e della regione, Mario del Conte ha illustrato al Presidente del Consiglio l'attività del comitato di Trieste dell'ANVGD. In particolare la delegazione giuliano-dalmata ha richiamato l'attenzione dell'on. Andreotti su alcune questioni che riguardano i profughi, soffermandosi in particolare sul problema della zona B, sul progetto di legge Barbi-Bologna per la concessione della pensione ai profughi, che deve ancora essere trattato dal Parlamento, sul progetto di legge riguardante l'estensione dei benefici della legge 336 ai dipendenti delle aziende private e sui recenti provvedimenti jugoslavi di nazionalizzazione delle proprietà italiane in zona B e nella posizione delle minoranze italiane.

Alla fine dell'incontro, Mario del Conte ha fatto omaggio all'on. Andreotti di un copia artistica del volume «Histria», pubblicata a cura del comitato provinciale di Trieste dell'ANVGD.

NELLA NOTTE TRA DOPODOMANI E DOMENICA

ORA ESTIVA IN ARRIVO ALLA STAZIONE CENTRALE

Le variazioni che non saranno di grande rilievo riguardano principalmente i treni per l'estero

Dalla mezzanotte tra il 2 e il 3 giugno, in concomitanza con l'inizio dell'ora legale, scatterà anche per Trieste il nuovo orario delle Ferrovie dello Stato per i treni viaggiatori. Data la coincidenza artificiosa delle ore 24 del giorno 2 con le ore 1 del giorno 3, tutti i treni che sarebbero dovuti partire nei sessanta minuti di intervallo (dalle ore 0 alle 0.59), prenderanno invece il via immediatamente dopo lo scoccare della mezzanotte, salvo diverse indicazioni (la decisione comunque non tocca la stazione di Trieste in quanto nessun treno parte prima delle ore 1 del mattino). Da ieri il nuovo orario ufficiale delle Ferrovie dello Stato si trova in vendita presso le edicole dei giornali ed è esposto nelle stazioni alle apposite bacheche.

Per quanto riguarda Trieste è da notare che le variazioni più sensibili di orario si avranno per i treni diretti allo estero (dove vige l'ora solare), mentre piccolissime o addirittura nulle saranno le variazioni d'orario per i treni diretti nell'ambito del territorio nazionale. Per la linea Trieste-Venezia e oltre, ecco gli spostamenti d'orario dei treni più importanti: il rapido delle 6.10 per Firenze-Milano-Genova partirà alle 6.07; il diretto delle 6.56 per Torino-Roma è spostato alle 6.50; nessuna variazione per il rapido per Roma delle 9.30, mentre verrà posticipata di un'ora la partenza del Direct Orient delle 9.44. Il «Lombardie express», direttissimo per Parigi, sarà spostato dalle 14.33 alle 16.33; in compenso, alle 12.55 verrà istituito un nuovo treno direttissimo per Torino. Stesso orario per il rapido delle 17.25 (Milano-Genova); il treno per Lecce delle 20.22 partirà alle 18.42; il «Simplon express» delle 18.55 sarà spostato alle 20.02. Nessuna variazione per l'ultimo treno della giornata, il direttissimo per Milano delle 22.25.

Per gli arrivi, sempre sulla stessa linea, invariato il direttissimo delle 7.50 da Marsiglia; il «Simplon express» delle 10.13 è spostato alle 10.56; il rapido Milano-Venezia delle 11.03 arriva invece alle 11.16. Il «Lombardie express» dalle 15.10 è spostato alle 15.30; il «Direct Orient» delle 19.34 alle 20 esatte. Il rapido delle 20.55 è spostato alle 20.57.

Nella linea Udine-Tarvisio, il treno da Vienna delle 7.20 arriverà invece alle 8.50; quello da Stoccarda-Vienna delle 20.50 alle 21.42. Per quanto riguarda gli arrivi, il treno da Stoccarda sarà spostato dalle 9.05 alle 9.55. Il Monaco-Vienna-Tarvisio-Udine arriverà alle 23.39.

Un incontro a Pirano con l'Ora del racconto

Si è svolta a Pirano una festosa manifestazione artistico-letteraria, alla quale hanno preso parte gli allievi delle scuole italiane di Isola, Sicciole, Capodistria e di varie altre frazioni, guidati dai propri direttori e insegnanti, ospiti del prof. Enzo Musizza, direttore della scuola ottennale italiana di Pirano.

La manifestazione è stata indetta in occasione dell'incontro dei gruppi letterari dell'Istria con l'«Ora del racconto», rappresentata dal direttore della rivista dott. Tullio Bressan, e da Bruno Prodan, Alessandra Di Stano, Chiara Vatteroni per la redazione giovanile.

Parole di cordiale benvenuto sono state rivolte a tutti i gruppi letterari dal prof. Musizza e Chiara Vatteroni ha letto un messaggio di amicizia e collaborazione, portando il più cordiale saluto dei gruppi letterari di Trieste e della regione.

Il gruppo di Pirano, sotto la guida del prof. Verano Russi, ha presentato un recital sul Tartini; il gruppo di Isola, diretto dal prof. Enzo Buonassini ha presentato le opere del drammaturgo rinascimentale Marino Darsa e del matematico dalmato Ruggero Boscovich che insegnò a Pavia e Milano e lasciò settanta opere scientifiche. Il gruppo di Sicciole, guidato dalla direttrice prof. Evelina Prodan e dott. Calcina Grbaz, ha presentato le composizioni vincitrici al Festival dei gruppi letterari dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume; e in chiusa, il gruppo di Pirano ha consegnato in omaggio lo ultimo numero del giornalino «Arcobaleno» che, fra l'altro, ricorda la nuova scuola materna italiana inaugurata a Pirano.

Dopo brevi parole di ringraziamento e di elogio rivolte agli alunni e al corpo docente dal dott. prof. Ermanno Visintin, presente alla manifestazione in qualità di consulente pedagogico del Capodistriano e del Buiese, il direttore Musizza ha invitato tutti i ragazzi ad un rinfresco, auspicando altri incontri che potranno svilupparsi di anno in anno fra i ragazzi dei gruppi letterari di Trieste e quelli italiani dell'Istria e di Fiume, particolarmente felici di partecipare a consimili manifestazioni, ispirate ad una reciproca comprensione e fraterna collaborazione culturale.

Primavera in città



(Foto Rice)

In questi giorni la via Battisti, sconvolta dai lavori in corso, ha perduto, con la potatura dei lecci, quel poco di verde che faceva spicco tra le gru, le impalcature e i bull-dozer. Privati della chioma anche gli alberi sembrano elementi d'un cantiere

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amalia Reisenhofer nel IV anniv. dal figlio Giorgio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisa Prezzi nel trigesimo dal marito e figlio Alessandro 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Lodovico Hervatin nel III anniv. da N. N. 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen ved. Ongaro nel VII anniv. (31-5) dai figli Fulvio Ongaro e Luisella Staffieri e famiglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Antonio Ferrero nel III anniv. dalla famiglia 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carmela Stocchi nell'VIII anniv. dai figli e nuora 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Luigi Tomaselli nel XIII anniv. dalla moglie 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carolina Sirza nel XXV anniv. (2-6) dalle figlie Andreina e Draga Sirza 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Guido Nordio nel III anniv. (31-5) dalla figlia Elda 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10 mila pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Eugenio Germani nel X anniv. (31-5) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Bruno Rota dalla moglie e figli 15.000, da Miranda e Serafino Gregorin 5000, dai cognati Maria e Pino Zennaro 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai cognati Amelia e Alberto Stocchi 10.000 pro Centro tumori; da Gisella Tomaselli 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Palmira e Ugo Rota 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Ofelia, Marisa e Marino Pitacco 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Vittorio e Anita Egle 10.000 pro ECA.

In memoria del prof. Giuseppe Dulci dalla famiglia dott. Vittorio Scarpa 5000 pro Liceo «G. Oberdan» (Fondo A. Dulci).

In memoria di Maria Angelini nata Pacor dalle famiglie Verona, Mancino, Daniele e Fontana 7000, da Vittoria Castellano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Attilio Vidali da Nella e Marina 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mercedes Ragusin Bedon da Paola e Frida Leva 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Rita e Plinio Stuparich 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria del cap. dott. Ferruccio Brusaferro da Mia Budini 5000 pro Fondo Banelli; da Flora e Mario Crepaz 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo prof. C. Crepaz); da May e Lidia Meak 3000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Arturo Baxa da Franco e Alma Strakosch 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dalla famiglia Del Giglio 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Eugenia Flegar 5000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria dell'ing. Silvio Battistella dalla famiglia Louvier 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Fasella dagli ex colleghi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Nordio dalla nipote Ada 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Zudini da Nida e Carlo Sancin 10.000, dalla famiglia Luciano Suman 10.000, da Angela e Stefano Bolobicchio 10.000 pro Parrocchia S. Lorenzo Martire.

In memoria di Fulvio Leghissa dal personale della Scuola materna di Rena Nuova 7500 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Teo Andretti da Lucio Chersi 10.000, da Licia e Vittorio Ferri 10.000 pro Croce Verde di Gorizia.

In memoria di Pia Grioni Ianesich da Mario ed Emma Cosulich 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalla famiglia Windisch-Graetz 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Opere benefiche della delegazione Gran Priorale del S. M. O. di Malta.

In memoria di mons. Umberto Tolentino da C. e M. 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Manente Trevisan da Dora Jacobone 1500, Maria Visentin 500, Nino Leban 500, Joie Crismani 500, A.M. Nanni 2000, Paola Donda 500, Camilla Acanfora 500, Giuliana Pacor 1000, Livio de Ferra 2000 e Guiscardo Modugno 1000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Maria Luigia Stival da Maria e Pino Zennaro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vincenzo Macrì dalla famiglia Zuliani 2000 pro Opere parrocchiali S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Elisabetta Sanzin ved. de Castro dal preside, dai professori e dal personale non insegnante dell'Istituto professionale per il commercio 49.000 pro Cassa scolastica dell'Istituto stesso.

In memoria del col. Vincenzo Corapi da Giulia Sgubini e famiglie Salvi e Salvini 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Iolanda Rescigno dai colleghi del Deposito locomotive 25.000 pro Centro educazione speciale subnormali (CEST) e 15.000 pro Assoc. donatori di sangue e 10.500 pro Centro tumori.

In memoria di Zoe Suadi da E. Frida Gardiol 2500 pro Pia casa Gentilomo.

PROCESSO A PORTE CHIUSE PER UN ODIOSO EPISODIO DI VIOLENZA

Condannato l'aggressore delle due autostoppiste

Otto anni e otto mesi all'enigmatico straniero che brandì la pistola
Una pena inferiore al suo complice - Il «terzo uomo» è stato assolto

Pesante la condanna inflitta all'enigmatico protagonista dell'episodio di brutale violenza alla quale, la notte dell'8 dicembre scorso, furono vittime due ragazze di Senosecchia che erano ricorse all'autostop per ritornare a casa dopo un giro di compere in città.

Harmes Emory Kames, 36 anni, probabilmente bulgaro come gli altri due imputati (Ljuben Docev, 28 anni, profugo, e Ibrahim Kajrakov, 26 anni, pure lui profugo), dovrà scontare 8 anni e 8 mesi di carcere. Aveva del resto collezionato una lunga serie di imputazioni: sequestro di persona, violenza carnale, atti di libidine violenta, atti osceni, minaccia grave aggravata, porto d'arma senza licenza, sostituzione di persona, falsa indicazione della propria generalità, falsità materiale, uso di atto falso e guida senza patente. Il suo complice Docev, è stato condannato a 3 anni e un mese di reclusione, mentre il terzo bulgaro, il Kajrakov, è stato assolto per non aver commesso i vari fatti ascrittigli e posto in libertà.

La vicenda è stata rievocata ieri mattina, a porte chiuse, davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Giancotti, giudici Fermo e Vecchiani, P. M. D'Onofrio, cancelliere Viviana Mastromauro. Harmes era difeso dall'avv. Pasino, mentre gli altri due imputati avevano come difensore l'avv. Clerici, Parte civile per le due ragazze l'avv. Matejca.

La notte dell'8 dicembre dunque, Majda Cencic, 21 anni, e Branka Smerdelj, 20 anni, si trovavano nell'abitato di Opicina e stavano facendo cenni alle macchine dirette verso il valico di Ferneti. A un certo momento si ferma una «Volvo» azzurra di grossa cilindrata, con a bordo Harmes e Docev, i quali fecero salire le due giovani amiche. Anziché proseguire diritta verso il valico, la veloce automobile deviò invece a destra, verso Basovizza. In prossimità del campo profughi di Padriciano, Harmes prese a bordo anche il terzo bulgaro, che lo stava aspettando. A questo punto, in un viottolo oscuro, il conducente della vettura avrebbe fatto alle due ragazze proposte che esse non gradirono e messo mano a una pistola per renderle più persuasive. Così, Majda e Branka, dovettero subire violenza da parte dello Harmer e del Docev, mentre il terzo bulgaro preferì non immischiarsi. La brutta avventura delle due ragazze non finì lì e fu anzi merito loro, della loro capacità di autocontrollo, nonostante la paura che le attanagliava, se la polizia riuscì a bloccare nella stessa serata Harmes e il Kajrakov, (quest'ultimo comunque risultato poi estraneo) e qualche giorno più tardi Docev. Infatti, pensando forse di farsi perdonare, Harmes invitò Majda e Branka a fare uno spuntino in città. Il quintetto raggiunse così una pizzeria di via Oriani, la cui titolare Rosa Marcolin Danza, notò subito che qualcosa non andava, perché le due ragazze apparivano evidentemente nervose e spaventate. Tuttavia furono proprio esse con sangue freddo e giocando d'astuzia, a dare l'allarme. Ritiratesi nella toilette, scrissero su due biglietti, in italiano e in sloveno, la parola «Polizia» e poi riuscirono a consegnare uno dei messaggi ad un cliente del locale. Pochi minuti dopo giunse così nella pizzeria una pattuglia della Volante con il maresciallo Cossa. Gli agenti chiesero alle due ragazze e ai tre uomini, di mostrare i documenti. Docev, con la scusa di averli lasciati nell'auto, riuscì ad eclissarsi, mentre le due ragazze e gli altri due bulgari vennero accompagnati in Questura con altre macchine della polizia, che il maresciallo Cossa, per prudenza, aveva fatto arrivare nel frattempo in via Oriani. Una volta in Questura, liberate dall'incubo, le due amiche raccontarono tutto agli agenti. Qualche giorno più tardi la polizia di Latina, su segnalazione della nostra squadra mobile, arrestava al campo profughi della città laziale, il terzo uomo. Docev appunto, che era riuscito a svignarsela da Trieste.

Chiusa la partita dell'episodio di violenza e trasmesso all'autorità giudiziaria un voluminoso fascicolo, la nostra squadra mobile fu impegnata ancora a lungo con Harmes, nella cui «Volvo» azzurra erano stati trovati documenti falsi di vari Paesi, armi e munizioni, arnesi per la contraffazione di documenti e alcuni milioni in valute estere. Fortissimi sospetti si addensarono tra l'altro su Harmes e Docev in relazione a una singolare rapina, nei pressi di Milano, ai danni di una coppia di svedesi fermati da due falsi poliziotti che avevano loro sequestrato documenti, valuta (dello stesso tipo di quella ritrovata nella «Volvo» azzurra), biglietti di aereo e altre cose. Ricerche vennero condotte dall'Interpol e dalla Criminalpol di Roma, mentre il Comando generale americano di stanza in Germania smentì nella maniera più assoluta che Harmes fosse — come egli asseriva — un militare in forza al contingente USA in Europa.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano — Sabato 2 e domenica 3 giugno gita a Forni di Sopra con salita del Monte Cridola. Pernottamento al rifugio «Giaf». Per iscrizioni e informazioni rivolgersi seralmente dalle 19 alle 21 alla segreteria della sede sociale di piazza Unità 3, telefono 35240.

MOSTRE D'ARTE

Espone alla Comunale Annamaria y Palacios

Lunedì prossimo, 4 giugno, sarà inaugurata alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra personale della pittrice Annamaria y Palacios. La rassegna rimarrà aperta sino al 12 con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13. L'artista che vive e lavora a Genova ha al suo attivo numerose mostre nella sua e in numerose altre città d'Italia, dove si è conquistata importanti premi.

La visione pittorica di Annamaria y Palacios nasce da una osservazione attenta e profonda del vero naturale che, al di fuori di un qualsiasi atteggiamento contemplativo e di ogni abbandono al sentimento, riesce a cogliere di esso, con una linea riassuntiva e una colorazione asciutta, la forma essenziale attraverso i suoi contorni più sicuri e le sue dimensioni più concrete.

Incisori tedeschi alla «Cartesius»

Sabato 2 giugno alle 11 nella galleria Cartesius di via Marconi, 16 si inaugurerà una mostra di incisori contemporanei tedeschi. Sono 24 artisti che seguono il grande filone della grafica espressionista. Essi espongono incisioni originali, numerate e firmate, eseguite in xilografia, e calcografia in cui sono comprese le varie tecniche, acquaforte, acquatinta, bulino, puntasecca e mezzatinta.

La rassegna rimarrà aperta fino al 21 giugno, con orario feriale 10.30-13 e 17-20; festivi 11-13.

Girard-Perregaux «Quartz»: ecco l'«ora della verità»

Eccezionale il risultato conseguito dai famosi orologi alle prove cronometriche, statiche e dinamiche condotte dall'Osservatorio Astronomico di Neuchâtel: Girard-Perregaux «Quartz» ai primi 4 posti

Ogni anno l'Osservatorio Astronomico e Cronometrico di Neuchâtel conduce delle prove cronometriche per la categoria degli orologi da polso. L'ultimo concorso ha dato un responso che più chiaro non poteva essere: su cinque lotti, di 16 pezzi ognuno, di Girard-Perregaux «Quartz», prelevati a caso dai delegati dell'Osservatorio, ben quattro si sono classificati in maniera eccellente, occupando i primi quattro posti. Il risultato fa sensazione, se si considera che gli orologi vengono sottoposti a prove durissime e di lunga durata.

E' la prima volta che orologi al quarzo, da polso, subiscono con totale successo gli esami delle prove cronometriche dello Osservatorio: 38 giorni di «tests» statici e dinamici (urto, magnetismo, temperatura). E si tratta di prove che certo non hanno alcuna comprensione per i poveri orologi, i quali o sopravvivono o si disintegrano funzionalmente!

Non è che alla Girard-Perregaux siano mancate negli anni della sua attività soddisfazioni di tal genere, ma indubbiamente il risultato appena conseguito non può essere paragonato con altri risultati: 4 lotti ai primi quattro posti, e per la categoria orologi da polso a quarzo.

La risultanza delle prove cronometriche dell'Osservatorio di Neuchâtel acquista ancora maggiore significato, perché il Girard-Perregaux «Quartz», vero orologio a quarzo, non fa parte di quella schiera di orologi che fanno tremare l'acquirente alla sola vista del prezzo. Anzi, il «Quartz» Girard-Perregaux è addirittura competitivo nei riguardi di orologi meccanici o di altra natura che non sia il quarzo: infatti, il comune modello costa 95 mila lire ed è altrettanto preciso di quello più prestigioso.

Le ragioni della grande qualità dei Girard-Perregaux «Quartz» e del loro prezzo tanto allettante sono nella particolare struttura della Casa svizzera, vera maestra nel campo della ricerca e sempre all'avanguardia nel trovare e nello sfruttare le più valide soluzioni offerte dall'alta tecnologia dei nostri tempi. E, quando si parla di precisione nel «Quartz» Girard-Perregaux, si parla di centesimi di secondo!

Si può dunque dire che l'ora dei Girard-Perregaux «Quartz» è l'«ora della verità», perché qui non si tratta di parole ma di dati di fatto, comprovati e sottoscritti dalla serietà dell'Osservatorio Astronomico e Cronometrico di Neuchâtel, una garanzia di affidabilità come i molti possessori di questo orologio avranno senz'altro avuto modo di constatare.

UN GUIDATORE IMPAZIENTE IN TRIBUNALE

PASSÒ DAL ROSSO A TINTE PIÙ FORTI

Ignorato il semaforo poi ne fece di peggio
Sei mesi di arresto e un anno di reclusione

Impaziente al semaforo, che non gli dava via libera, partì anzitempo, urtò quindi una «Giulia» dei Carabinieri e, poiché era sprovvisto della patente di guida, ritiratagli con decreto prefettizio, si diede per due volte alla fuga prima di essere acciuffato da una pattuglia della Volante accorsa a dare man forte ai colleghi dell'Arma.

Il movimentato episodio è accaduto la sera del 1.o maggio scorso e il suo protagonista Vincenzo Lo Casto, di 35 anni, rappresentante, domiciliato in via Boito 7, è stato condannato ieri mattina a 6 mesi di arresto e un anno e 10 giorni di reclusione dal Tribunale penale presieduto dal dott. Giancotti, giudici Fermo e Vecchiani, P.M. D'Onofrio, cancelliere Viviana Mastromauro.

Tra le imputazioni addebitate al Lo Casto c'erano anche quelle di resistenza e violenza a pubblico ufficiale e di esse il Tribunale ha tenuto conto, respingendo così le argomentazioni del difensore, l'avv. Amodeo, il quale aveva sostenuto che il suo patrocinato aveva cercato sì di darsi alla fuga, ma senza ricorrere alla forza e tantomeno colpendo l'appuntato Zanotto, della Volante, che si era lanciato al suo inseguimento.

Alla guida della sua «500», targata TS 67427, il Lo Casto era giunto in piazza Garibaldi, diretto verso casa, quando il semaforo segnava rosso. Anziché attendere il suo turno, egli ripartì, andando così a sbattere inavvertitamente contro la vettura di una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile. Dopo il botto si fermò, esibì i documenti personali ma, quando i militi gli chiesero di seguirli in caserma per accertamenti, perché era sprovvisto della patente, si diede alla fuga. Acciuffato e fatto salire sulla «Giulia», cercò di scappare una seconda volta, dopo aver spalancato una portiera. In quel momento stava transitando nei pressi anche una macchina della Volante, con l'appuntato Zanotto, che, fatta fermare la vettura, si lanciò all'inseguimento del Lo Casto, riuscendo alla fine a bloccarlo e a riconsegnarlo ai Carabinieri. Nel corso della movimentata azione, l'appuntato Zanotto riportò alcune contusioni e abrasioni alla fronte e da qui l'imputazione di resistenza e violenza che hanno aggravato il fardello dei reati contestati al Lo Casto e riconosciuti dal Tribunale.

Assemblea rionale domani a Cologna

Domani, venerdì, con inizio alle 18.15 nei locali sottostanti la chiesa dei SS. Pietro e Paolo si terrà un'Assemblea rionale promossa dal Gruppo di animazione rionale di Cologna. Tema principale sarà la nuova scuola nel rione, per la quale è stata stanziata nel novembre scorso la cifra di 1 miliardo e mezzo ma la cui realizzazione — si osserva — minaccia di essere piuttosto lontana. Altri argomenti saranno il rapporto rione-consulta ed eventuali problemi sollevati dai presenti. Sarà presente il sindaco con altri responsabili dell'amministrazione comunale. L'assemblea è aperta a tutti gli abitanti del rione, che sono invitati a partecipare. Durante l'assemblea i bambini saranno custoditi in una stanza attigua alla sala delle riunioni.

La Direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, a partire dal 1.o giugno 1973 la validità delle tessere di abbonamento per lavoratori, viene estesa anche alle domeniche.

PREVISIONI DEL TEMPO

INCERTO — SCHIARITE — SCHIARITE

Su tutte le regioni alternanza di schiarite e di annuvolamenti che si presenteranno più intensi sulle regioni settentrionali e sulle zone interne, e potranno essere associati a occasionali temporali più probabili nelle ore pomeridiane.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mari: generalmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 27; Verona 14, 28; Trieste 17, 25; Venezia 17, 25; Milano 14, 27; Torino 12, 24; Genova 15, 23; Bologna 15, 26; Firenze 13, 27; Pisa 12, 25; Ancona 17, 24; Perugia 13, 24; Pescara 14, 24; L'Aquila 11, 26; Roma Nord 11, 24; Roma Fiumicino 14, 23; Campobasso 12, 20; Bari 13, 23; Napoli 12, 25; Potenza 10, 20; S. Maria di Leuca 16, 23; Catanzaro 14, 24; Reggio Calabria 14, 26; Messina 18, 24; Palermo 18, 22; Catania 12, 27; Alghero 16, 22; Cagliari 16, 25.

VIVO SUCCESSO DEL CONCORSO PROMOSSO DAI ROTARIANI

PREMI AI GIOVANISSIMI INNAMORATI DELLA NATURA

Con scritti e disegni hanno esaltato la bellezza del Carso
Alla commissione giudicatrice sono pervenuti ben 1200 lavori

Vivissimo è stato il successo dell'iniziativa di cui si è fatto promotore il Rotary Club Trieste-Carso-Muggia che, come abbiamo riferito a suo tempo, ha bandito per l'anno scolastico 1972-73 un concorso di lettere e d'arti figurative sul tema «Il Carso», aperto a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori della nostra provincia.

Ragazzi e ragazze si sono dimostrati quanto mai solleciti nell'assecondare il proposito degli organizzatori, esprimendo interesse ed amore per lo splendido ambiente naturale che circonda la nostra città: infatti i lavori pervenuti alla commissione giudicatrice hanno ragiunto il numero di circa 1200.

Dopo attento esame sono stati assegnati i seguenti premi. Per le lettere italiane (scuole elementari): I Antonella Parisano, classe 5.a C, scuola Carniel; II Maurizio Breazzano, classe 5.a E, scuola Fornis; III Giandomenico Pizzi, classe 5.a B, scuola Guglielmo Oberdan di Sistiana. Per le lettere italiane (scuole medie): I Claudia Vigliani, classe 1.a F, scuola Divisione Julia; II Graziella Perziano, classe 3.a D, scuola Carlo De Marchesetti di Aurisina; III Maurizio Gabrielli, classe 3a D, scuola Carlo De Marchesetti di Aurisina.

Per le arti figurative (scuole elementari): I Mario Marchesan, classe 4.a, scuola Carducci di Duino-Aurisina; II Massimo Giurissevich, classe 2.a, scuola De Marchi di Servola; III Fausto Di Donato, classe 5.a, scuola di San Giuseppe della chiusa. Per le arti figurative (scuole medie): I Carlo Iacobini, classe 1.a E, scuola Corsi; II Manuela Bossi, classe 3.a B, scuola Nazario Sauro di Muggia; III Edda Jurissevich, classe 2.a B, scuola Carlo De Marchesetti di Aurisina.

La cerimonia della premiazione si svolgerà alla presenza delle autorità, lunedì 4 giugno con inizio alle 18.30, nella sala della Stazione Marittima, in occasione dell'inaugurazione della mostra dei lavori. La rassegna potrà essere visitata anche nei giorni 5 e 6 giugno, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 19.

A Treppo Carnico le colonie della Lega

E' in preparazione, da parte della Lega Nazionale, la colonia montana che la stessa organizzerà nei mesi di luglio ed agosto nella sua bella, tradizionale sede di Treppo Carnico. Il primo turno, dal giorno 6 luglio al 31 luglio, accoglierà le bambine, mentre il secondo turno, dall'1 al 25 agosto, ospiterà i maschietti.

Poiché quest'anno, per ragioni di limitazione dei fondi governativi, il numero degli assistiti gratuiti sarà notevolmente ridotto, la Lega Nazionale, per poter far fruire un maggior numero di bambini dell'assistenza coloniale, disporrà di un numero di posti a pagamento.

Le prenotazioni dovranno essere fatte presso la sede di via Paolo Reti 4 (orario d'ufficio: 10-12 e 17-19, escluso il sabato pomeriggio - tel. 37.196), entro il giorno 10 giugno.

Rassegna sull'ecologia vista dai ragazzi

Il Comitato triestino di «Italia Nostra» nel proseguire la sua attività di tutela dei valori ambientali si è fatto promotore di un'iniziativa di carattere didattico dedicata ai ragazzi di alcune scuole medie inferiori. D'intesa con gli insegnanti di educazione artistica delle scuole «Brunner», «Caprin», di Domio, di Borgo S. Sergio e «Svevo» ha invitato i ragazzi a illustrare graficamente il deterioramento del nostro ambiente naturale.

I lavori sono stati vagliati dal Comitato triestino di «Italia nostra» presieduto da Marcello Mascherini, che ha scelto le più significative e sincere testimonianze dell'interesse dei giovani per l'ecologia.

E' nata così l'idea di riunire in una pubblica manifestazione questi elaborati. Con il titolo di «L'ecologia vista dai ragazzi» è stata ordinata nella saletta delle esposizioni bibliografiche della Biblioteca del popolo una mostra che sarà inaugurata lunedì 4 giugno alle 19.

PER L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE TURISTICA

Amaraggio a Sistiana del «circo nel mondo»

Un settore della rassegna è stato tutto dedicato all'udinese Antonio Franconi e alla sua dinastia

L'inaugurazione della stagione turistica della riviera di Sistiana si terrà sabato 9 giugno ed in quella occasione prenderà anche l'avvio il programma di manifestazioni con il quale si intende ogni anno offrire un valido richiamo ai turisti e villeggianti.

La cerimonia di apertura coinciderà con l'inaugurazione della prima mostra in programma e che sarà dedicata al circo. La manifestazione ha ottenuto il patronato dell'Ente nazionale circhi, il cui presidente comm. Egidio Palmiri ha assicurato la sua presenza alla inaugurazione.

La mostra si intitolerà «Il circo nel mondo» ed offrirà una vasta panoramica di manifesti, locandine e programmi di tutti i paesi. Saranno inoltre esposti francobolli, libri, giocattoli, dischi, distintivi e portachiavi, fotografie ed opere d'arte: tutto ispirato al mondo del circo. Lo scultore Tristano Alberti sarà presente con una decina di opere, bronzi e gessi colorati, dal tema circense.

Un particolare settore della mostra sarà dedicato all'udinese Antonio Franconi ed alla sua dinastia, che ha il merito di aver, alla fine del 1700, avviato il circo moderno nel continente europeo, dopo che Astley lo aveva fondato a Londra. La documentazione dei Franconi proviene dalla collezione francese di Jacques Garnier. Il restante materiale è stato fornito dall'archivio del circo di Giuseppe Rivarola, che a Chiavari ha avviato un vero e proprio museo privato, noto in tutto il mondo, e dalla collezione del collega Ricciotti Giollo, presidente del Club amici del circo, il quale ha pure curato un settore dedicato alla famiglia Zavatta, che con il circo per molti lustri è stata di casa nella nostra regione.

Il materiale esposto sarà tra il più vario ed interessante; in particolare i manifesti ed i programmi non mancheranno di destare curiosità, dato che oggi il collezionismo è molto vivace in questo settore. Per l'occasione è stato stampato un ricco catalogo, nel quale vari saggi illustrano il periodo aureo del circo italiano e l'attività dei Franconi.

La mostra resterà aperta sino al 1.o luglio e sarà visitata dagli artisti del Circorama Orfei che si appresta ad arrivare nella regione per un giro di spettacoli nelle maggiori località.

Tripani dà il via alla «Banca dei dati»

L'assessore regionale alle finanze Tripani e l'amministratore delegato e vicepresidente della Società Italsider, ing. Santacroce, hanno firmato stamane la convenzione con cui la Regione affida alla società l'impianto, l'avviamento e la gestione del centro elettronico regionale previsto dalla apposita legge n. 22 del 1972.

Il sistema informativo elettronico, che sarà posto al servizio della Regione, dei Comuni, delle Province e delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia, rappresenta uno strumento indispensabile sia per l'ammodernamento delle strutture pubbliche e amministrative, sia per il coordinamento delle iniziative in campo economico-sociale ai diversi livelli.

Il centro elettronico consentirà infatti, tra l'altro, la costituzione di una «Banca dei dati», cioè di un archivio economico-sociale, soggetto ad un costante aggiornamento. Renderà inoltre disponibile tutti quei dati che potranno essere richiesti e utilizzati da una parte dell'amministrazione regionale per la predisposizione dei bilanci e ad uso amministrativo (avanzamento pratiche, delibere, decreti, ecc.) dall'altra, dagli Enti locali e Camere di commercio per i quali costituirà un'importante base operativa nell'espletamento dei servizi al pubblico, per le esigenze di gestione e per i servizi interni (affari del personale, ragioneria, ecc.).

L'assemblea sindacale dei dirigenti assicurativi

L'assemblea del Sindacato dirigenti imprese assicuratrici si è tenuta nel salone delle «Generali» sotto la presidenza del dott. ing. Umberto Della Casa. Egli ha svolto la relazione morale sull'attività dell'anno, sottolineando l'impegno con il quale la federazione ha condotto la laboriosa trattativa con la ANIA per il riconoscimento ai dirigenti di una concessione di carattere economico in applicazione del contratto collettivo.

L'ing. Della Casa ha illustrato poi il complesso delle norme che regolano l'assistenza sanitaria da parte dell'ANIA, sia per i dirigenti in servizio, sia per quelli in pensione, e che, a cura del sindacato, sono state raccolte e ordinate in appositi fascicoli. Il relatore ha concluso accennando ad alcuni problemi che dovranno essere affrontati dal nuovo consiglio direttivo e che concernono sia la modifica di taluni articoli del contratto, sia iniziative per la valorizzazione della figura del dirigente.

Il segretario dott. Guido Salvi ha presentato il bilancio consuntivo del 1972 e quello preventivo per il 1973; il dott. Eugenio Jurcev ha letto la relazione del Collegio dei revisori. Dopo alcuni interventi, entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità, con una sola astensione.

L'assemblea ha poi proceduto alle operazioni di voto per il rinnovo del consiglio e del collegio dei revisori. I neoeletti consiglieri, riunitisi successivamente, hanno proceduto alla designazione delle cariche come segue: presidente dott. ing. Umberto Della Casa, vicepresidente dott. Ugo Pitacco, segretario dott. Guido Salvi; consiglieri: dott. Paolo Fonda, dott. Camillo Giussani, dott. Rodolfo Piazza, dott. Franco Romani e dott. Carlo Ulcigrai.

Indennità una tantum ai pensionati PMO

La direzione della sede provinciale dell'istituto nazionale della previdenza sociale comunica che da domani venerdì 1.o giugno saranno pagate negli uffici postali e bancari le indennità «una tantum» di quarantamila lire per le pensioni dirette e di trentamila lire per le pensioni ai superstiti, previste dall'articolo 30 della legge n. 27 del 22 febbraio 1973, a favore dei titolari di pensioni di categoria PMO (con esclusione di quelle di categoria PMS-obg in essere alla data del 1.o aprile 1973).

Le due facce della partitissima



Le due facce della serata calcistico-televisiva: le strade cittadine perfettamente deserte durante l'ora di trasmissione, tale è stata l'attrazione del confronto di Belgrado, e per contro i bar affollatissimi di tifosi, assiepati davanti al piccolo schermo, come ai tempi eroici di «Lascia e raddoppia»; alcuni clienti, per recarsi nel bar sotto casa, si sono portati le seggiole. Ma la vecchia «Juve» ha deluso un po' tutti, sicché non c'è stato il temuto fracasso notturno dei tifosi in festa, la prova dei nostri campioni avendo irrimediabilmente bagnato le polveri del più acceso entusiasmo della vigilia. («Giornalfoto»)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PER CANTANTI E COMPLESSI DI MUSICA LEGGERA

CONCORSO ENAL A PORTE CHIUSE

Selezione regionale per l'ammissione alle finali e il sogno di poter arrivare a «Piccola ribalta»

A cura della direzione provinciale ENAL, lunedì, 4 giugno, alle 19, si svolgeranno nella nostra città, presso la sala teatrale del Circolo ricreativo interaziendale Grandi Motori in galleria Fenice, le prove di selezione regionale per il Friuli-Venezia Giulia dei Concorsi nazionali ENAL per cantanti e per complessi di musica leggera.

Alla gara parteciperanno i vincitori delle selezioni provinciali, già effettuate di recente a Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste, i quali si contenderanno l'ammissione alle finali nazionali dei due concorsi in programma per la prossima estate.

Le prove della selezione regionale Friuli-Venezia Giulia, allo scopo di garantire a tutti i candidati la massima tranquillità e concentrazione, si svolgeranno in audizione privata alla presenza, quindi, della sola commissione giudicatrice della quale sono stati invitati a far parte noti esponenti della musica leggera della nostra regione.

Scopo dell'iniziativa è quello di incoraggiare e appoggiare le attitudini canore e tendenze musicali dei giovani, alla ricerca di sempre nuovi e preparati elementi da avviare nel mondo dello spettacolo leggero.

Oltre ai provini presso le maggiori case discografiche italiane, i vincitori delle finali dei Concorsi nazionali ENAL parteciperanno di diritto alla rassegna televisiva «Piccola ribalta» per la quale costantemente aumenta l'indice di gradimento dei telespettatori e che, pertanto, rappresenta per i cantanti e complessi ammessi un notevole trampolino di lancio.

Cineamatori triestini al Festival di Velden

Si è svolto, dal 19 al 27 maggio, a Velden il II festival cinematografico internazionale denominato Festival delle nazioni, cui hanno partecipato ben ottanta lavori provenienti da diciotto paesi.

E' stato chiamato a far parte della giuria internazionale, presieduta dal dott. Werner Löscher, il documentarista concittadino Tullio Mainardi, consigliere nazionale della Federazione italiana Fedic.

Al Cineclub Fedic Trieste, che ha partecipato con alcuni lavori di ottima fattura, a opera dei cineamatori Francesco Lattanzio e Nino Nadalutti, sono stati assegnati: una medaglia d'argento, una di bronzo, due riconoscimenti, nonché il premio speciale per la migliore interpretazione e la coppa per la selezione.

All'Ateneo il congresso di odontostomatologia

Stamane, all'Università si apre il congresso nazionale di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale, che si protrarrà fino al 3 giugno. Sono annunciati interventi di sedici autorevoli studiosi provenienti da Austria, Germania federale, Svizzera, Jugoslavia, Repubblica democratica tedesca, Stati Uniti e Francia.

In occasione del congresso, che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, verrà allestito all'Ateneo un ufficio postale, dotato di un bollo speciale di 40 mm raffigurante la facciata dell'edificio principale dell'Università. Lo stesso motivo compare sulle 1.500 cartoline illustrate predisposte a ricordo del congresso.

Il comitato organizzatore ha inteso così rendere omaggio alla S.I.O.C.M.F. che per statuto tiene i suoi congressi presso Università sedi di facoltà mediche e quindi per la prima volta presente nella nostra città.

Orari delle edicole nelle festività

Nell'odierna festività della Ascensione e nella giornata di sabato, festa della Repubblica, le rivendite di giornali e riviste chiuderanno alle ore 14.

FISSATI DAI COMUNI / COSTI DELLE AUTORIZZAZIONI

Nelle acque dell'Istria salato il permesso di pesca

Si è finalmente schiarita in Istria la situazione per quanto riguarda la pesca sportiva praticata dagli stranieri. Confermata l'abolizione dei tesserini di validità annua che fino allo scorso anno venivano rilasciati dalla Federazione sportiva jugoslava, le amministrazioni comunali — da quest'anno competenti in materia — hanno fissato con una certa uniformità i prezzi — piuttosto salati — dei permessi per la pesca dalla barca con canna-lenza e per la caccia subacquea. Può darsi che in alcuni comuni le quote subiscano modifiche, nel senso che dove oggi si paga lo stesso importo sia per la caccia subacquea sia per la pesca di superficie, verrà operata una differenziazione, come già avviene in alcune cittadine della costa istriana. E' da dire in proposito che i contatti tra le varie amministrazioni comunali si susseguono con una certa frequenza allo scopo di chiarire il complesso problema proposto dalla nuova legge varata a Zagabria e di accordarsi eventualmente (come sembra vogliano fare Umago e Cittanova) per far valere in un comune il permesso rilasciato dall'altro.

A questo punto va subito fugato un dubbio, che aveva generato confusione e incredulità negli ambienti dei pescasportivi italiani: la pesca dalla costa è libera in tutti i comuni istriani con una unica eccezione — come vedremo — per Cittanova.

Vediamo adesso qual è la situazione in Istria, frutto di una piccola inchiesta che abbiamo fatto avvicinando funzionari di comuni, ufficiali di Capitanerie di porto, responsabili di uffici turistici.

Umago - I permessi vengono rilasciati dalla Capitaneria di porto. Per la pesca dalla superficie la tassa giornaliera è di 3000 vecchi dinari, per la caccia subacquea di 6000, più in entrambi i casi 600 dinari per il tesserino. In caso di permessi fatti per più di sette giorni, viene praticato uno sconto del 50 per cento.

Cittanova - I permessi vengono rilasciati dall'ufficio turistico all'ingresso della cittadina (bivio). La pesca con canna-lenza dalla riva è libera, a eccezione della zona del ponte sul Quieto dove è necessario il permesso del costo giornaliero di 3000 vecchi dinari. Tanto viene a costare anche il permesso per la pesca dalla barca. Per la caccia subacquea la tassa giornaliera aumenta a 6250 vecchi dinari. Per permesso per più di sette giorni viene praticato uno sconto del 50 per cento (per la prima settimana quota intera); con esclusione della pesca con canna-lenza nella zona del ponte. Il permesso per la caccia subacquea non è considerato valido anche per la pesca di superficie.

Parenzo - I permessi vengono rilasciati dall'ufficio turistico situato in piazza della Libertà. Per la pesca dalla barca il permesso costa 2000 dinari vecchi al giorno, per la caccia subacquea 6000. Per il momento non sono previsti sconti.

Rovigno - I permessi vengono rilasciati dall'ufficio turistico in riva. Sia per la pesca dalla superficie sia per la caccia subacquea il permesso costa al giorno 5600 vecchi dinari. Non sono previsti sconti (anche qui la pesca dalla riva è libera, ma a Trieste circola voce — che riportiamo solamente per dovere di cronaca — che ad alcune persone sorprese a pescare dal molo di Rovigno senza permesso, non si sa bene chi avrebbe tagliato le lenze...).

Pola - I permessi vengono rilasciati dalla Capitaneria di porto. Il costo del permesso per i due tipi di pesca è di 6000 dinari al giorno, più mille dinari per la domanda. Questa quota — sottolineano i responsabili dell'ufficio — è provvisoria, essendo allo studio una differenziazione tra permessi (e relativo costo) per la pesca di superficie e per la caccia subacquea.

Un'avvertenza. Per quanto si riferisce alla pesca dalla barca, a Parenzo si pretende che abbiano il permesso tutte le persone che si trovano sulla stessa imbarcazione; non viene accolta a esempio la giustificazione della moglie che se ne sta a prua a prendere la tintarella... Per i bambini, invece, non ci sono problemi.

Per ultimo una raccomandazione ai pescasportivi. Faranno bene a informarsi presso le competenti autorità in merito alle zone libere e proibite per la pesca.

ORGANIZZATO DALLA SEZIONE AUTONOMA DELL'ANGET

Genieri del «Quinto» domenica a convegno

Domenica 3 giugno si svolgerà a Trieste il «1.o Convegno dei genieri e trasmettitori già appartenenti al 5.o reggimento genio di stanza a Banne sino al 1943», organizzato dalla sezione autonoma di Trieste dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia (A.N.G.ET.).

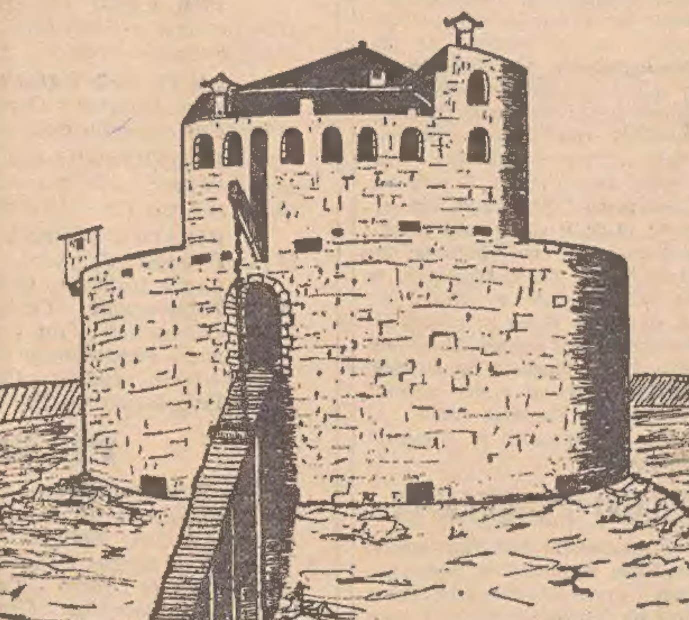
La manifestazione avrà inizio alle ore 8, con il raduno dei partecipanti in piazza Oberdan, dinanzi alla Casa del combattente, sede dell'A.N.G.ET., dove avverrà la cerimonia della deposizione di una corona d'alloro al monumento a Guglielmo Oberdan. Seguirà, alle ore 9, l'alzabandiera in piazza Unità d'Italia,

Alle 10 i partecipanti si recheranno sul colle di S. Giusto dove deporranno una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti di tutte le guerre, quindi, alle ore 11.15 tutti i convenuti si trasferiranno in pullman alla caserma «Monte Cimone di Banne, per la cerimonia dello scoprimento di una targa in pietra del Carso a ricordo del convegno. Dopo il saluto di benvenuto, recato dal presidente della sezione di Trieste ing. Francesco Rizzi, prenderà la parola il generale Alfredo Benedetti, già comandante del 5.o reggimento genio. Alla visita alla caserma, seguirà il rancio, nel refettorio attrezzato con tavola calda «self-service». Il convegno si concluderà nel pomeriggio con la visita al cacciatorpediniere «Geniere» e, quindi, con la cerimonia dell'ammaina bandiera in piazza Unità d'Italia.

PORTA SCRITTO NELLE SUE PIETRE QUASI 2000 ANNI DI STORIA MONFALCONESE

La Rocca: «ocio de la Patria»

Instancabile opera di appassionati per mantenere decorosamente il vecchio maniero



«Sintesi di duemila anni di storia monfalconese» e «l'ocio de la Patria» furono — non a caso — le definizioni usate da illustri storici e studiosi per indicare la Rocca. Da essa, già duemila anni orsono, i centurioni romani dominavano tutta la zona compresa tra il Timavo ed il Tagliamento: l'agro che i coloni romani si erano divisi.

Al tramonto dell'impero, la Rocca subì i danni delle calate di Vandali, Alani ed Unni, e solo nel 493 il re degli Ostrogoti, Teodorico, dopo aver sconfitto sull'Isonzo Odoacre, per tramandare ai posteri una testimonianza della sua vittoria, ricostruì la Rocca, o, come dice lo storico locale Filippo del Ben «fece erigere contro il passo di Trieste il Castello sopra il monte ed al di sotto la Fortezza della nostra Terra di Monfalcone.

A togliere la Rocca dal suo torpore furono i patriarchi di Aquileia, che, signori incontestati del potere spirituale e temporale, circondati dalle corti fastose portarono parte dello splendore in cui vivevano anche alla «sentinella avanzata al Timavo del patriarcale dominio, segliendola come alloggio nel corso di ogni visita alla cittadella di Monfalcone.

Nel 1398, il patriarca Antonio Caietani, presa in considerazione l'incertezza del tempo e le frequenti incursioni nemiche, suggerì al comandante della Rocca di accendere — ogniqualvolta ne fosse stato bisogno — tanti fuochi quante fossero state le decine di cavalieri di cui avesse avuto necessità per debellare l'aggressore. Tornarono molto utili, i giganteschi falò, ma non furono in grado, nel 1409, di salvare la nostra Rocca: l'Ortenburg, Enrico conte di Gorizia e Lodovico di Teck, entrarono a Monfalcone, cacciando la popolazione ed installandosi da padroni nelle case. Furono gli esuli monfalconesi a liberare la nostra città due anni dopo, ma l'Ortenburg, in nome di Venceslao, re di Boemia, la riconquistò massacrandone gli abitanti.

La popolazione non si era ancora riavuta da tale penoso fatto, che, il 14 luglio del 1420 due famosi condottieri, il conte piacentino Filippo Arcelli e Taddeo d'Este, dopo tre giorni di strenua lotta, issarono sulla Rocca il gonfalone di San Marco. Il governo di Venezia durò fino al 16 aprile del 1797, allorché Marino Badoer, l'ultimo podestà, dovette piegarsi alla potenza di Napoleone. Venezia provvide subito a rafforzare la Rocca, riparandone le mura e dotandola di un parapetto a spalti, tanto che, nell'autunno del 1470 fu in grado di difendere una piccola guarnigione di soldati ed i cittadini dalla prima invasione dei Turchi, che si ritirarono dopo aver avuto la peggio.

Leggendaria resistenza fu opposta dai 40 fanti che presiedevano la Rocca nel 1514, allorché venne attaccata dagli alleati del Cambrai, ma vinti furono tagliati a pezzi.

La Rocca aveva sopportato terribili assalti, dimostrazioni sempre di grande importanza per la difesa della terraferma veneziana, a tal punto che, nel 1515, il Senato decise di demolire completamente l'antico edificio, in pessime condizioni di conservazione, per costruire al suo posto un considerevole maschio quadrato, una cappella e gli alloggi per i soldati, il tutto circondato da robuste mura.

In seguito alla costruzione della fortezza di Palmanova, nel 1593, la Rocca non fu più considerata un'opera di difesa, ma, semplicemente, punto di vedetta ed era già in rovina, la nostra Rocca, quando la cavalleria napoleonica entrò in città e fu praticamente distrutta dalla Grande Guerra. Solo nel 1953, il ministro alla pubblica istruzione, comprendendo l'importanza della Rocca ed il suo valore storico e simbolico, autorizzò la Sovrintendenza ai monumenti di Trieste a ricostruirla. All'interno della Rocca, nel museo cittadino, sono esposti — oltre a fossili di pregevole bellezza e rarità ed a interessantissimi reperti bellici risalenti alle guerre mondiali — un gran numero di cocci, che appartennero a brocche da vino e ad anfore risalenti all'era feudale, al tardo medioevo e al periodo romano, venuti alla luce durante lavori di pulizia ed in grado di documentare le varie epoche e passaggi storici di cui la Rocca fu protagonista. Molti dei pezzi furono trovati a seguito di pazienti ricerche effettuate dai soci del Gruppo speleologico del Fante, che operano instancabilmente dal 1946 per mantenere decorosamente il vecchio maniero.

Tamara Vedovato

SERATA LETTERARIA ALL'ADRIACLUB ITALIA

Riproposta tutta la collana «LAFANICOLA»

Edita dalla Italo Svevo

Nella suggestiva cornice della sede dell'Adriaclub «Italia» ha avuto felice esito la proposta culturale «Catalogo in biblioteca», indetta dalla sezione Cultura e arte del Sodalizio e dedicata alla presentazione della nuova collana letteraria «Lafanicola». Stimolati dalla premessa del responsabile del settore Lucio Deveglia — e dalle sue successive domande — sono intervenuti nel dibattito, portando ognuno il contributo delle proprie esperienze letterarie, lo scrittore Manlio Cecovini (che si è diffuso sul suo recente romanzo «Burlesque») e i poeti Sergio Brossi («Colpi di falcione») e Claudio Grisancich («Dona de pugnai») mentre sulle caratteristiche de «Lafanicola» e sui suoi programmi editoriali si è soffermato Roberto Damiani, dell'Università di Trieste, il quale la dirige per le edizioni «Italo Svevo». E' stato reso omaggio alla memoria di Silvio Benco, per il suo libro «Trieste» riedito nella collana.

Come ha sottolineato, in apertura di lavori, il segretario esecutivo dell'Adriaclub Giorgo Monteduro, la presentazione ai soci de «Lafanicola» — la cui prestigiosa attività editoriale si è perfettamente inserita nella linea delle migliori tradizioni della cultura triestina — ha inteso ribadire «la sensibilità del Sodalizio per un cordiale scambio di vedute sui problemi che nascono dal rapporto lettore-autore». E in tal senso, il direttore de «Lafanicola» e gli scrittori Cecovini, Brossi e Grisancich (delle cui opere gli attori Ombretta Terdich e Dante Fabris hanno anche letto qualche significativo passo) hanno fornito esaurienti risposte agli interrogativi loro posti in merito all'evoluzione del gusto del lettore e, soprattutto, ai mezzi a sua disposizione per un'efficace utilizzazione del tempo libero, al fine di un suo proficuo aggiornamento culturale: tema, questo, di fondo di tutte le «proposte culturali» promosse dall'Adriaclub «Italia» nella rubrica «Catalogo in biblioteca».



Il Segretario Esecutivo di Adriaclub Italia, Giorgio Monteduro, dà il benvenuto ai convenuti alla serata letteraria

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

IN UN FILM DI FESTA CAMPANILE

Celentano, lombardo sarà anche Rugantino

Riconosciuto nel cantante un «eroe involontario» Una parte assegnata al super ottuagenario Tofano

Roma, 30

La maschera di Rugantino, simbolo di una Roma popolaresca, rivivrà sullo schermo in un film diretto da Pasquale Festa Campanile. Il «carattere universale» ravvisato dal regista verso il quale sono stati attratti numerosi attori, da Zacconi al Sor Capanna, l'ha indotto ad affidare il ruolo del protagonista ad un lombardo, Adriano Celentano. L'ex «urlatore», affermatosi nel campo cinematografico in seguito a un incontro fortunato, nel 1968, con Pietro Germi, che lo diresse in «Serafino» — secondo Festa Campanile — ha «l'espressione scanzonata e provocatoria di un pavido pacioso, nato per caso in Trastevere, il quale, sfidando la vita per amore di una donna, diventa un "eroe", senza esserne né convinto né preparato».

In una conferenza stampa fatta oggi negli stabilimenti De Paolis, durante una pausa della lavorazione del film, intitolato appunto «Rugantino», Festa Campanile ha ricordato che la commedia musicale presentata a suo tempo da Garinei e Giovannini e interpretata da Nino Manfredi, nacque da un copione destinato al cinema, scritto da lui, Massimo Franciosa e Luigi Magni. Se il progetto, allora, non fosse naufragato, il film sarebbe stato diretto da Roberto Rossellini.

Sulle differenze tra l'edizione teatrale di «Rugantino» e quella cinematografica, Festa Campanile ha detto: «Mentre la rivista musicale di Garinei e Giovannini era uno spettacolo corale, la pellicola sarà imperniata sulla vicenda sentimentale di Rugantino, così chiamato da "ruganza" (arroganza) e Rosetta, la donna per la quale egli affronta la ghigliottina pur di apparire ai suoi occhi un coraggioso. In realtà, Rugantino teme che rivelando a Rosetta di non esser stato lui a uccidere il marito rientrato dal confino, questa possa credere in una vile menzogna. Così, dicendo al boia "fa presto perché ho una paura matta!" si fa tagliare la testa».

All'incontro con i giornalisti era presente Celentano, il quale ha detto di avere trovato, a sua volta, molte affinità col personaggio affidatogli. L'attore-cantante si è rifiutato di esibirsi in dialetto romanesco, spiegando di avere già superato lo «esame» in «Er più».

Oltre a dare l'accento alla vicenda passionale, Festa Campanile, darà al film un'ambientazione storica più precisa rispetto a quella della commedia. «Alle spalle di Rugantino e di Rosetta — ha precisato — dovrà intravvedersi una Roma che nel 1831, mentre in altre città italiane fervevano i moti carbonari, amava le "pasquinate", protestava contro l'autorità costituita ma, in definitiva, era sempre disposta a gridare "viva il Papa"».

Adriano Celentano non canterà. Si udrà però la sua voce registrata sulla colonna sonora. Le musiche di Armando Trovajoli comprenderanno, tra lo altro, «Roma non fa la stupida stasera». La parte di Rosetta sarà interpretata dalla moglie di Celentano, Claudia Mori, fisicamente una autentica ciociara, intervenuta all'incontro con abiti zingareschi. Era assente, invece, Maria Grazia Spina, che nel film sarà donna Myrta, perché trattenuta a Genova per impegni teatrali.

Del «cast» fanno parte due attori prestigiosi: Sergio Tofano (85 anni) nei panni di un nobile romano, e Paolo Stoppa in quelli del «boia di Roma». Renzo Palmer sarà un cardinale, e Pippo Franco, l'attore attualmente interprete in TV della trasmissione «Dove sta Zazà», «il frascatano».

Autori del soggetto, insieme con Festa Campanile, sono Franciosa, Garinei e Giovannini.

(Ansa)

Telefoto Upi

Londra — L'attrice Liza Minelli, vincitrice dell'Oscar per «Cabaret», che ha dichiarato di essersi innamorata di Peter Sellers

DA AGOSTO LE SETTIMANE MUSICALI

L'Elia di Mendelssohn aprirà l'incanto di Stresa

Perseguita una impostazione «monografica»

Stresa, 30

L'edizione 1973 (dodicesima dalla fondazione) del festival internazionale «Settimane musicali di Stresa» si svolgerà dal 26 agosto al 22 settembre e comprenderà complessivamente sedici manifestazioni.

Secondo la consuetudine collaudata da ormai lunghi anni di successi, alla rassegna dei «grandi nomi» si affiancherà, nel corso del festival, la serie delle serate di presentazione di giovani concertisti risultati vincitori, in questi ultimi anni, di premi internazionali.

Un avvenimento di particolare rilievo culturale costituirà, ad apertura delle «Settimane» l'esecuzione dell'oratorio «Elia» di Mendelssohn, per la quale sarà di scena, al Teatro del Palazzo dei Congressi, il vasto schieramento formato dall'orgo. Dirigerà il maestro Theodor Egel, canteranno nei ruoli solistici Agnes Giebel, Marga Höffgen, Horst Laubenthal e Martin Egel.

Nello stesso teatro si svolgeranno anche le altre manifestazioni della serie «maggiore», con eccezione dell'annuale concerto organistico che, come di consueto, troverà adeguata cornice nella Chiesa di Sant'Ambrogio.

Il 28 agosto sarà di scena il complesso di tre organi «Ensemble Wolfgang von Karajan», per l'esecuzione dell'«Arte della fuga» di Bach. Una proposta culturale di vivo interesse, anche questa, alla quale farà seguito, il 30 dello stesso mese, un concerto tenuto, con musiche di Haydn, Sciostakovic e Brahms, dal Trio «Beaux Arts» di New York.

Ospiti di gran riguardo, per la serata del 1.o settembre, saranno l'orchestra filarmonica di Vienna e il maestro Karl Böhm che presenteranno un programma interamente beethoveniano comprendente le Sinfonie n. 4 e n. 3 (Eroica).

L'impostazione «monografica» contraddistinguerà ancora sia le serate del 5 e 6 (Bach, con il ciclo integrale dei Concerti brandeburghesi e altre opere, nella esecuzione dell'orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger), sia quella del 7, nella quale il pianista Wilhelm Kempff dedicherà a Schubert il suo recital, con la Sonata in si bemolle maggiore, opera postuma, con la Sonata in do maggiore, incompiuta, e con i Tre pezzi (1828).

Autori italiani contemporanei figurano nella prima parte del programma affidato, per la sera del 10, ai «Solisti veneti» diretti da Claudio Scimone. Sono Luciano Chailly (Toccata per archi), Bruno Bettinelli (Musica per 12) e Valentino Bucchi (Concerto lirico). Tutta dedicata a Vivaldi la seconda parte.

L'11 e il 14 si avranno rispettivamente i concerti del pianista Mario Delli Ponti (Bach, Brahms, Debussy) e del Quartetto La Salle di Cincinnati (Purcell, Mozart, Schönberg).

Il recital organistico è fissato per la sera del 19. Fernando Germani rievocherà, attraverso una vasta scelta di opere rappresentative, la figura di Max Reger, il famoso compositore tedesco, ancora poco noto in Italia, del quale quest'anno ricorre il centenario della nascita.

Nella serata di chiusura, il maestro Vittorio Gui sarà a capo dell'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Parteciperà alla manifestazione il pianista Nikita Magaloff, solista nel Concerto n. 1 di Brahms, preceduto nel programma dall'ouverture Der Schauspieldirektor di Mozart e seguito da: Debussy, Prélude à l'après-midi d'un faune, Nuages, Fêtes, e da Wagner, I maestri cantori, preludio atto terzo e preludio atto primo.

La serie dei concerti dei giovani concertisti vincitori di concorsi internazionali troverà accoglienza, come negli anni scorsi, nella Villa delle Azalee e si articolerà in quattro serate in data 27 agosto, 2, 9 e 16 settembre. Vi parteciperanno, nell'ordine, la violoncellista polacca Bogumila Reszke (Concorso Ginevra 1971), il pianista italiano Sergio Marengoni (Concorso Viotti, Vercelli 1969), il pianista americano Murray Perahia (Concorso Leeds 1972) e il pianista brasiliano Arnaldo Cohen (Concorso Busoni, anno 1972).

Premiata in Giappone «La vita di Leonardo» TV

Roma, 30

Lo sceneggiato televisivo «La vita di Leonardo» di Renato Castellani ha vinto il premio speciale dell'Associazione giapponese degli scrittori della radiotelevisione per il migliore programma trasmesso in Giappone nel 1973.

E' la prima volta che il premio dell'associazione, la «Radio and Television writer's association of Japan», viene dato ad un programma televisivo straniero.

Un paese ordinato

Vienna, 30

«Maria Schneider si dà troppe arie da diva». Così alcuni giornalisti austriaci hanno scritto sull'ormai celebre protagonista di «Ultimo tango a Parigi» che si trova in questi giorni a Vienna per interpretare un nuovi film.

Dopo il suo arrivo all'aeroporto di Vienna, nessuno l'ha più vista. Vuole che nessuna fotografia venga pubblicata senza la sua preventiva approvazione, e del resto sfugge i fotografi come la peste. Ha preso alloggio in un appartamento privato nella zona di Nussdorf, quasi alla periferia della capitale. Si è lamentata che il letto era troppo stretto. Gliene hanno messo un altro accanto. E' accompagnata dalla sua segretaria, che la difende egregiamente contro qualsiasi attacco dei giornalisti.

Il film che la Schneider ha cominciato a interpretare è una nuova versione cinematografica di una celebre commedia di Arthur Schnitzler, «Girotondo». Accanto alla giovane attrice recitano Senta Berger, Helmut Berger, Peter Weck. La regia è di Otto Schenk, la collana musicale sarà curata da Francis Lait.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Terribile Balzac

«Victorine» (TV 1, ore 21) - Va in onda stasera questo telefilm di produzione polacca tratto da un racconto di Honoré de Balzac. Pierre, un gentiluomo di campagna, espone un suo grave problema a quattro amici, i quali dovranno risolverlo mediante un voto con le palle da biliardo. Pierre ama Victorine, una donna bella e ricca; ma questa ricchezza — ha scoperto Pierre — è frutto di un assassinio compiuto dal padre della donna, quando era un giovane ufficiale. Il futuro padre di Victorine, quando era ufficiale in Romania, durante la ritirata delle truppe napoleoniche, fu ospitato in una locanda assieme ad un ricco mercante tedesco: lo uccise impossessandosi di tutti i suoi soldi, e facendo ricadere la colpa su un compagno che venne in seguito fucilato. Questo episodio ha turbato Pierre a tal punto da affidare ai suoi amici la soluzione del dramma: non potendo dire la verità a Victorine, deve rinunciare alla donna amata o può sposarla lo stesso?

* * *

«Rischiatutto» (TV 2, ore 21 e 20) - Con questa puntata, «Rischiatutto» va in vacanza per ripresentarsi puntuale nel prossimo autunno. Maria Luisa Migliari, che più volte ha dichiarato di voler essere presente alla ripresa come campionessa in carica, stasera sarà sfidata da Giovanna Di Rienzo, di 25 anni, romana, laureata in lettere moderne, che presenta come materia le opere di Freud; e Gianni Ferrari, di 29 anni, di Alessandria, laureato in economia e commercio, che risponderà a domande di geografia. Le materie del tabellone sono: «Buone vacanze», «Sport estivi», «Cinema in bikini», «Musica leggera», «Caricature», «Libri del mare».

Padre Eligio non è solo

Telefoto Ansa

Roma — Padre Ugolino Vagnuzzi, giornalista e radiocronista, intervista Paola Quattrini per Radio Montecarlo. Padre Ugolino ha pronto un suo libro che pubblicherà fra breve: «I perché di Padre Ugolino», dove vengono messi a fuoco i problemi scottanti della società moderna

Lo Stabile di Catania a Parigi con «Liolà»

Catania, 30

La compagnia dello «Stabile» di Catania terrà cartellone dal 6 al 17 giugno prossimi al teatro «Recamier» di Parigi, con «Liolà», il popolare lavoro di Pirandello che ha ottenuto consensi in tutto il mondo.

La Compagnia, della quale fa parte Turi Ferro, si trova attualmente impegnata nello stesso lavoro pirandelliano in Sardegna.

L'ultima rappresentazione di «Liolà» a Parigi risale al 1965: in quella occasione venne rappresentata in francese.

Un'opera lirica dedicata a Goya

Parigi, 30

Un'opera lirica dedicata al pittore Goya è stata presentata in questi giorni a Parigi. Ne è autore Tony Aubin, che già qualche anno fa aveva presentato una composizione su Goya, e che ora ha terminato e ampliato il suo lavoro, divenuto vera e propria opera lirica, anche se per ora è stata presentata sotto forma d'oratorio. «Goya», del quale i critici hanno elogiato l'inventiva e la vivacità ritmica e la raffinata anche se tradizionale strumentazione, è stato interpretato da Bernard Demigny, Michele Le Bris e Janine Capderou, con l'orchestra e il coro diretti da J. P. Kreder.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Mercoledì 6 giugno alle ore 21 recital del pianista Alfred Brendel. In programma musiche di Haydn, Schubert e Beethoven. Turno B. Oggi la biglietteria è chiusa.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì 8 giugno (turno A - ore 21) e sabato 9 giugno (turno B - ore 18). Concerti diretti dal maestro Hermann Michael. Solisti Libero Lana e Nicanor Zabaleta.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. I. Pregelj: «Tulminenses» epopea contadina 1713-14. Riduzione drammatica di M. Mejak, adattamento di F. Benedetic. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

EDEN. 15, ult. 22.15: «Il fascino discreto della borghesia». Un film di Luis Bunuel, Oscar per il migliore film straniero. In technicolor.
EXCELSIOR. 15 - 22.15: «La gang dei Doberman». Col. Film giallo.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Noi siamo le colonne» con Stanlio e Ollio. Sabato 2 e domenica 3 in mattinata: «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 16 - 22.15: «Il furore della Cina colpisce ancora» con Bruce Lee. Col. Avv.
GRATTACIELO. 15 - ult. 22.20: «Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?». Un eccezionale poliziesco di M. Dallamano in technicolor con Stefanie Beachem e Ivan Rassimov. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 15 - 22.15: «Il boss», H. Silva (giallo). V.m. 18 anni.
RITZ. 15 - ult. 22.15: «La morte nella mano». L'odio nel cuore, la violenza nelle dita. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

AURORA. 15.30: «Malizia» di S. Samperi con L. Antonelli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16. Lando Buzzanca marito indaffarato, R. Schiaffino moglie trascurata e quasi infedele nello spassosissimo technicolor «Il magnate». Molto comico. Per tutti.
CRISTALLO. 15. Fantastico. Spettacolare. Presentato dalla Titanus il technicolor: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con O. Sharif. Il film è per tutti.
FILODRAMMATICO. 15: «L'isola dei sensi perduti». Technicolor con A. Koutsikos. Selvaggio erotismo e bestiale violenza nella drammatica vicenda di quattro donne e due uomini soli tra cielo e mare. Severam. v.m. 18.
IMPERO. 15.30: «Spruzza, sparisci e spara» con K. Russell. Technicolor. Domani: «5 matti al servizio di leva».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 14.30: «Arancia meccanica», con M. McDowel, P. Magee e M. Bates. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.
MIGNON. 14: «Capitan Fuoco». Avventuroso.
VITTORIO VENETO. 15.15, ult. 21.30. Un colosso della cinematografia: «Il padrino», Marlon Brando, James Caan, Richard Conte. Un grande successo. Ultimi giorni.

ABBAZIA. 15: «Beati i ricchi». Comicissimo technicolor con Paolo Villaggio e Lino Toffolo.
ALDEBARAN. Ore 15: «Tutti i colori del buio». Giallo a colori con E. Fenech e G. Hilton. Viet. min. 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs». Il celebre ispettore in un giallo poliziesco avvincente con Sidney Poitier e Barbara McNair.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «Invito a una sparatoria» di Stanley Kramer. Riedizione di un classico western con Yul Brynner e George Segal. Technicolor.
ASTRA. 16: «La spia che vide il suo cadavere». Technicolor con George Peppard, Christine Belford. Emozionante technicolor. Per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Erik il vichingo» con Giuliano Gemma, Gordon Mitchell e Ely McWhite. Capolavoro.
RADIO. 14.30: «Biancaneve e i 7 nani», di Walt Disney. Technicolor.
OPICINA. 16: «Il solitario del West» con Charles Bronson e Lee J. Cobb in un formidabile e spettacolare western.
LUMIERE. 14: «Gli fumavano le Colt ...lo chiamavano Camposanto» con G. Garko e W. Berger. Col.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Tarzan nelle montagne della Luna». Technicolor con Harry Townes e Manuel Padilla. Grande successo.

VERDI. 15: «Sentieri selvaggi» con John Wayne, Vera Miles e J. Hunter. Spettacolare western in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «I vizi di una vergine» con G. Fucs. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CAPITOL. 15: «Super Fly» con R. O' Neal. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere». Vietato minori 18 anni. Ult. 22.
ODEON. 15: «Baciamo le mani». V.m. 14 anni. Ult. 22.
CRISTALLO. 15: «I sette diavoli Tai-Kik». Ult. 22.
PUCCINI. 15: «Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?». V.m. 18 anni. Ult. 22.
DIANA. 14: «Il rallye dei campioni» con S. McQueen. Ult. 22.
ROMA. 14: «Abbandonati nello spazio» con G. Peck. Ult. 22.
FERROVIARIO. 14: «Homo eroticus» con L. Buzzanca. V.m. 14 a. Ult. 22.
S. GIORGIO. 14: «Il capitano Nemo nella città sommersa». Ult. 22.

GORIZIA

CORSO. 15: «Malizia» con L. Antonelli e F. Ferro. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Funerale a Los Angeles» con J.L. Trintignant e A. Margaret. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO 15: «New York - Parigi per una condanna a morte» con S. Gainsbourg e J. Birkin. Scope a colori. V.m. 18 anni, Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Jory... Uccideva in nome del padre!» con R. Benson e J. Marley. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire »con M. Lester e L. Jeffries. Colori. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Lo scudo dei Falworth» con T. Curtis e J. Leigh. Scope.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Wu Kung la mano della vendetta» con L. Lieh e G. Tong. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «Rosina Fumo viene in città... per farsi il corredo» con E. Aulin e H. Keller. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Sotto a chi tocca» con D. Reed e P. Sanches. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il conquistatore di Atlantide» con K. Morris. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Godzilla furia di mostri» con A. Yamanouchi. Colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Ivanhoe» con R. Taylor ed E. Taylor. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Franco Ciccio in un pasticcio». Comico. A colori.

PORDENONE

VERDI. 14: «Torino nera». A colori.
CRISTALLO. 14: «Macbeth». V.m. 14 a.
SUPERCINEMA. 14: «Sentivano uno strano, eccitante e pericoloso puzzo di dolori». A colori.
CAPITOL. 14: «Riflessi in uno specchio scuro». A colori. V.m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 14: «Gli allegri passaguai».

SACILE

NUOVO. 14: «Afyon oppio». A colori.
ZANCANARO. 14: «X Y Z, il triangolo della perversione».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il caso Mattei».

CORMONS

ITALIA (15-22): «Le armate rosse contro il III Reich».
COMUNALE: «Le pistolere».

RONCHI

RIO: «Joe Kidd».
EXCELSIOR: «Zio Tom».

PALMANOVA

ITALIA: «Oggi a me domani a te».
GARIBALDI: «...e tutto in biglietti da piccolo taglio».

GEMONA

SOCIALE: «Improvvisamente un uomo nella notte».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'amico del padrino».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Beati i ricchi».

CASARSA

ROMA: «L'evaso».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: «Rubrica religiosa» - a cura A. Gaiotti.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «La diffusione della cultura».
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane - Arti e Lettere.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Sussi e Biribissi» - dal romanzo di P. Lorenzini.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Ornitologia» - Cartone animato.
18.00: Enciclopedia della natura: «Il problema elefante».
POMERIGGIO ALLA TV
18.45: Sapere - «La via di Cristo».
19.15: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Victorine» - da un racconto di Honoré de Balzac - Produzione: Film Polski.
22.00: Adesso musica - Classica Leggera Pop.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo» a cura di R. Sbaffi.
18.45: «Sorgente di vita» - Vita e cultura ebraica.
19.00: 56.o Giro ciclistico d'Italia - Sintesi della dodicesima tappa: Benevento-Fiuggi.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
22.35: «Immagini della Svizzera» - Documentario.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Culto evangelico; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Io e gli autori; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 11.30: Quarto programma; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: Rascel e le sue canzoni; 14: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Ciclismo - 56.o Giro d'Italia - Servizio speciale sull'arrivo della 12.a tappa da Fiuggi Terme; 17.05: Il girasole; 18.55: Giorgio Gaslini e la sua orchestra; 19.25: Il gioco nelle parti - I personaggi del melodramma; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.45: Musica 7; 22.30: Concerto del soprano M. Baker Genovesi e del pianista R. Ortner; 23: Giornale radio - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Pooh e Lolita; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Giornale radio; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: Ritratto di signora, di H. James; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte; nell'int. 11.30): Giornale radio; 12.20: Musiche in piazza; 12.40: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Frank Chacksfield suona Cole Porter; 15.30: Bollettino del mare; 17.35: Franco Torti ed Elena Doni presentano Cararai; 17.45: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera - Servizio speciale da Fiuggi Terme sulla 12.a tappa del 56.o Giro d'Italia; 20: La via del successo; 20.15: Bruno Martino e le canzoni degli anni '40; 20.55: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Tarzan, di E. Rice Bourroughs; 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: J. Sebastian Bach: Il clavicembalo ben temperato, I volume; 10: Concerto di apertura; 11: Festival di Vienna 1973: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 12.30: La musica nel tempo - Eisenstein e la musica da film, di A. Nicastro; 12.45: Fogli d'album; 13.55: Intermezzo; 14.20: W.A. Mozart; 14.30: Concerto sinfonico diretto da A. Dorati; 16: Liederistica; 16.30: Concerto del pianista A. Pomeranz; 17: Amico Dolci; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Musiche di E. Lovreglio; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Tribuna internazionale dei compositori 1972 indetta dall'Unescu; 21: Giornale radio - Sette arti; 21.30: Il maleficio della farfalla, di F. Garcia Lorca. Al termine: Chiusura.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.40: Io piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica tante amiche; 11.45: L'orchestra E. Bostic; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Io piccolo uomo; 15.20: Discorama; 16: Quattro passi con; 16.30: Notiziario; 16.45: Il Bella Bella Bella; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestra nella notte; 21: Il narratore; 21.15: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

O

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La saga dei Forsyte», telefilm; 22: Cinenotes: Architettura regionale.

Televisione jugoslava

Notiziario: ore 17.40, 18.15, 20 e 22.20; 9.50: La TV a scuola; 17.45: «La compagnia della spada», telefilm; 18.30: Spettacolo di musica popolare; 19: Panorama; 19.45: Cartoni animati; 20.30: I. Tavcar: «Fiori di autunno», sceneggiato; 21.20: Sul posto. II Programma sperimentale. 20: Notiziario; 20.30: Il cerchio; 21.15: Cartoni animati.

BORSE E MERCATI

Milano: affari

Milano, 30

Chiusura in vivace rialzo con scambi ancora attivi alla Borsa di Milano.

Alla vigilia della festività il mercato ha ripreso la sua intonazione sostenuta interrotta nelle due precedenti riunioni grazie ad un vivace denaro stimolato anche dalla persistente sostenutezza delle Montedison, dagli aumenti di capitale proposti dalla Sai e dalle Generali.

L'intonazione è apparsa sostenuta sin dalle prime battute. Al listino di chiusura quasi tutta la quota denuncia buoni progressi. Particolarmente consistenti le plusvalenze messe a segno dalle Imm. Roma e da altri immobiliari, dalle Generali e da diversi assicurativi, dai finanziari ed in particolare dalle Breda ed Edilcentro. Di nuovo in sensibile rialzo dopo i recenti assestamenti i mercuriferi e le aziende del gruppo IRI. Nuove impennate poi per le Rumianca (+10%) e per Liquigas, Montefibre, le due Olivetti, Pacchetti e Rinascente.

Tra i titoli guida le Montedison attivamente scambiate per tutta la riunione hanno conseguito una plusvalenza di oltre il 6%, Fiat e Viscosa invece hanno contenuto il progresso sotto il 2%. Nel dopochiusura in vivace rialzo le Nebiolo che dopo aver chiuso a 312 venivano trattate sulle 335, migliori poi le Amiata, Edilcentro e le Generali.

Disposizioni prevalentemente migliori anche nel reddito fisso attraverso scambi un po' più attivi nei confronti delle ultime riunioni.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 73,64 con una variazione del 2,78 per cento in aumento rispetto a ieri.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 130 milioni; obbligaz. 2.761.000.000; azioni 9.898.325, di cui 2.110.000 Montedison, 1.768.000 Liquigas, 905.000 Imm. Roma, 339.000 Edilcentro, 705.000 Montefibre, 518 mila Smeriglio.*

DOPOBORSA — Attività limitata con prezzi in denaro. Immobiliare 1.225-1.235; Generali 84.000-84.200; Edilcentro 2.310-2.320; Montedison 980-985; Toro Ord. 30.600-30.800; B.I.I. 1.610-1.620; Liquigas 455-460. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 20500-22500; sterlina oro (n.c.) 19000-20000; marengo svizzero 20500-21500; oro fino (Iva esclusa) 2070-2115; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 44750-48750.

TRIESTE

Seduta in fase ascensionale particolarmente per gli assicurativi. Nei locali le Gerolimich guadagnano 3000 punti e le Tripcovich 7600. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 144000; Ass. Generali 84400; Ras 87000; Anic 880; Liquigas 455; Montedison 987; Rinascente 341; Rinascente pr. 202; Gerolimich 83000; Premuda 130000; Sip 2515; Tripcovich 76300; Bastogi 2340; Finmare 224; Finsider 379; Pirelli S.p.A. 1420; Sme 2020; Stet 2830; Beni Stabili 7000; Immobiliare 1217; Cantieri —.—; Fiat ord. 2940; Fiat priv. 1980; Dalmine 400; Italsider 664; Terni 160,50; Marzotto priv. 1780; Viscosa ord. 2340; Viscosa priv. 1500.

NEW YORK

Nette perdite a Wall Street, nonostante che l'attività operativa si sia svolta senza molta vivacità. Solo gli auriferi hanno fatto eccezione alla tendenza. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha perduto 16,70 punti, assestandosi a quota 906,87. Gli analisti affermano che l'andamento della quota è stato determinato dalla forte pressione sul dollaro registrata in Germania, e dal timore che il caso Watergate determini una instabilità politica negli USA.

LONDRA

La Borsa ha chiuso con tendenze varie e con una precipua incertezza soprattutto nel settore degli industriali.

A ZURIGO — Prezzi al rialzo dopo una seduta ricca di contrattazioni.

A FRANCOFORTE — Prezzi irregolari e scarso volume di contrattazioni.

A PARIGI, Amsterdam e Bruxelles chiusure nettamente al ribasso.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30.5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
(Valuta 1/6)			
Doll. USA	8	8-3/8	8-5/8
Sterlina	9-7/8	10	10-5/16
(Valuta 4/6)			
F.co svizz.	1-3/8	2-1/4	3
Marco	2-3/4	3-1/8	3-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,78	—
Capitalitalia	»	11,72	—
Equitalia	»	11,82	—
Europrogr.	frsv	124,59	—
First Fund	doll.	12,99	14,20
Fonditalia	»	12,90	—
Fund Nations	»	n q.	
Intercontinental	»	11,81	—
Interfund	»	12,51	13,26
Intern S F tr bg		n q.	
Interitalia	lire	9618	10511
Intertrust	doll	12,56	13,65
Italfortune	»	12,26	12,94
Italunion	»	12,73	13,87
Mediolanum S.	»	12,83	13,95
Rominvest	»	13,48	14,56
3-R-Manag.	lire	6602,87	—

Titoli azionari

TITOLI	29-5	30-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2599	2620
Eridania	2535	2639
Es. Molini	580	595
Molini Certosa	11350	11500
Motta	3619	3699
Rom. Zucchero	410	412
Rom. Zucchero pr.	402	402
Venchi Unica	3248	3250
Assicurative		
Alleanza Assic.	39200	40200
Assicuratrice Ital.	142500	143480
Ass. Milano ord.	16500	16950
Ass. Milano pr.	10850	11000
Generali	83000	84000
L'Abeille Italiana	17600	18200
Fondiaria Incen.	16550	16790
Fondiaria Vita	33200	33795
R.A.S	85810	86550
S.A.I	29000	29750
Toro Assicuraz.	29500	30500
Toro Assic priv	16060	16610
Bancarie		
Comm Italiana	21550	22000
Banco di Roma	21650	22000
Credito Italiano	2300	2331
Interbanca priv.	33780	34990
Mediobanca	85000	85900
Cartarie - Editoriali		
Binda	53000	52500
Burgo	13080	13490
Burgo priv.	6560	6581
Donzelli	380	379
Mondadori priv.	3820	3900
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1373	1400
Cer Pozzi	40	41
Cer Pozzi priv.	221	228
Eternit	2420	2500
Italcementi	34250	34500
Richard Ginori	499	515
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	875	917
Brioschi	36500	35600
Caffaro	480	500
Carlo Erba	15800	15700
Carlo Erba priv	13930	13920
Italgas	1049,50	1067
Lepetit	21550	21700
Lepetit priv.	16155	16160
Liquigas	433	455,25
Mira Lanza	69200	70300
Montedison	921	980
Napoletana Gas	730	730
Petrolifera Ital.	4990	4990
Pierrel	7420	7650
Rumianca	1000	1100
Saffa	10750	10905
Sarom	2045	2090
Siossigeno	7390	7549
Commercio		
La Rinascente	326,50	341,50
La Rinascente priv.	200	202,25
Silos di Genova	2735	2900
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7900	8002
Ausiliare	4710	4700
Autostr. Torino-Mi	40000	40600
Italcable	4199	4290
Mittel	3200	3295
Nord Milano	5900	5900
S.I.P.	2490	2515
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1402	1430
Marelli E.	1480	1480
Tecnomasio	520	500

TITOLI	29-5	30-6
Finanziarie		
Agricola	2000	2010
Bastogi	2295	2340
Centrale	16300	16601
Finanz. E. Breda	5850	6155
Finmare	220	224
Finsider	365	379
Generalfin	2911	3000
Gim	3990	4050
I.F.I. priv.	8595	8601
I.F.I.L.	34800	35550
Invest	5190	5370
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2302	2350
Pirelli s.p.a.	1430	1425
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E	2000	2020
Stet	2750	2830
Sviluppo	—	—
Immobiliari Edilizie		
Aedes	6303	6550
Beni Stabili	6755	6999
Coge	1970	2012
Condotte d'acqua	839	855
De Angeli Frua	8240	8282
Edilcentro Milano	2230	2298
Generale Immob.	1141,50	1218
Habitat	3050	3045
Iniziativa Edilizia	7050	8540
La Milano Centrale	34050	33100
Risanamento	11650	12050
S.A.C.I.E priv	1070	1082
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2905	2940
Fiat priv	1957	1870
Franco Tosi	6155	6125
Nebiolo	302	312
Olivetti ord.	1811	1890
Olivetti priv.	1830	1877
Westinghouse	4145	4150
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1370	1305
Dalmine	382	400
Falck	7200	7270
Falck priv.	5700	5930
Ilssa Viola	5200	5290
Italsider	646	664
Magona	3206	3239
Metalli	3300	3300
Monte Amiata	1900	2049
Pertusola	2990	3051
Siele	2320	2500
Terni	160	160
Trafilerie	1410	1415
Tessili		
Centenari e Zinelli	318,75	312
Chatillon	210,25	219,75
Cotonificio Cantoni	16000	16500
Cucirini	9010	9250
Filat Cascami Seta	9800	10050
Fisac	886	890
Lanerossi	3680	3780
Lanif di Gavardo	4000	3800
Linif e Canap Naz.	560,50	580
Marzotto priv	1680	1780
Olcese Veneziano	250	255
Rossari	250,50	254
Rotondi	51000	51000
Scotti	862	862
Snia Viscosa	2290	2330
Snia Viscosa priv.	1470	1550
Tilane	420	435
Tosi Manifattura	270	272
Unione Manifatture	19210	19080
Diverse		
De Ferrari	1798	1798
Acque Potabili	1580	1610
Acqui Terme	1736	1782
C.I.G.A.	9390	9530
Pacchetti	789,50	809
Reina	2100	2100
Smeriglio	196	200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-6
Rendita	5%	103.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.90
Ricostruzione	3,50%	88.—
»	5%	99.30
Redim Trieste	5%	97.35
Rif. Fondiaria	5%	95.90
Redimibile 54	5%	94.—
Edil. Scol 67	5,50%	94.45
» » 68	5,50%	94.80
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	98.80
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.55
» 1978	5%	95.10
» 1979	5,50%	99.90
» 1980	5,50%	100.—
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.90
» » 68/88	6%	91.76
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.35
» » 71/86	7%	98.70
I.M.I. XVIII	6%	99.80
» XX	6%	99.30
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	92.60
» XXIII	5%	89.45
» XXIV	5,50%	90.—
» XXV	6%	93.70
» XXVI	6%	89.50
» XXVII	6%	89.45
» XXVIII	7%	98.60
» XXIX	7%	98.60
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.80
» XXXI opt.	7%	98.95
» XXXIII	7%	98.—
» XXXIII opt	7%	98.50
» 64	6,25%	97.35
» Autostrade	6%	91.40
» Finan 66	6%	92.65
» » 68	6%	—.—
Cons Op. Pubbl.	5%	82.05
» » »	5,50%	83.50
» » »	6%	88.90
» » »	7%	97.15
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	89.—
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.95
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.80
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.40
» » » II	7%	98.10
» » » III	7%	98.10
» » » IV	7%	98.10
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.50
» (59)	5,50%	93.70
» (60)	5%	90.90
» (61)	5%	89.40
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.90
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.90
» (69) II	6%	98.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	99.25
» 72	7%	99.—
» 72 II serie	7%	98.35
Pian. Ver (61) I	5%	89.60
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.25
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.40
» » (68) VII	6%	91.—
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl Ut	5,50%	90.70
» » ord.	6%	96.40
» » vent.	6%	89.55
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	98.80
» » » (56)	6%	98.80
» » Monteo	6%	98.30
Sviluppo Ind ss B	7%	—.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.90
» » » E	7%	98.30
» » » F	7%	97.45
Isveim (61) III	5,50%	97.—

TITOLI		30-6
Isveim (62) IV	5,50%	94.60
» (62) V	5,50%	93.75
» (62) VI	5,50%	92.90
» (63) VII	5,50%	93.10
» (63) VIII	5,50%	92.—
» (64) IX	6%	93.80
» (64) X	6%	93.—
» (65) XI	6%	92.20
» (66) XII	6%	91.60
» (67) XII	6%	91.30
» (67) XIV	6%	91.10
» (68) XV	6%	91.10
» (69) XVI	6%	91.35
» (70) XVII	7%	97.70
» (71) XVIII	7%	97.35
» (71) XIX	7%	97.90
» (72) XX	7%	97.75
C.I. Sardo 62	5,50%	96.90
» » 63	5,50%	94.30
» » 64	6%	96.70
» » 65 I	6%	94.30
» » 65 II	6%	93.50
» » 66	6%	93.10
» » 68	6%	91.15
» » 69	5%	90.10
» » 70	7%	97.60
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.10
B.M.Cred. C. 67	6%	97.60
» C. 68	6%	98.10
» C. 70	6%	99.40
» C. 71	7%	98.70
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	98.60
» 72/82	7%	99.20
Enel 65 I	6%	91.15
» 65 II	6%	92.40
» 66 I	6%	91.10
» 66 II	6%	90.90
» 67	6%	90.10
» 68 I	6%	89.80
» 68 II	6%	89.60
» 69 I	6%	90.10
» 69 II	6%	89.80
» 70	7%	99.80
» 71	7%	99.10
» 72	7%	98.70
» 72 II	7%	98.05
» Europa	6%	94.30
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.30
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	94.10
» 66	6%	94.10
» Gela	5,50%	94.30
» sud 59	6%	98.—
» 60	5,50%	95.90
» 61	5,50%	93.50
» IV	5,50%	92.20
» V	5,50%	92.20
» VI	5,50%	92.20
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	95.—
I.R.I 56/74	6%	100.—
» 57/75	5%	99.50
» 58/74	6%	99.60
» 57/77	6%	97.90
» 58/78	6%	98.—
» 59/79	5,50%	93.50
» 68/80	5,50%	92.20
» 61/86	5,50%	87.80
» 63/83	5,50%	90.20
» 64/82	6%	92.40
» 65/83	6%	91.80
» Alfa R.	7%	125.—
» Elett opt.	5,50%	97.20
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.70
» 65	6%	95.20
» 66	6%	94.40
» 67	6%	94.30
» 68	6%	94.30
» 71	7%	100.70
» 72	7%	100.—
CECA 63	5,50%	92.60
» 66	6%	94.70
» 68	6%	93.20
» 68 II	6%	92.90
» 72	7%	100.—
Timavo	7%	100.60
Autostr. C.O. 63	5,50%	84.50
» » 65	6%	91.80
» » 67	6%	89.50
» » 68 I	6%	89.20
» » 68 II	6%	89.75
» » 69	6%	89.—
» » 71	7%	98.40
» » 72	7%	98.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv.	6%	95.80
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	97.—
» Fond. conv	5%	91.25
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	96.10
E.N.I. 66/81	5%	93.75
» 66/81	6,50%	94.25
» 67/82	6,50%	92.50
» 67/87	6,50%	92.25
» 68/88 I	6,75%	97.—
» 68/88 II	6,75%	96.—
» 69/83	7%	96.50
I.M.I. 70/81	7,25%	95.50
B.E.I. 66/86	6,50%	96.—
» 67/82	6,50%	93.50
» 67/82 II	6,50%	93.50
» 68/80	6,75%	95.50
» 69/84	7,50%	99.—
C.E.C.A 66 gu	6,50%	93.—
» 66 dic	6,50%	92.75
» 67/87	6,50%	92.50
» 67	6,50%	95.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel	40400
Trieste Borsa	» 24609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANCORA AL RIALZO IL PREZZO DELL'ORO

Londra, 30

Nuovi rialzi del prezzo dell'oro in tutti i mercati mondiali, ad eccezione dell'Italia, dove si osservano ribassi: la quotazione del metallo è dovunque superiore ai 110 dollari per oncia, e la tendenza del trend indica un avvicinamento ai 115, ciò significa che è iniziato un nuovo ciclo del prezzo del metallo.

L'unico paese al mondo dove si osservano ribassi è dunque l'Italia, e ciò è accaduto sia sulla piazza milanese che su quella romana: la quotazione ufficiale è oggi 111.57, quella capitolina 111.97.

Ottimo rialzo a Francoforte dove la quotazione odierna per le barre da un chilo è di marchi 9.840, equivalenti a dollari 112.07 per oncia.

Record storico a Londra ed a Zurigo che presentano oggi la stessa quotazione: 113.25, l'incremento è stato di 3 dollari l'oncia per Zurigo, 3.25 per Londra. Buoni rialzi anche in Oriente, dove la quotazione più alta è quella di Macao con 112.47 dollari per oncia, la più bassa è quella di Beirut con 110.40.

IL DOLLARO SCENDE A FRANCOFORTE

Francoforte, 30

Il dollaro è nettamente sceso a 2,7210 marchi, entro pochi minuti, dopo l'aumento del tasso di sconto in Germania. Questo è stato portato dal 6 al 7 per cento. Anche il tasso sulle anticipazioni è stato aumentato nella stessa misura e portato dall'8 al 9 per cento. Prima dell'annuncio il dollaro stava a 2,7485.

STRATEGIA OPERATIVA VERSO I MERCATI DELL'EST E DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

LA CHIAVE DELL'EXPORT È NEL CREDITO AGEVOLATO

Affari per molti miliardi di dollari nei prossimi dieci anni
Impegnate nella nuova politica le aziende del gruppo IRI

L' INNSE, del gruppo IRI, fornisce all'Algeria presse orizzontali a forare per laminatoi di tubi d'acciaio senza saldatura

Roma, 30

In questi anni si sono affermati nuovi mercati di sbocco per la produzione industriale: i paesi dell'Est e i paesi in via di sviluppo. Le importazioni di questi paesi, impegnati in programmi di industrializzazione e di sviluppo economico e sociale, sono indirizzate prevalentemente ad alcuni settori: l'impiantistica, i beni strumentali, le infrastrutture. Le stime correnti prevedono importazioni dell'ordine di molti miliardi di dollari nei prossimi dieci anni. E' chiaro dunque che questi mercati incideranno sempre più sulle prospettive commerciali delle industrie interessate.

In Italia appaiono particolarmente impegnate in questi mercati le aziende del gruppo IRI. Costituiscono un largo ventaglio produttivo che va dalla progettazione e costruzione di impianti e macchinari siderurgici (Italimpianti, INNSE) e dal loro montaggio (Cimi Montubi) alla fornitura di Centrali elettriche convenzionali e nucleari (Asgen, AMN, Italtrafo), di altri machcinari e impianti (FMI Mecfond, CMI, SAIMP, Termomeccanica, Aerimpianti).

L'IRI, inoltre, per il suo carattere polisettoriale, è in grado di soddisfare al meglio le richieste di collaborazione tecnica avanzate dai Paesi in via di sviluppo o ad economia centralizzata. Basta per tutti l'esempio del polo di sviluppo di Inga nello Zair in cui si sono impegnate varie aziende del gruppo dalle fasi della consulenza a quelle della progettazione e realizzazione.

Non stupisce che i maggiori fornitori mondiali si diano battaglia impegnandosi in una concorrenza sempre più serrata. Ne è derivata una progressiva alterazione delle condizioni del mercato, dovuta soprattutto alla gara creditizia che si è ingaggiata tra le industrie esportatrici. Trattandosi infatti di acquirenti con limitate capacità di acquisto e con insufficienti disponibilità valutarie, si è fatto largo uso dei crediti all'esportazione. Tali crediti costituiscono, anzi, l'elemento spesso determinante per l'aggiudicazione delle commesse.

Anche l'Italia ha elaborato una politica del credito agevolato all'esportazione. Le regolamentazioni adottate (quella vigente è principalmente la legge n. 131 del 28 febbraio 1967) tendono naturalmente ad adeguarsi alle esigenze crescenti dei settori esportativi e ai cambiamenti delle condizioni di concorrenza. Ma il problema fondamentale è la predisposizione dei mezzi finanziari.

Da tale angolazione, il credito agevolato all'esportazione può essere considerato un elemento della politica generale di programmazione. Infatti tende, sul piano teorico, a determinare la quota di esportazioni a pagamento dilazionato che sia compatibile con gli obiettivi e i vincoli dello sviluppo economico nazionale. Nella realtà operativa, si tratta di elaborare scelte che tengano il massimo conto delle caratteristiche della politica del credito alla esportazione e dei settori industriali interessati.

Riguardo ai problemi di congiuntura, il credito all'esportazione appare particolarmente conveniente nelle fasi d'incompleto utilizzo delle risorse produttive. Può cioè servire a sostenere il tasso di sviluppo del sistema, senza incidere su consumi e impieghi sociali e senza creare spinte inflazionistiche, operando a favore di settori di grande importanza, quali quello dei beni d'investimento. Oltretutto, il sostegno alla competitività di questi settori contribuisce a rafforzare le premesse per la successiva fase di ripresa della domanda interna.

Più difficile preventivare la incidenza del credito all'esportazione sulla bilancia dei pagamenti. E ciò a causa dello sviluppo discontinuo del fenomeno, della varietà delle condizioni di pagamento praticate a seconda delle operazioni o della destinazione geografica, degli sfasamenti tra i vari momenti delle operazioni. E' necessario perciò elaborare, con un ragionevole grado di approssimazione, una proiezione a medio termine delle incidenze sulla bilancia dei pagamenti, ricorrendo a ipotesi programmatiche di sviluppo delle esportazioni a pagamento dilazionato, nel quadro delle disponibilità valutarie.

U. S. I.

RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGAZIONI 1970-1980 DELLA MEDIOBANCA

Milano, 30

In esecuzione della deliberazione presa dal consiglio di amministrazione il 24 maggio 1973 la Mediobanca procede al rimborso anticipato delle serie I e II del prestito obbligazionario 6% 1970/1980 di lire 16 miliardi ciascuna. Il rimborso avrà luogo il 2 luglio 1973 contemporaneamente al pagamento della cedola di interessi scaduta in detto giorno.

Per ogni 10 obbligazioni rimborsabili — e cioè di serie I e II — l'obbligazionista ha la facoltà di chiedere o il rimborso di tutte le 10 obbligazioni o il rimborso di solo 8 obbligazioni e la conversione delle altre 2 obbligazioni in 2 azioni Mediobanca emesse aventi godimento 1.o luglio 1972.

Viene data quindi esecuzione all'aumento del capitale sociale da L. 16.000.000.000 a L. 22.400.000.000, mediante emissione, alla pari, di N. 640.000 nuove azioni da nominali lire 10.000 cadauna, aventi godimento 1.o luglio 1972, il cui diritto di opzione è riservato esclusivamente ai portatori delle citate serie I e II delle obbligazioni Mediobanca 6% 1970/1980, che chiederanno la conversione nel mese di giugno 1973, con le modalità sopra descritte.

OLTRE 350 RAPPRESENTANTI DELLA CATEGORIA RIUNITI A ROMA

La carta rivendicativa dei professionisti di R.P.

Sempre più incisivo il ruolo dei dirigenti preposti ai rapporti esterni
Prospettive immediate dell'attività - Eletto il nuovo consiglio nazionale

Roma, 30

L'assemblea della Federazione relazioni pubbliche italiana (FERPI) che riunisce oltre 350 professionisti di relazioni pubbliche in rappresentanza delle maggiori aziende italiane ed estere operanti in Italia ha avuto luogo nel palazzo della civiltà del lavoro.

L'assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali, ha discusso e approvato i bilanci del 1972 e del 1973 (preventivo) e ha esaminato gli attuali problemi della professione.

Il presidente della federazione Lino Cardarelli si è soffermato, nella sua relazione, sui tre principali momenti che caratterizzano le attività della federazione e, di conseguenza, la professione. La formazione del professionista di R.P.; l'azione a livello politico e governativo per il riconoscimento giuridico della professione di R.P.; il dialogo in atto con il mondo della comunicazione, con il mondo accademico e della cultura, sono stati indicati come gli argomenti da sviluppare per dare coscienza della attualità di questa professione che ha anche in Italia spazio e consistenza molto precisi.

La costituzione dei «dipartimenti», poi, — prevista nella riforma dell'università — potrà garantire l'inserimento nell'insegnamento primario di materie quali «teoria e metodologia delle P.R.», e «struttura tecnica dei mezzi di comunicazione di massa». Si aprono pertanto, ottime prospettive già individuate, del resto, dalla esistente scuola di R.P. e programmazione di Milano, che dovrebbe ottenere quanto prima il riconoscimento del titolo universitario.

L'attualità della professione di R.P. è confermata dal favore con cui i competenti organi governaitvi stanno esaminando la documentazione presentata dalla federazione per ottenere il riconoscimento giuridico delle attività professionali di R.P.

Prospettive molto positive — ha concluso il dott. Cardarelli — per una più consistente domanda di partecipazione delle R.P. alle decisioni della impresa si possono inoltre individuare nella accentuata presa di coscienza sul ruolo delle R.P. da parte dell'operatore pubblico e privato e nella sempre maggiore collaborazione con gli altri professionisti del mondo della comunicazione.

Il nuovo consiglio nazionale risulta così composto: Guglielmo Trillo, Lino Cardarelli, Lorenzo Gallo, Italo Capizzi, Renato Arnaldi, Attilio Consonni, Daniele Cametti Aspri, Alvise Barison, Giorgio Pacifici, Giuseppe Turrin, Paolo Andreis, Mimmo Pascarella, Giuseppe Verecondi Scortecci, Alberto Segre, Roberto De Mattei, Francesco Vizioli, Guido De Rossi del Lion Nero, Massimo Canestrelli, Graziella Viale, Antonio Tranquilli, Claudio Baldessari.

TEMA CENTRALE: GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

A VENEZIA I LAVORI DEL CONSIGLIO DELLE «GENERALI»

Relazioni del sen. Merzagora, del dott. Mannozzi e del dott. Fabio Padoa sulla attività del gruppo

Venezia, 30

Dopo la riunione di ieri del consiglio di amministrazione, della quale abbiamo dato notizia, hanno avuto luogo questa mattina a Venezia, nella sala apollinea de «La Fenice», i lavori dell'annuale sessione del consiglio generale delle «Generali», alto consesso di consulenza aziendale composto da eminenti personalità dell'industria e della finanza internazionali.

Il presidente della compagnia, senatore a vita Cesare Merzagora, ha aperto i lavori dando notizia ai consiglieri dell'andamento generale della attività aziendale che ha visto, nel 1972, un brillante sviluppo sia per la compagnia madre che per il gruppo nel suo complesso; sul lavoro italiano ha riferito, più in particolare, il vicepresidente amministratore delegato dott. Mannozzi; su quello estero il vicepresidente amministratore delegato dott. Fabio Padoa.

Il presidente ha poi introdotto il tema degli investimenti immobiliari nei diversi mercati e delle prospettive che essi offrono alle Compagnie di assicurazione. Il senatore Merzagora ha tra l'altro rilevato come questo tipo di investimenti sia congeniale alle imprese assicuratrici in quanto la proprietà immobiliare delle compagnie, destinata a rappresentare gran parte delle riserve tecniche, è vincolata a garanzia degli assicurati ed è di giovamento all'economia del Paese.

Il presidente ha — quindi — dato la parola al barone Elie de Rothschild, al dott. Fritz Hummel (uno dei neoeletti consiglieri d'amministrazione), al dott. Giovanni Serventi e a sir Percy C. Spender i quali hanno tratteggiato rispettivamente le caratteristiche dei mercati immobiliari di Francia, d'Austria, dell'America Latina e d'Australia.

LA SOCIETÀ C&B ITALIA DIVENTA B&B ITALIA

Como, 30

In seguito al mutamento avvenuto nel pacchetto azionario della società, il marchio della C&B ITALIA di Novedrate (Como) si trasforma in B&B ITALIA. Pertanto modelli affermati quali i divani e le poltrone Coronado e Bonanza disegnati da Afra e Tobia Scarpa; Camaleonda, Amanta e le bambole disegnati da Mario Bellini, recheranno in avvenire il marcio B&B ITALIA.

Piero Ambrogio Busnelli, che ha assunto il controllo della società, conserva le cariche di amministratore delegato e direttore della B&B ITALIA.

LA PROROGA DELLO SCONTO RCA CHIESTA DALLA UNIPOL

Bologna, 30

La compagnia assicuratrice «Unipol» ha deciso di prorogare per altri sei mesi fino al 31.12.1973 lo sconto generalizzato del 10,75 p.c. su tutte le polizze riguardanti l'assicurazione obbligatoria per autoveicoli. A questo fine ha inoltrato domanda al Ministero dell'industria e commercio.

La decisione di bloccare le tariffe e di prorogare lo sconto è stata presa nel quadro dell'azione congiunta del movimento corporativo e del movimento sindacale dei lavoratori dipendenti e autonomi contro l'aumento dei prezzi e contro l'inflazione. *(Italia)*

Mercato libero

Milano, 30

Ecco le quotazioni al mercato libero delle principali valute: dollaro USA 610-621; sterlina biglietto 1490-1550; franco svizzero 193-200; franco francese 138-145; marco tedesco 215-225.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	214,62	219,80	219,50	214,685
Fiorino olandese	206,78	211,60	211,75	206,765
Franco francese	133,64	137,50	137,70	133,62
Franco belga	15,20	15,61	15,60	15,20
Corona danese	97,09	99,40	101,35	97,015
Corona norveg.	103,10	105,55	106,00	103,065
Corona svedese	135,50	138,00	137,25	135,40

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	585,50	599,95	600,00	584,50
Dollaro canadese	586,95	601,40	595,00	586,10
Peseta spagnola	10,10	10,32	10,40	10,09
Escudo portogh.	24,10	24,50	25,50	24,065
Scellino austriaco	29,4375	29,99	29,95	29,469
Franco svizzero	188,95	193,10	193,70	188,70
Yen nipponico	2,23	2,27	2,22	2,225
Lira sterlina	1501,10	1537,90	1542,00	1500,55
Dracma greca	—	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	37,75	—

IN CECOSLOVACCHIA

Kafka di nuovo al bando

Praga, 30

Franz Kafka, lo scrittore ceco di madre-lingua tedesca, tenuto in «esilio involontario» dal regime comunista cecoslovacco venuto al potere nel febbraio 1948, e riabilitato nel 1963 dopo la «conferenza kafkiana» nel castello di Liblice, in Boemia, è stato messo nuovamente al bando perché considerato un «intellettuale piccolo - borghese», delle cui opere si sarebbero serviti esponenti del revisionismo internazionale «per aprire una nuova tappa della loro offensiva contro il socialismo».

Dopo l'incontro di Liblice, al quale presero parte autorevoli esponenti della «intellighenzia» comunista dei paesi socialisti dell'Europa orientale e di paesi cosiddetti capitalisti, in Cecoslovacchia, fu autorizzata la traduzione in ceco e la pubblicazione di alcune opere di Franz Kafka che fu poi sospesa con l'avvio della «normalizzazione» nel campo della cultura mentre era già stata decisa l'uscita dell'«opera omnia» dello scrittore praghese.

Della opportunità di far tornare dall'«esilio involontario» Franz Kafka si resero interpreti in quella circostanza filosofi, scrittori, critici come Roger Garaudy, Ernst Fischer, Eduard Goldstuecker, Ivan Svitak, mentre alcuni rappresentanti della cultura dell'Unione Sovietica, della Repubblica democratica tedesca, della Polonia e dell'Ungheria espressero in proposito le loro riserve. In quella circostanza, il filosofo austriaco Ernest Fischer lanciò un appello al mondo socialista perché venisse «concesso un visto permanente, senza limitazioni di tempo, all'opera di Kafka», rivelando che l'«allineamento dell'uomo, espresso con la massima efficacia dallo scrittore ceco, non è affatto superato nemmeno nel mondo socialista».

La rivista «Tribuna», portavoce del comitato centrale comunista cecoslovacco per i problemi ideologici e politici, richiamandosi alla «Conferenza kafkiana», nel 1963, nel tratteggiare la figura e l'opera di Franz Kafka, afferma che lo scrittore ceco «è uno dei fondatori del cosiddetto modernismo letterario, cioè della letteratura del periodo imperialista del capitalismo che guarda alle sempre crescenti contraddizioni della società borghese con gli occhi dello scetticismo pessimista piccolo borghese». La rivista aggiunge che «lo scrittore esprime le emozioni dell'uomo piccolo borghese, oppresso dalla superproduzione capitalista e che invano sogna di poter partecipare alla spartizione degli immensi profitti tratti da una "minoranza eletta" e che considera questa sua condizione l'eterno fardello dell'umanità».

I revisionisti di destra avrebbero scelto Franz Kafka «per confutare, giovandosi delle sue opere, i principi dell'arte del realismo socialista» e per farne «un modulo critico dell'edificazione socialista e strumento dell'erosione del socialismo. Hanno scelto Franz Kafka e non Samuele Beckett, Albert Camus o Ionesco anche perché, contrariamente a queste figure rappresentative del modernismo letterario, egli non ha mai partecipato ad alcuna crociata anticomunista (essendo già morto nel 1924) e perché il suo pessimismo di classe espresso nelle opere viene moltiplicato dal pessimismo derivante dai complessi personali e l'efficacia del suo grido tragico dell'uomo per l'uomo copre la posizione di classe del Kafka intellettuale piccolo borghese». *(Ansa)*

COINVOLTA LA STAMPA nello scandalo inglese?

Londra, 30

L'inchiesta ufficiale in merito allo scandalo che ha provocato le dimissioni di due ministri cercherà anche di far luce sul ruolo avuto nell'affare dalla stampa. Fonti degne di fede riferiscono che la commissione di inchiesta vuole accertare se le fotografie in cui l'ex ministro dell'aviazione, Lord Lambdon, è ritratto in colloquio intimo con due call-girl, sono state scattate anche per conto di alcuni giornali.

Le fotografie sono state pubblicate dal «Sunday People», ma il direttore del giornale sostiene che quelle fotografie sono state acquistate e non sono state né scattate da giornalisti del «Sunday People» né sollecitate dal giornale stesso.

Il deputato conservatore Winston Churchill, nipote del famoso statista defunto, ha attaccato in un discorso trasmesso dalla BBC una «certa forma di giornalismo deleterio»: «Se dovesse trasparire — ha detto — che un giornale nazionale inglese ha tramato con un ladro o con una prostituta per distruggere la carriera di un uomo politico, credo che se ne dovrebbero trarre amare conclusioni per la vita politica in questo paese, e soprattutto per la vita di Fleet Street» (la strada dei grandi giornali di Londra).

Anche il «Daily Express» riferisce che la commissione si occuperà della parte avuta dalla stampa in questo scandalo: «E' particolarmente preoccupante la ipotesi che una seconda serie di fotografie, richiedente l'uso di film sensibile ai raggi infrarossi, sia stata presa dopo che il marito della call-girl Norma Levy e il loro amico Peter Goodsell avevano offerto le foto da loro scattate al "News of the World". La commissione cercherà di sapere il nome del fotografo della seconda serie». *(Ap)*

La cintura del delitto



Telefoto Ansa

Genova — Processo Bozano: viene mostrata in aula, al presidente della corte Vito Napoletano (a destra) la famosa cintura «sub» trovata attorno al cadavere della giovane Milena Sutter

I GENITORI DI PHILLIPS SONO STATI RICEVUTI IERI DAI REALI A BUCKINGHAM PALACE

Elisabetta vuole per sua figlia un matrimonio che faccia epoca

Le nozze saranno celebrate molto probabilmente nell'Abbazia di Westminster: lo sposo verrà fatto conte e la «lista civile» di Anna salirà a trentacinquemila sterline all'anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 30

Una folla plaudente ha accolto stamane la famiglia reale e il tenente Phillips all'arrivo a Londra. Centinaia di persone hanno acclamato Anna e Mark mentre, sorridenti, raggiungevano l'auto in attesa alla stazione, per recarsi a Buckingham Palace. Con Anna e Mark hanno fatto il viaggio dalla Scozia la Regina, il principe Filippo e i fratelli minori di Anna, Andrea ed Edoardo.

In attesa dell'arrivo alla stazione di King's Cross della famiglia reale e del tenente Mark Phillips i circoli londinesi erano in fermento. Alla partenza del treno da Aberdeen una gran folla di scozzesi ha acclamato i reali e il fidanzato di Anna. I genitori del giovane ufficiale dei dragoni sono stati invitati per oggi a Buckingham Palace con tutti i membri della famiglia reale di più stretta parentela con Elisabetta. Unica eccezione, il principe Carlo, che ha dovuto prendere l'aereo per raggiungere la fregata della Royal Navy sulla uale presta servizio, nelle Indie occidentali.

La Regina Elisabetta vuole che la figlia abbia un matrimonio spettacolare, almeno come il suo di venticinque anni fa. A quanto si sussurra negli ambienti informati di Londra, la sovrana ha già un piano ben preciso nella mente, e l'odierna riunione di famiglia ha probabilmente fornito la prima occasione per lo studio del programma.

Fra le questioni che Elisabetta, il principe Filippo e gli altri debbono discutere, vi sono quelle della esatta data delle nozze — è stato menzionato il 9 novembre — e del luogo, si ritiene che l'abbazia di Westminster abbia più probabilità della cappella di San Giorgio al castello di Windsor, perché è più spaziosa e non presenterebbe problemi per la sistemazione degli invitati. Si deve anche scegliere il compare d'anello, si deve stabilire dove risiederanno la ventiduenne principessa e il marito. Poiché sono appassionati d'ippica (è stata l'equitazione a farli incontrare, la principessa è la campionessa d'Europa, in carica, e Phillips medaglia d'oro a squadre delle Olimpiadi) si cerca una località in campagna, dotata di scuderie.

La circolare di corte che ha annunciato il fidanzamento ha messo fine a mesi di congetture e di smentite. Negli ambienti di Buckingham Palace si dice che i due giovani si sono segretamente fidanzati in aprile, per quanto a marzo proclamassero ancora che non c'era idillio e che si trattava solo di una buona amicizia. Un portavoce del numero 10 di Downing Street ha fatto sapere che per il momento Edward Heath non ha intenzione di raccomandare la concessione di un titolo a Mark Phillips. Ma nei circoli di palazzo reale si ritiene che egli riceverà un titolo ereditario di pari al momento opportuno; si tratterà probabilmente del titolo di conte, come fu fatto per Anthony Armstrong - Jones, che venne fatto conte di Snowdon allorché sposò la principessa Margaret, sorella della Regina.

In febbraio Mark lascerà il reggimento per assumere l'incarico di istruttore all'accademia militare di Sandhurst, con il grado di capitano facente funzione. Ciò significa che non sarà trasferito l'anno venturo nell'Irlanda del Nord con il resto del reggimento. Significa anche che Phillips avrà un aumento di stipendio di circa 300 sterline (press'a poco 450 mila lire) sull'attuale retribuzione di poco più di duemila sterline (tre milioni di lire) all'anno, e il diritto a un alloggio per ufficiale sposato. Comunque non dovrebbe esserci problema finanziario per i giovani sposi, a parte lo stipendio di Mark. La lista civile della principessa salirà, con le nozze, dalle attuali 15.000 sterline a 35.000, circa 52 milioni di lire all'anno. La famiglia del tenente sta molto bene, ma non è ricca. Il padre dirige una fabbrica di salumi e di gelati.

Il «Times» scrive stamane che il matrimonio sarà senza paragone, in quanto unione fra personaggi sportivi e al tempo stesso matrimonio reale. Osserva anche che non essendo Mark Phillips un aristocratico le nozze confermano «che c'è ormai un'area sociale più ampia nella quale sembra naturale che i figli del monarca scelgano la persona da sposare».

La principessa Anna e il fidanzato hanno incontrato oggi i giornalisti nei giardini di Buckingham Palace, lei per mostrare l'anello di fidanzamento in diamanti e zaffiri, lui per confidare ai rappresentanti della stampa cosa provi un «commoner» a chiedere la mano della figlia di una regina. «Ero pietrificato», ha raccontato il tenente Phillips a proposito dell'incontro col futuro suocero, il duca di Edimburgo, «ma egli è stato molto buono con me». Anna ha detto che conta di sposarsi «intorno alla metà di novembre». «La cosa — ha spiegato — deve essere ancora decisa perché con una famiglia come la nostra, abbiamo impegni pubblici con mesi di anticipo».

Anna ha eluso una domanda a proposito di figli dicendo: «E' troppo presto per parlarne». Insieme a Phillips ha ammesso che il primo della principessa Anna si troverà al quinto posto nella linea di successione al trono, e cioè dopo i tre figli della Regina Elisabetta e dopo la stessa principessa secondo quanto viene fatto osservare oggi a Buckingham Palace. Un portavoce di Buckingham Palace ha poi rilevato che i figli della principessa Anna avranno il titolo di «altezza reale».

In Francia, la duchessa di Windsor ha detto in una intervista telefonica con la United Press International, di augurare ad Anna e Mark «tutta la felicità del mondo». Ha aggiunto: «Non ho mai incontrato il giovanotto, ma naturalmente conosco assai bene la principessa Anna. Faccio loro ogni augurio». La duchessa si trovava nella villa di Cap d'Antibes prestatale da amici; fra un mese partirà per gli Stati Uniti. Ha riso quando le è stato chiesto se assisterà alle nozze: «Manca ancora un po' di tempo» ha detto «vedremo quel che accadrà».

Il sensazionale annuncio del fidanzamento di Anna ha fatto passare in secondo piano la notizia data da Buckingham Palace dell'iscrizione del principe Andrea alla scuola di Gordonstown. Il fratello di Anna ha tredici anni, e andrà all'istituto degli highland scozzesi ove sono già stati il padre e il fratello Carlo. E' un collegio famoso per la rigidità dei sistemi, un rigore che costruisce il carattere dicono a Gordonstown. Ma ci sarà una variante alla tradizione.

John Kempe, il preside, ha fatto sapere che Andrea frequenterà una classe mista. E' appena un anno che Gordonstown ha deciso di accettare ragazze.

U. P. I.

I due fidanzati

Telefoto Upi

Londra — La principessa Anna e il fidanzato Mark Phillips mentre scendono alla stazione londinese di King's Cross dopo aver trascorso il week-end con i membri della famiglia reale

TREDICESIMA UDIENZA DEL DIBATTIMENTO CONTRO LORENZO BOZANO

C'è chi vide un'auto rossa in cui si dibatteva una ragazza

L'episodio sarebbe avvenuto il giorno in cui fu rapita Milena, ma non è del tutto attendibile - Lunedì la corte ascolterà la madre dell'imputato

Genova, 30

Alle 17.20 del 6 maggio 1971, il giorno in cui fu rapita Milena Sutter, una donna di 37 anni, Anna Motta, vide vicino a villa Sutter una vettura rossa in ottime condizioni: dentro una ragazza agitava spasmodicamente le gambe. «Io ero su un taxi costretto a rallentare per certi lavori di scavo in corso — ha detto la testimone — quando vidi la scena. Pensai subito fosse tutto un scherzo. Infatti il guidatore della vettura se ne stava buono e tranquillo. Poi pensai che la ragazza volesse uscire ma qualcuno, seduto sul sedile posteriore, la trattenesse. La ragazza era in pantaloni».

L'avv. Gustavo Gamalero, patrono di parte civile, ha però presentato un documento della sezione ripartizione strade del Comune in cui si dichiara che nella zona di villa Sutter, nel maggio 71, sono stati effettivamente eseguiti lavori di scavo, a duecento metri di distanza dal luogo indicato da Anna Motta. Con questa testimonianza si è aperta oggi la tredicesima udienza del processo contro Lorenzo Bozano, accusato di aver rapito ed ucciso Milena Sutter.

Per stamane si attendeva anche la deposizione di Noris Aulino, madre dell'imputato. La donna, però, attraverso l'avv. Silvio Romanelli ha fatto sapere di essere ancora ingessata al braccio per una frattura: si presenterà in aula il 4 giugno. Altro testimone è stato il custode della scuola svizzera, Giacomo Zanone: «Non ho mai visto né Bozano né lo spider rosso — ha precisato — il mio lavoro però si svolge prevalentemente all'interno dell'istituto».

La corte ha anche ascoltato Pietro Gentile, un socio del circolo «sub» di Bogliasco dove Lorenzo Bozano dichiara di aver venduto oltre ad altre varie attrezzature «sub», la sua cintura di plastica nera con i piombi arancione. Per l'accusa questa cintura non fu mai venduta: sarebbe quella trovata attorno al cadavere di Milena al momento del recupero in mare. Il socio del circolo di Bogliasco ha detto di non aver mai saputo di una cintura da «sub» venduta dall'imputato.

Sono state quindi lette in aula le deposizioni fatte in istruttoria da alcune compagne di Milena Sutter. Dopo una breve sospensione, la corte ha ascoltato la registrazione di una intervista televisiva fatta a Bozano il 19 maggio 1971 (dopo il suo primo fermo e il successivo rilascio) e trasmessa il 22 maggio dello stesso anno nella rubrica «A-Z». Nell'intervista, fatta dalla giornalista Milla Pastorino, il giorno prima del ritrovamento del cadavere di Milena Sutter, Bozano raccontò l'angoscia che provò quando si rese conto che la polizia ricercava un «biondino dallo spider rosso» nel quale si riconobbe. Lo imputato spiegò alla giornalista che il suo piano di rapimento, indicato in quattro foglietti trovati nella sua camera d'affitto e in cui si parlava di «murare, seppellire, affondare», erano fatto di «parole buttate lì, abbastanza assurde...», definendolo «ipotesi di soluzione di rapimento».

«Legge molti libri gialli?» gli chiese poi la giornalista. Bozano rispose negativamente.

Giornalista: «Come le è venuto in mente, allora, di ipotizzare un rapimento? Questo è tipico dei lettori di libri gialli».

Bozano: «Sì, però, io ho seguito molto... più da vicino di qualunque altra persona, salvo i parenti stretti, il caso di Sergio Gadolla rapito cinque mesi fa qui a Genova, proprio perché il nostro gruppo di amici... siamo abbastanza amici con Gianfranco Gadolla, il fratello del ragazzo rapito; di conseguenza c'era un interesse diverso da quello che può avere la gente normale che legge le cose dai giornali. Di questo, in modo particolare se ne era discusso nelle più svariate occasioni, anche a mesi di distanza».

Giornalista: «Se lei avesse progettato di rapire Milena, come l'avrebbe rapita?».

Bozano: «Ma, guardi, non saprei proprio perché non conosco la ragazza».

Giornalista: «Non l'ha mai vista?».

Bozano: «Non l'ho mai vista. Poi, sinceramente, non saprei proprio. Nel caso di Gadolla era un'altra cosa: lo conosco, posso sapere delle informazioni che non so dei Sutter...».

Giornalista: «Ma facciamo un'ipotesi: l'ipotesi di una ragazza di cui lei sapesse le abitudini... come si sarebbe regolato?».

Bozano: «Guardi, sinceramente non saprei cosa dirle».

Giornalista: «Per lo meno la avrebbe nascosta e dove la avrebbe nascosta?».

Bozano: «Comunque sia, in un posto isolato, molto tranquillo, molto fuori mano».

Giornalsta: «Secondo lei, Milena è viva o morta».

Bozano: «Mi auguro sinceramente che sia viva, vi sono un padre e una madre che — a quanto mi dicono — sono distrutti dal dolore.

L'imputato ha ascoltato questa intervista con noncuranza, sorridendo più volte ai fotografi. Sono state infine esibite in aula — su rchiesta dello avvocato difensore — la cintura per pesca subacquea lunga 130 centimetri trovata attorno al cadavere di Milena, la muta e la maglietta rossa con scollatura alla marinara sequestrate nell'autorimessa della villa del padre dell'imputato. Il presidente della corte ha chiesto infine a Bozano ulteriori precisazioni sulla vendita di alcune attrezzature per pesca subacquea da lui fatta nel circolo di Bogliasco. *(Ansa)*

GIUGNO INSTABILE

Roma, 30

Le condizioni del tempo nel mese di giugno — secondo le previsioni del centro meteorologico dell'Aeronautica — saranno prevalentemente instabili. Il Mediterraneo centro occidentale e l'Italia sono interessate da formazioni anticicloniche e da frequenti infiltrazioni di aria fresca dall'Europa centro settentrionale.

Nella prima settimana di giugno si avranno condizioni di tempo instabile con fenomeni temporaleschi specie sui rilievi. Sul Mediterraneo e sull'Italia il campo delle pressioni sarà intorno ai valori normali con circolazione di aria umida. Successivamente per un periodo di quattro o cinque giorni sull'Italia le condizioni del tempo saranno in prevalenza buone, salvo sporadici fenomeni anche temporaleschi sulle regioni settentrionali In questa prima decade del mese di giugno la temperatura oscillerà intorno ai valori normali.

Nella seconda decade — sempre secondo le previsioni del centro meteorologico dell'Aeronautica — perturbazioni provenienti dall'Europa settentrionale si dirigeranno verso i Balcani, interessando marginalmente anche l'Italia. Si avranno quindi condizioni di tempo instabili, con fenomeni che interesseranno in prevalenza le regioni del versante adriatico. La temperatura sarà inferiore ai valori normali.

Nella terza decade del mese per un periodo di sei o sette giorni, un campo di alte pressioni sul Mediterraneo centrale e sull'Italia determinerà condizioni di tempo prevalentemente buone. Un graduale peggioramento del tempo è previsto invece per gli ultimi giorni del mese. La temperatura rimarrà intorno ai valori normali. *(Ansa)*

ALCUNI «TEST» SCIENTIFICI CONDIZIONATI DAL CALORE

NEL LABORATORIO SPAZIALE SORGONO ALTRE DIFFICOLTÀ

Da oggi Capo Kennedy riprende il nome originale di Capo Canaveral

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 30

Dopo aver dormito per la prima volta nei loro letti della stazione orbitale, gli astronauti dello Skylab si sono svegliati stamane di buonumore per iniziare un'intensa giornata di attività che prevede le prime osservazioni orbitali dei raccolti, dei giacimenti minerari, dei vulcani e delle condizioni meteorologiche, lungo una fascia della Terra che comprende gli stati dell'Oregon, Utah, Arizona, Nuovo Messico, l'America centrale.

Stamane al risveglio il comandante della missione Conrad ha detto: «Abbiamo tutti dormito negli scompartimenti da notte per la prima volta. Qui l'atmosfera si sta raffreddando». A causa dell'intenso calore, che è gradualmente diminuito nella zona soggiorno, Conrad, Weitz e Kerwin le prime notti avevano dormito sulla navicella Apollo, più fredda della stazione spaziale. La notte scorsa, invece, si sono sistemati nelle cuccette a forma di sacco a pelo appese alla parete del soggiorno dello Skylab.

Gli esperimenti sono iniziati subito: Kerwin, che è il medico di bordo, ha indossato una specie di elmetto strumentato per misurare la profondità del suo sonno, ma, dopo un'ora, il congegno ha cessato di funzionare e Kerwin ha detto al Centro di controllo di Houston che gli elettrodi della testa si erano staccati. I tecnici cercheranno prima di questa notte un sistema per evitare che l'inconveniente si ripeta. Dopo la prima colazione, Kerwin ha prelevato campioni di sangue ad ognuno, per la seconda volta. I campioni saranno analizzati al ritorno sulla terra.

I controllori a Terra, hanno reso noto di avere male calcolato il potere di raffreddamento dello scudo termico sistemato dagli astronauti. Essi avevano ritenuto che il rivestimento facesse scendere la temperatura nello Skylab sui 21 gradi. Avevano calcolato la temperatura sui 51 gradi a seguito della perdita dello scudo termico durante il lancio del 14 maggio. Risulta ora che meno del dieci per cento dello scudo è efficace sicché si ritiene che la temperatura si stabilizzerà sui 27 gradi e non sui 21, ha comunicato Houston agli astronauti. Conrad ha affermato che gli astronauti possono svolgere le loro missioni in modo efficace con una temperatura di 27 gradi, ma i medici pensano che si dovranno ridurre leggermente i test medici sulla bicicletta perché troppo faticosi.

Si è appreso frattanto che, da domani, lo storico nome di Cape Canaveral viene ripristinato per quella sporgenza di terraferma nell'Atlantico che dal 1963 ha assunto il nome di Capo Kennedy. Il decreto legislativo relativo a questa decisione è stato firmato oggi dal governatore della California. Resta invece immutato il nome del Centro spaziale, sempre intitolato allo scomparso Presidente John Kennedy.

A. P.

CLAMOROSA RAPINA ALL'ALBA ALL'AZIENDA MUNICIPALIZZATA

Banditi armati assaltano un deposito dell'ATAC a Roma

Il «colpo» (40 milioni) compiuto in tre minuti - Poco prima un furgone scortato aveva trasportato dalla tesoreria le buste paga del personale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Clamorosa rapina all'alba nel deposito dell'ATAC di via Angelo Emo 4, al quartiere Trionfale. Cinque banditi armati e mascherati si sono impossessati delle buste paga del personale per un valore di circa 40 milioni.

L'impresa dei malviventi è durata non più di tre minuti e deve essere stata studiata nei minimi particolari. Una fortuita coincidenza comunque ha impedito che il bottino fosse più elevato. L'azienda comunale dei trasporti pubblici è solita, infatti, pagare i salari ai dipendenti negli ultimi tre giorni del mese, secondo le qualifiche. Poiché però domani è un giorno festivo tutti i pagamenti sono stati anticipati di un giorno e oggi era appunto l'ultimo.

Un impiegato del comune si è recato alla tesoreria comunale, in Campidoglio, e ha prelevato la somma che sarebbe servita per pagare i dipendenti dell'ATAC. Subito dopo è salito su un furgoncino e scortato da un'auto della polizia si è diretto al deposito di via Angelo Emo, dove è giunto verso le 4. L'auto della polizia subito dopo si è allontanata, e lo stesso ha fatto il dipendente comunale, il quale è ripartito con il furgoncino, dopo aver consegnato il denaro al cassiere del deposito.

Alle 4,19 è arrivata la macchina dei banditi, una Alfa Romeo 2000 di colore scuro, secondo le poche testimonianze raccolte più tardi. Uno dei malviventi è rimasto al volante, con il motore acceso, mentre dall'auto sono scesi quattro banditi, armati di mitra e pistole, con il volto coperto da passamontagna. Uno di loro si è fermato sull'ingresso del deposito, controllando la strada, un altro è piombato su Sergio Saveri, un controllore dell'ATAC, tra i primi ad andare al lavoro: il malcapitato è stato costretto a mettersi contro un muro le mani in alto, sotto la minaccia di una arma.

Gli altri due malviventi si sono diretti senza esitazione verso l'ufficio-cassa dove erano stati portati i soldi. I due hanno tentato di forzare prima una porta, poi l'altra, senza riuscirci: allora hanno intimato ai due sorveglianti che erano all'interno, di aprire dall'interno. Il cassiere, che si trovava nella stanza ha capito cosa stava succedendo e si è riparato dietro un mobile. Alla fine i banditi sono riusciti a entrare e con le armi spianate. Dopo aver colpito il cassiere al capo con il calcio del mitra, si sono impossessati delle buste paga.

Per coprirsi la fuga i due hanno strappato i fili del telefono e poi sono saliti tutti sull'auto che è partita a grande velocità verso via Baldo degli Ubaldi.

Proseguono intanto le indagini sull'altra rapina avvenuta ieri ai danni della Banca Commerciale Italiana, alla circonvallazione gianicolense 137, dove quattro banditi, armati di mitra e pistole hanno portato via 40 milioni. Nella tarda serata di ieri la squadra mobile ha fermato due uomini e una donna: uno è gravemente indiziato per il colpo, mentre gli altri due, secondo la polizia, dovrebbero conoscere l'identità dei banditi.

A. F.

RAPINA AI DANNI della Comit di Cosenza

Cosenza, 30

Due giovani dell'apparente età di 20 anni, entrambi armati di pistola, hanno rapinato due cassieri della sede di Cosenza della Banca Commerciale Italiana. I due impiegati, in compagnia di un fattorino e di una guardia giurata, si stavano recando alla filiale cosentina della Banca d'Italia per depositare 66 milioni di lire che avevano in due borse.

La rapina è avvenuta dopo le 10 in via Piave, dove i quattro, che stavano per salire su un'automobile, sono stati affrontati dai malviventi che con la minaccia delle armi, si sono impossessati delle borse. La guardia giurata ha cercato di impedire che i banditi fuggissero, ma i rapinatori hanno sparato un colpo di pistola, ferendo l'uomo a una gamba.

Sul posto sono accorsi funzionari della banca, agenti della «mobile» e carabinieri del «nucleo investigativo». La guardia giurata è stata portata in ospedale per l'estrazione del proiettile, un calibro 7,65, e giudicata guaribile in 15 giorni. Successivamente si è appreso che due giovani di Catania, sospettati di avere partecipato alla rapina, sono stati arrestati dai carabinieri dopo un inseguimento cominciato all'imbocco dell'autostrada Messina-Catania. *(Ansa)*

PESCATORE FERITO a colpi di pistola

Palermo, 30

Il pescatore Paolo Mensa di 27 anni, abitante nel popoloso quartiere della Kalsa, è stato gravemente ferito a colpi di pistola nei pressi della sua abitazione. Il Mensa, che è incensurato, è stato raggiunto dai proiettili all'addome, alle braccia e alle gambe. Soccorso pochi minuti dopo la sparatoria da alcuni passanti, tra i quali anche un sacerdote della chiesa di Santa Teresa, è stato trasportato al vicino pronto soccorso di via Roma. Per la gravità delle sue condizioni si è però reso necessario il trasferimento all'ospedale civico dove i sanitari lo sottoporranno ad intervento chirurgico.

Sul luogo della sparatoria si sono recati polizia e carabinieri. Gli esperti della «scientifica» hanno rinvenuto e repertato sette bossoli di pistola calibro 7,65. In base ad alcune testimonianze raccolte dagli inquirenti sul luogo del tentato omicidio, a sparare contro il pescatore sarebbero state due persone. Il Mensa sarebbe incappato in un agguato appena uscito di casa.

Polizia e carabinieri indagano per accertare i motivi del tentato omicidio. Il quartiere della Kalsa è abitato da numerosi contrabbandieri di tabacco, per cui non si esclude che l'attentato al Mensa possa rientrare nei contrasti che spesso dividono le gangs di trafficanti. *(Italia)*

Un cerbiatto atesino come il Bambi di Disney

Bolzano, 30

Un cervo femmina che aveva tentato di attraversare la statale della Val Venosta vicino a Passo Resia, a poca distanza dal confine italo-austriaco è stato travolto ed ucciso da un'automobile. Poco tempo dopo lo insolito incidente, un cerbiatto, che evidentemente seguiva la madre a poca distanza, si è avvicinato al corpo della madre, per nulla intimorito dalla presenza degli uomini o dal transitare delle macchine, restandovi accanto immobile. L'episodio, che ricorda quello di una nota favola, ha commosso tutti i presenti. Il cerbiatto si è poi lasciato docilmente catturare ed è stato affidato all'associazione cacciatori di Sluderno che tenterà di reinserirlo nel suo ambiente naturale. *(Italia)*

CANNONIERE DI HANOI CONTRO LE GIUNCHE DI KWANTUNG

I pescecani del Tonchino fanno gola anche ai cinesi

Violate dai cacciatori di squali le acque territoriali del Vietnam?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 30

Nord Vietnam e Cina sono in «guerra» per le pinne di pescecane, sebbene su scala più modesta di quanto non lo siano per i merluzzi britannici e islandesi. «Dicerie di pescatori», ha detto un diplomatico, commentando un'informazione secondo cui nel golfo del Tonchino sarebbero avvenuti vari incidenti tra cannoniere nordvietnamite e pescherecci cinesi, sia della repubblica popolare sia di Hongkong. La notizia si è diffusa ad Abardeen, lo «slum» galleggiante in cui centoventimila pescatori di Hongkong vivono in una selva di giunche dagli alti pennoni. L'autorevole quotidiano «South China Morning Post», peraltro, accoglie oggi l'informazione e illustra con particolari la presunta successione dei vari episodi della «guerra delle pinne di pescecane».

Secondo questa ricostruzione del «South China Morning Post» nelle ultime sei settimane sarebbero state catturate, da parte di cannoniere di Hanoi, varie giunche di Comuni popolari costieri della provincia di Kwantung, il distretto della Cina del Sud con cui confina la colonia inglese di Hongkong. Nella stessa serie di incursioni contro i «cacciatori di pescecani» cinesi, le unità nordvietnamite avrebbero costretto otto pescherecci di Hongkong a seguirle nel porto di Haiphong, rilasciandole dietro pagamento di forti multe, benché a detta dei pescatori, la pesca fosse stata effettuata in acque internazionali. I pescecani sono molto ricercati dai pescherecci cinesi e indocinesi perché ingredienti della raffinata quanto esotica zuppa fatta con le pinne di tale squalo.

Nelle ultime settimane la lotta dei nordvietnamiti contro i cacciatori di squali si sarebbe intensificata ,diventando una vera e propria campagna. Le prime azioni delle cannoniere sarebbero avvenute il 17 e il 29 aprile, nel golfo del Tonchino, ormai leggendario perché in quelle acque, dall'asserito confronto tra Settima Flotta USA e motosiluranti di Hanoi prese le mosse la «escalation» della guerra vietnamita attuata dal Presidente Johnson.

In uno degli incidenti, non lontano dall'isola di Hainan, le unità da guerra nordvietnamite avrebbero sparato raffiche di mitragliere pesanti, in altri hanno preso a rimorchio le giunche cinesi. Due capitani di giunche, con la licenza per la pesca in acque di Hongkong e della Repubblica popolare, sarebbero stati processati davanti a tribunali nordvientamiti, che li hanno condannati ad ammende.

Ufficialmente ignorati dai portavoce delle cooperative di pescatori di Abardeen, gli incidenti d'altra parte sono stati definiti «atti di pirateria estranei a ogni legge dei mari» da una fonte ufficiosa citata dallo stesso giornale.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

DUE VOLTE UNA NOMADE abbandona la sua bimba

Bologna, 30

Una bimba di 4 anni è stata abbandonata la scorsa notte dalla madre. La nomade Pemba Halilovic, sotto i portici di via Stoppato, alla periferia cittadina. La bambina, che dormiva su un materassino, coperta da un piccolo cappotto, è stata raccolta da alcuni passanti e ricoverata presso l'istituto di maternità. La polizia femminile ha riconosciuto nella piccola stessa bimba, Maria, che venne accolta una settimana addietro in una strada di campagna presso l'aeroporto, dove era rimasta una notte e un giorno. La madre, che in quell'occasione si presentò spontaneamente in questura per riprendersi la figlia, questa volta non si è ancora fatta viva. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

A BELGRADO UNA DELUDENTE FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI VEDE L'AJAX VITTORIOSO DI MISURA SULLA JUVENTUS

I bianconeri traditi dai nervi e dall'affanno si arrendono ai non irresistibili olandesi

BEFFATO ZOFF DAL PIÙ GIOVANE DEGLI ATTACCANTI DI AMSTERDAM

Ajax - Juventus 1-0 (1-0)

MARCATORE: Rep, al 5'. AJAX: Stuy; Suurbier, Krol; Blankenbur, Hulshoff, Neeskens; Rep, G. Muhren, Cruyff, Haan, Keizer (in panchina: Wever, Schilcher, A. Muhren, Swart, Kleton). JUVENTUS: Zoff; Marchetti, Longobucco; Furino, Morino, Salvadore; Altafini, Causio (Cuccureddu dal 73'), Anastasi, Cappello, Bettega (Haller dal 63'). NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 90 mila di cui 45 mila giunti dall'Italia e diecimila circa dall'Olanda. In tribuna d'onore tra gli altri il presidente della FIFA Stanley Rouse e il presidente della UEFA Artemio Franchi, oltre ad autorità jugoslave, italiane e olandesi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 30

Per il terzo anno consecutivo l'Ajax si è confermata campione d'Europa. Gli olandesi hanno conquistato un successo di stretta misura e sono vissuti sulla rete messa a segno dopo soli quattro minuti di gioco dalla loro estrema destra Rep, il più giovane della squadra (22 anni). La Juventus ha perduto una grossa occasione di conquistare per la prima volta il trofeo.

La squadra olandese non è apparsa per nulla irresistibile (specie al rapporto alle sue precedenti esibizioni), ed ha badato soprattutto a controllare gli italiani piuttosto che a portare il punteggio a limiti di sicurezza e più vistosi. Un'Ajax, dunque, in chiave soprattutto utilitaristica: forse perché temeva l'avversario, o forse perché era sicura di riuscire a spuntarla senza correre troppi rischi; le ipotesi sono valide entrambe. Gli olandesi si sono impadroniti della partita e del risultato facendo ricorso ad una delle loro caratteristiche più peculiari, gli inserimenti dei difensori in attacco e soprattutto sulle fasce laterali.

Il gol decisivo è scaturito appunto da una avanzata del «libero» Blankenburg che ha sorpreso l'intera difesa bianconera. I torinesi non avevano infatti avuto ancora modo di prendere l'esatta misura della manovra avversaria ed hanno pagato con la sconfitta questa lacuna e così la distrazione — forse l'unica — della loro difesa.

Gli elementi più temuti dell'Ajax, cioè Cruyff e Keizer — vale a dire il più dotato di classe individuale ed il più insidioso degli attaccanti — si sono visti soltanto occasionalmente: i loro rispettivi avversari diretti, Morini e Longobucco non se li sono mai lasciati sfuggire, e forse si è dovuto proprio alla stretta marcatura cui erano sottoposti i due fuoriclasse olandesi se l'Ajax non ha giocato come in altre occasioni. D'altra parte una squadra non è composta solo da fuoriclasse. Anche gli elementi di minore spicco possono risultare essenziali nell'economia di un complesso ed è proprio come complesso che l'undici olandese si è imposto. Non c'è dubbio che gli olandesi abbiano esibito anche nei momenti più oscuri della loro prestazione, una coesione che, a gioco lungo, ha finito con il risultare essenziale.

Gli elementi del centrocampo — cioè Neeskens, Haan e G. Muhren — hanno svolto una vasta mole di lavoro, forse ancor più di interdizione e di copertura che non di appoggio e di spinta. La difesa (che pure ha lasciato talvolta l'impressione di essere superata) è riuscita a spuntarla senza aver dovuto correre rischi particolarmente gravi.

E qui il discorso si sposta necessariamente sulla Juventus che non ha patito alcun complesso di inferiorità nei confronti dei più titolati e quotati avversari, che ha cercato di opporsi con grande generosità all'iniziativa olandese, e che tuttavia è stata costretta a soccombere per nervosismo e affanno. Ha giocato un ruolo decisivo la maggior maturità collettiva degli olandesi. Che sia quella bianconera una sconfitta piena di dignità è innegabile; ma la dignità ha un valore esclusivamente morale: sul piano pratico non possiede alcun significato. I bianconeri hanno pagato l'insufficiente conoscenza delle effettive caratteristiche di gioco dell'Ajax. Quando se ne sono resi esattamente conto era troppo tardi. Gli uomini di Vycpalek hanno cercato ripetutamente di trovare il modo di aggirare la difesa ospite, ma per farlo era necessario manovrare sulla base di un gioco largo che non è particolarmente congeniale ai torinesi. Più di una volta Altafini e Bettega si sono sovrapposti, e soltanto Anastasi ha tentato — ma con scarso costrutto — di dare maggiore respiro a una manovra che ha sofferto soprattutto di costrizione.

Di conseguenza, nonostante il grande prodigarsi di Capello, Furino e soprattutto Causio (il quale, stremato, ha dovuto poi essere sostituito a metà ripresa), l'attività juventina ha finito con l'esaurirsi da se stessa con una difesa sempre attenta e sempre pronta a chiudere i varchi. Altafini e Bettega hanno avuto a disposizione palloni che meglio sfruttati sarebbero potuti finire nella porta di Stuy; ma si è trattato di fatti quasi occasionali. La verità è che i bianconeri debbono rendere il loro gioco più agile, più sbrigativo, più «istintivo»: come a esempio lo è stato — quando era necessario — quello dell'Ajax. Sotto questo profilo il successo degli olandesi appare meritato: essi si sono rivelati «più squadra» degli italiani, e proprio qui sta la chiave del successo.

La partita, comunque, non è stata di quelle che restano scolpite nella memoria; anzi, chi ha seguito le finali di Coppa Europa — recenti o meno che fossero — è concorde nell'affermare che si è trattato di uno degli incontri meno spettacolari e meno interessanti. La Juventus ha fallito l'obiettivo; l'anno venturo avrà la possibilità di ripetere il tentativo. La sconfitta di stasera può essere magari utile sotto questo profilo.

Anche sbagliando — e perdendo — si può far scuola. Anzi, gli insegnamenti più efficaci, vengono sovente dalla coscienza e dall'analisi dei propri errori.

U. S.



AJAX - JUVENTUS 1-0 — Cruyff, capitano degli olandesi, in un duello con Franco Causio durante la disputa della finale per la Coppa dei Campioni — Telefoto Upi

NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Premi CONI a società sportive

Il Comitato olimpico nazionale italiano ha conferito, su proposta della commissione provinciale, all'uopo costituita, i seguenti premi CONI per l'attività svolta nell'anno 1972: al Circolo canottieri Saturnia di Trieste, targa d'oro; alla Pallacanestro Saba Trieste di Trieste la medaglia d'oro; all'Unione Servolana di Trieste la targa d'argento; allo Sci CAI Trieste la medaglia d'argento, alla Pallacanestro Interclub Muggia la targa di bronzo; al Circolo della Vela di Muggia la medaglia di bronzo.

L'Edera nella «C» della pallanuoto

Il campionato di pallanuoto di Serie C cui prenderà parte l'Edera di Trieste s'inizierà il 16 giugno e si concluderà il 29 luglio. Il «sette» dell'Edera giocherà nelle prime cinque partite in casa contro il Bologna, Pesaro, Mestrina, Pieve Ligure e Chiavari e quindi in trasferta contro il Livorno e il Vernazza. Nel girone di ritorno che prenderà l'avvio il 7 luglio, la formazione rossonera giocherà pertanto in casa soltanto gli ultimi due incontri di campionato.

Frattanto, gli atleti ederini proseguono nella preparazione agli ordini del nuovo allenatore Pino Orzan. Recentemente hanno disputato un incontro amichevole contro gli juniores della Triestina. Priva di Zetto, Giacomini, Zantedeschi, Motka e Scherianz l'Edera ha dovuto sottostare alla maggiore vena e genialità degli alabardati.

VINTA DA JOHNCOCK UNA DRAMMATICA «500 MIGLIA»

SI DISINTEGRA AD INDIANAPOLIS LA VETTURA DEL CALIFORNIANO SAVAGE



Telefoto Upi

Indianapolis — La vettura del californiano Swade Savage scoppiata in aria è ridotta a un cumulo di rottami. Il pilota è gravissimo. Nell'incidente è morto il meccanico Amando Teran di 22 anni, investito in pieno dall'autocarro di soccorso

Indianapolis, 30

Una edizione quella 1973 della 500 Miglia davvero scalognata. Dopo la sospensione di lunedì e il rinvio di ieri, complici incidenti e maltempo, la corsa ha potuto finalmente aver luogo oggi ma ha preteso il suo pedaggio di morte ed è stata per giunta abbreviata causa il ritorno della pioggia. La vittoria è andata a Gordon Johncock con 28 secondi di vantaggio su Billy Vukovich.

Amando Teran un meccanico della scuderia McRae, è deceduto per le gravi ferite riportate dopo essere stato investito da un mezzo dei servizi di emergenza. Il poveretto, che aveva appena 22 anni, stava correndo in direzione del punto dove pochi istanti prima durante il 59.o giro, Swede Savage era stato protagonista di uno spettacolare incidente: la macchina del pilota americano si era spezzata in due esplodendo e disintegrandosi. Savage, secondo le ultime notizie giunte dall'opedale, ha riportato fratture multiple a una mano e alle braccia e le sue condizioni appaiono gravi.

La macchina di Savage ha rimbalzato contro il muretto interno all'uscita della quarta curva slittando trasversalmente alla pista è andata a urtare contro il muro esterno emettendo fiamme e proiettando frammenti metallici da ogni parte. Savage aveva preso la testa al 30.o giro, superando Bobby Hunser che aveva guidato fino a quel momento, ed era rimasto in prima posizione fino alla 55.a tornata quando a guidare è passato Al Hunser, fratello di Bobby. Proprio al 55.o giro, Savage era stato costretto a fermarsi ai box e al momento dell'incidente era impegnato a fondo nel tentativo di recuperare le posizioni perdute.

Fino all'incidente, la corsa si era svolta senza intoppi. Il sergente Schepper, della polizia di stato dell'Indiana, ha raccontato che Savage «stava imboccando la quarta curva quando è andato a sbattere contro il muro interno senza motivo apparente. La macchina si è rotta in due e Savage è rimasto bloccato in uno dei due tronconi». Un altro testimone, J. G. Agajanian, ha raccontato che la macchina «si è disintegrata incendiandosi. Ha cominciato a spezzarsi quando ha urtato il muretto interno e allorché è finita contro il muro esterno, il motore era il pezzo più grande che rimanesse».

Vince Granatelli, il capo tecnico della squadra McRae, ha detto che fatalità ha voluto che il povero Teran fosse investito dal veicolo che procedeva nella direzione sbagliata.

GIRO: MERCKX CONSERVA LA MAGLIA ROSA DEL PRIMATO

In volata il belga de Vlaeminck primo al traguardo di Benevento

Benevento, 30

Ennesima vittoria straniera al Giro che a Benevento, sull'undicesimo traguardo, ha rischiato il dramma. I protagonisti della frazione, un drappello di lusso di 11 unità, guidato da Merckx, Gimondi e De Vlaeminck, stava disputando lo sprint conclusivo al termine di una fuga di 122 chilometri quando un cane, spaventato dalle grida della folla (migliaia di spettatori erano presenti sul vialone d'arrivo), ha superato gli sbarramenti entrando nella strada. A 50 metri della fettuccia d'arrivo, con De Vlaeminck, Merckx, Gimondi, Swerts e Motta lanciati verso il traguardo, il cane si è trovato sulla linea dei concorrenti.

Merckx è stato costretto ad un brusco scarto per non investire l'animale ma il suo gregario Swerts ha travolto in pieno il cane, finendo a terra. Tutti gli altri corridori sono riusciti ad evitare la caduta mentre momenti drammatici ha vissuto la folla vedendo Swerts dolorante a terra e il cane morente sull'asfalto. Intanto il belga Roger De Vlaeminck si era aggiudicato nettamente lo sprint davanti a Gimondi, Merckx, Motta e gli altri componenti il gruppetto, incasellando la decima affermazione straniera in questo Giro amaro per il ciclismo nazionale. Swerts comunque si è poi rialzato prontamente e ha concluso la prova in sella anche se è giunto al traguardo con qualche contusione.

Il Giro, quindi, è stato ad un passo dal dramma, proprio al termine di una tappa avvincente che ancora una volta ha confermato la splendida condizione di Merckx. Oggi la sua ira si è abbattuta su Battaglin, Panizza e Bitossi, i tre rappresentanti del pedale italiano che lo seguivano dappresso e nell'ordine in classifica generale. Merckx ha lanciato la sfida a 122 chilometri dall'arrivo, dopo 108 di corsa. Approfittando di una caduta di Peccolo sullo sprint per un traguardo a premio (vinto da Bitossi) a Trivento che ha portato un po' di scompiglio nel gruppo, Merckx ha imbastito una fuga di campioni.

Con lui sono andati all'avanguardia quattro suoi compagni di squadra, cinque spagnoli guidati da Fuente, Gimondi, Motta e De Vlaeminck e un suo luogotenente (Lualdi) e Gosta Pettersson. I quindici si sono scatenati sui pedali e in breve hanno fatto il vuoto alle loro spalle. Battaglin, Bitossi, Panizza, Zilioli, rimasti esclusi dal drappello di Merckx e Gimondi, hanno cercato di organizzare l'inseguimento, ma contro il «commando» guidato dalla maglia rosa nulla hanno potuto fare; il braccio di ferro tra il plotoncino di prima classe e quello di seconda è durato poco.

Il drappello di Merckx infatti ha dilatato il suo vantaggio sugli immediati inseguitori inesorabilmente e soltanto nel finale si è ridotto leggermente, quando davanti spagnoli e gregari di Merckx hanno accusato lo sforzo ed hanno ceduto lasciando tutto il peso della fuga sulle possenti spalle della maglia rosa, coadiuvata peraltro anche da Gimondi, Pettersson e De Vlaeminck. Il gruppetto di Merckx inoltre ha perduto per la via alcuni elementi che hanno desistito in seguito a forature o per esser giunti al limite della fatica.

Battaglin, Panizza e Bitossi hanno fatto le maggiori spese dell'iniziativa di Merckx e compagni. Battaglin, che al momento dell'attacco era caduto a ridosso di Peccolo, è comunque riuscito a conservare il secondo posto in classifica generale, ma nei confronti di Merckx ha perduto tre minuti e 06" (il suo ritardo in graduatoria è salito da 3'33" a 6'39").

ORDINE D'ARRIVO

1) **Roger De Vlaeminck** (Bel. - Brooklyn) in ore 6.58'14", alla media oraria di km 32,993; 2) Felice Gimondi (Bianchi-Campagnolo) s.t.; 3) Eddy Merckx (Belgio - Molteni) s.t.; 4) Gianni Motta (Zonca) s.t.; 5) Gosta Pettersson (Svezia - Scic) 6.58'17"; 6) Pesarrodona (Sp) s.t.; 7) Lazcano (Sp) 6.58'19"; 8) Fuente (Sp) 6.58'24"; 9) Swerts (Bel) 6.58'14" (stesso tempo del vincitore per caduta negli ultimi metri); 10) Huysmans (Bel) 6.58'42"; 11) Bruyere (Bel) s.t.; 12) Karstens (Ol) 7.01'20"; 13) Francesco Moser; 14) Poggiali; 15) Dierickx (Bel); 16) Bitossi; 17) Kuiper (Ol); 18) Battaglin; 19) Janssens; 20) Panizza; tutti con il tempo di Karstens.

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX 59 ore 25'17"; 2) Battaglin a 6'39"; 3) Gimondi a 7'27"; 4) Motta a 7'56"; 5) Panizza a 8'23"; 6) Pesarrodona a 9'08"; 7) Lazcano a 9'33"; 8) Bitossi a 9'48"; 9) De Vlaeminck a 12'30"; 10) Poggiali a 12'32"; 11) Pettersson 59 ore 39'21"; 12) Galdos 59.44'42"; 13) Ritter 59.45'e 13"; 14) Fuente 59.47'23"; 15) Swerts 59.48'12"; 16) Zilioli 59.49'06"; 17) Kuiper 59.49'26"; 18) F. Moser 59.52'58"; 19) Huysmans 59.54'44"; 20) Janssens 59.57'19".

UNA DELLE PIÙ PRESTIGIOSE MANIFESTAZIONI TENNISTICHE MONDIALI

Agli internazionali di Roma novantacinque racchette in gara

Roma, 30

Domani al Foro Italico s'inizieranno i trentesimi Campionati internazionali d'Italia, maggiore manifestazione tennistica italiana, seconda nel mondo soltanto al prestigioso «poker» dei tornei di Wimbledon, Parigi, Forrest Hills e Australia. Si vuole anzi che Roma abbia già concluso l'inseguimento e sia molto vicina al conseguimento di una posizione di parità rispetto ai quattro tornei, se non altro nel cuore e negli interessi dei tennisti, sia professionisti sia dilettanti, che al Foro accorrono volentieri.

Fascino della città eterna e fascino dei premi che nella edizione 1973 hanno raggiunto l'impressionante totale intorno agli ottanta milioni. Domani si assisterà alle prime battute del prologo di due giorni dedicato alle qualificazioni: sessantaquattro uomini e trenta donne si batteranno per ottenere rispettivamente otto e quattro «lasciapassare» per il torneo vero e proprio che quindi si inizierà esattamente il 2 giugno per concludersi il 10.

In totale saranno 95 i giocatori di classe mondiale che il pubblico potrà ammirare negli undici giorni di gare. Soltanto quattro i grandi nomi che mancheranno al lunghissimo appello: Laver, Rosewall, Emerson e Riessen che comunque non vengono annunciati in grandi condizioni di forma (fra le tenniste uniche eccezioni la Court e la King).

CANOTTAGGIO A BARCOLA

Trofeo Sapienza e Ponte

Stamane i vogatori e i pagaiatori della regione daranno vita alla seconda regata di zona di canottaggio, valida per l'assegnazione del trofeo «Sapienza & Ponte». La regata, che per i pagaiatori rappresenta la prima uscita agonistica, vedrà sul lungomare di Barcola un'ottantina di atleti per un totale di quarantasei equipaggi.

L'esordio degli sportivi del kajak sarà vivacizzato dalla partecipazione dei quotati pagaiatori dell'Ausonia di Grado, incontrastati dominatori delle categorie maggiori. Quanto ai vogatori, le gare varranno per i «senior» quale selezione per il «meeting Trieste - Zagabria del 10 giugno, e per gli junior daranno le prime indicazioni riguardo alla formazione da allestire per l'esagonale giovanile di metà luglio.

Inizio alle ore 9.

IL DERBY A MONTEBELLO

Effettuato il sorteggio dei numeri di partenza

Tutti i diciassette iscritti al Derby dei 4 anni Premio Presidente della Repubblica in programma all'ippodromo di Montebello domenica 10 giugno sono stati confermati ieri mattina. Alle 12, presso la sede della RAI, presenti i guidatori Mariano Belladonna, Bruno Destro e Nicola Esposito, si sono effettuate le operazioni di sorteggio dei numeri di partenza. La sorte ha affidato il numero 1 a Gruber, mentre il numero più alto è toccato a Patroclo, comunque in una corsa come il Derby, che misura 3200 metri pari a quattro giri di pista, la sistemazione iniziale ha importanza relativa, laureando la faticosa corsa del calendario triestino il soggetto maggiormente dotato di fondo.

Ecco il risultato del sorteggio: 1) Gruber, 2) Bourbon, 3) Twinki, 4) Bruschino, 5) Singano, 6) Bugge, 7) Cuernavaca, 8) Takaoka, 9) Sem, 10) Milenko, 11) Lellamis, 12) Dabola, 13) Gobaldo, 14) Sharif di Iesolo, 15) Dosson, 16) Vado, 17) Patroclo, tutti a metri 3200. Fra i confermati figura anche la portacolori della triestina Scuderia Belvedere, Twinki.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie B: Libertas - Fiamma Verona, campo di Villa Opicina, ore 10 e ore 15.

TENNIS

«Coppa Facchinetti»: C.M.M. - C.T. Gorizia, campi di viale Miramare, ore 9.

«Coppa Tolusso»: T.C. Triestino - T. C. Bassano, campi di Padriciano, ore 9.

CALCIO

«Coppa Zaria» - semifinali: Savogna-Primorie, campo Basovizza, ore 10; Zaule-Primorec, campo Basovizza, ore 17.

ATLETICA LEGGERA

Incontro interzone Cus Trieste e Cus Venezia con la partecipazione dei sodalizi: Cus Padova, KLC Klagenfurt, Olimpia Lubiana e Koper Capodistria. Stadio «Grezar», ore 16.30.

Fase regionale campionato società prove su pista. Stadio di Muggia, ore 9.

CANOTTAGGIO

Regata di zona, valida per il Trofeo «Sapienza & Ponte». Lungomare di Barcola, ore 9.

CICLISMO

Fase provinciale «Giochi della gioventù». Partenza da via Malaspina, ore 10.

MOTOCICLISMO

Gara regolarità valevole quale prova campionato regionale. Partenza ore 9 da Visogliano.

BASEBALL - SERIE A

Bernazzoli Parma - Cumini 11-0

SPLENDIDA RIMONTA DEI ROTELLISTI GIULIANI SUGLI ISONTINI

Alabardati alla distanza

Triestina - Goriziana 6-4 (1-3)

TRIESTINA: Mari (Furlan), Cervo, Prinz (2), Pockay (1), Perok (3), Gon, Rosselli. GORIZIANA: Defilippi (Mora), Bercè, Scieghi (1), Gregori (1), Antonini, Facchin (2), Martellani, Ettori. ARBITRO: Beraldin di Bassano del Grappa.

Gorizia, 30

La Triestina ha vinto alla distanza l'atteso derby con la Goriziana, disputato in stranotturna per permettere ai tifosi di assistere dal video alla finale calcistica di Coppa Campioni. Si è ripetuto, con la sola variante del risultato, l'andamento che aveva caratterizzato il precedente derby dei goriziani contro il Ferroviario. I biancocelesti sono partiti bene, ma poi inesorabilmente hanno ceduto alla distanza.

I locali hanno segnato subito in apertura con Facchini e hanno raddoppiato a metà tempo con Gregori, mentre Perok accorciava le distanze per gli alabardati. In finale di tempo una prodezza di Facchin portava a tre le reti dei goriziani. Tutto questo mentre la Triestina stava quasi alla finestra in attesa del momento buono. Le intenzioni alabardate si sono comunque manifestate nella ripresa.

Dava una prima scossa al risultato una splendida rete di Prinz al 4'. Quattro minuti dopo Perok in contropiede faceva tutto da solo e pareggiava le sorti della gara. Ai triestini riusciva poi facilissimo segnare un minuto dopo con Prinz la rete che li portava per la prima volta in vantaggio. La Goriziana si riprendeva dal disorientamento e Scieghi era bravissimo a pareggiare, mentre sugli spalti si accendevano qua e là dei tafferugli tra opposte schiere di tifosi.

Il rientro di Pockay, che era sostituito in inizio di ripresa da Gon, era risolutivo. Sulla deviazione di un suo tiro a rete, parato da Mora, Perok riportava in vantaggio i triestini che mettevano al sicuro la vittoria con un'altra marcatura di Pockay, con Perok e Prinz i migliori tra gli ospiti. Nel finale la gara è stata alquanto convulsa e nervosa a causa delle continue rudezze tra i giocatori.

Giancarlo Bulfoni

CALCIO: DILETTANTI

■ La Nazionale azzurra dilettanti incontrerà oggi a Lecce la Grecia.

GALOPPO ALABARDATO IN VISTA DEL PARMA

Lieve infortunio a Truant Non sicura la sua presenza

Cergoli ha potuto collaudare solo per una ventina di minuti, ieri pomeriggio, al «Grezar», la formazione che domenica dovrebbe affrontare a Valmaura la capolista Parma. Il condizionale è d'obbligo, dopo l'infortunio occorso ad Andrea Truant che poggiando male a terra un piede si è prodotto una leggera distorsione al ginocchio destro. Cergoli ha provveduto immediatamente a far visitare il giocatore dal medico sociale dott. Carninci e oggi si conoscerà la reale portata dell'infortunio.

L'allenatore alabardato, per sostituire il mediano Scichilone costretto a rimanere a riposo ancora per una settimana, aveva intenzione di arretrare Brusadelli affidando la maglia numero sei al capitano e inserire in prima linea Truant lasciando il resto immutato. L'incidente occorso allo sfortunato Truant costringerà probabilmente il tecnico triestino a rivedere i suoi progetti, a meno che il giocatore non guarisca in tempo per l'attesa partita con il Parma. L'interrogativo quindi verrà risolto oggi o al massimo nella giornata di domani.

Nella prima parte della partitella che i titolari hanno disputato contro la formazione allievi, Cergoli aveva schierato: Calligaris (Cantagallo difendeva la rete degli allenatori); Sabbadin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Brusadelli; Vastini, Truant, Bertoli, D'Alessi e Zamparo. Nella seconda parte del galoppo sono entrati Geretti e D'Ambrogio, Tugliach, Riva, Jacovone, Rakar e Oggian.

Stamane gli alabardati effettueranno un lavoro abbastanza impegnativo e quindi trascorreranno assieme il resto della giornata. I giocatori infatti raggiungeranno il Carso per consumare la colazione e rientreranno in città nel tardo pomeriggio. Domani è in programma lo ultimo allenamento, quello di rifinitura e sabato la squadra si trasferirà in un vicino centro dove rimarrà in attesa della partita con gli emiliani.

VECCHIE GLORIE

Triestini e fiumani

Con l'avvicinarsi del mese di giugno, si ritorna a parlare delle «vecchie glorie» e del trofeo che l'appassionato Giovanni Colic mette annualmente in palio. Quest'anno il trofeo assumerà una nuova denominazione: «Super Rangers Giovanni» e verrà conteso dalle «vecchie glorie» della Triestina e del Rijeka di Fiume. Le tre precedenti edizioni sono state vinte dall'Udinese e dalla Dinamo di Zagabria. La data d'effettuazione verrà fissata nei prossimi giorni.

Sci Cai XXX Ottobre

Gli atleti che desiderano partecipare all'allenamento estivo a Sella Nevea nei seguenti turni: dal 2-7 al 7-7 e dal 30-7 al 4-8, sono invitati a dare, con tutta urgenza, la loro adesione presso la segreteria sociale di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

SCUDERIA GRANDI MOTORI

La scuderia pugilistica Grandi Motori presenta gli atleti che stanno svolgendo con molto onore il torneo nazionale juniores. Da sinistra: l'istruttore Eddi Kanuscek, il mediomassimo Arcangelo Sefanno, il welter Dario Vigini, il piuma Roberto Franceschinel e lo istruttore responsabile Silvano Antoniutti. Al torneo nazionale juniores Vigini ha vinto i quarti di finale (due incontri prima del limite), mentre Sefanno ha superato l'incontro dei quarti di finale ai punti. Vigini è stato convocato alla selezione della nazionale italiana juniores.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni; né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI prestaservizi 4-5 ore giorno escluse feste. Telefono 771369. 46190 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CAPACE referenziata cercasi servizio pomeriggio. Telefonare 793092. 24743 B

CERCASI donna servizio ore da combinarsi. Tel. 70038. 75448 B

CERCASI signora capace cucinare per casa signorile in campagna vicino Trieste, luglio e agosto, ottima paga trattamento. Telefonare 69361. 46192 B

CERCO prestaservizi 8-13 zona Gretta, telefonare 413486 17-20. 75420 B

CERCO prestaservizi referenziata ore 8-12.30 zona Roiano - Gretta, contributi regolari. Telefonare 414458. 75408 B

CONIUGI anziani cercano donna stabile fidata capace con referenze. Telefono 35584 ore 10, 14, 16. 24715 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata stipendio eccellente sabato pomeriggio domenica liberi, telefonare venerdì 24797, 8-12 15-18.

CONIUGI soli cercano donna stabile S. Lazzaro 8, II ds. 46138 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare 744383. 24882 B

DOMESTICA referenziata capace cucinare 8-16 cercano coniugi. Telefonare 35264 9-11, 14-16. 24721 B

FAMIGLIA con aiuto cerca domestica, ottimo trattamento, 140.000 mensili, periodo estivo mare/montagna. Scrivere Cassetta 44 SPI - 31100 Treviso. 6506 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica, vitto alloggio, ottimo trattamento economico. Telefonare 211030 al mattino. 46174 B

STABILE cercasi 15-18 anni per famiglia con aiuto per villa ad Opicina. Telefonare 9-11 al 211804. 75452 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

COPPIA coniugi soli media età referenziati offronsi custodi con alloggio. Cassetta 46188 C, SPI.

SIGNORA offresi sorveglianza anziani, bambini, ore combinarsi. Cassetta 46168 C, SPI.

SIGNORA offresi custodia bambini con eventuale aiuto disposta anche trasferirsi mesi estivi. Cassetta 24771 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 24549 CC

A.A.A.A. PAVIMENTI legno delle migliori qualità si eseguono lavori di posatura raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943 24894 CC

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 20.000. Telefonare 755182. 46182 CC

A. ELETTRICISTI autorizzati eseguono impianti riparazioni modifiche. Tel. 822832 - 811620. 46184 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 46206 CC

LINOLEUM plastica moquett posa in opera accurata con materiali garantiti tel. 772665. 24709 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano, telefono 755493. 45859 CC

PELLE antilope, rettile, coccodrillo, ecc. pulisce, smacchia, ricolora con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 46004 CC

PITTORE camere cucine lavori accurati prezzi buoni telefonare 775191. 46162 CC

PITTORE appartamenti tappezzerie carta lavoro accurato libero subito. Tel. 722321. 46104 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A. Rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili, tel. 744531. 45745 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili mantelli tailleur signora, e assume riparazioni antilope pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 46158 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili eseguo traslochi. Tel. 725597. 24697 CC

TRASLOCHI, sgomberi, trasporti ogni genere. Telefon. 773528. Prezzi di concorrenza.

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Mosca (2), Lecce - Bologna cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano - Genova

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna Tarvisio Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.50 L Udine
9.05 D Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18 15 L Villa Opicina (1)
18 47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20 09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul Thessaloniki (WL Parigi Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20 35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene e Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.05 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22 00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

aria fritta?

meglio quella condizionata

«Aria fritta», un'espressione che da qualche tempo è abbastanza di moda, e che sta ad indicare quei lunghi discorsi infarciti di belle parole, ma che — gratta gratta — concludono e contengono ben poco. Quei discorsi, per... intenderci, che non piacciono all'Universaltecnica. La quale — a dispetto dell'aria fritta — preferisce parlare di cose piacevoli e concrete: per esempio dell'aria condizionata, decisamente più utile di quella fritta. Più di mille impianti, grandi e piccoli, eseguiti a Trieste per conto di privati, enti, uffici, esercizi pubblici, parlano bene dell'aria condizionata in generale e dell'Universaltecnica in particolare, che li ha eseguiti. Qualsiasi esigenza in fatto di condizionamento d'aria può essere affrontata dall'Universaltecnica nel modo migliore. Anche a voi conviene chiedere un preventivo senza impegno a questa ditta, che si è anche specializzata su un tema che sta... agli antipodi: quello del riscaldamento. Se avete problemi in questo senso, pensate ad una caldaia a metano, e interpellate l'Universaltecnica per consigli, preventivi, sopralluoghi.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

new adv. / ad. trabacchi 73

*B&B ITALIA

...qualcosa che vale nel tempo

Un'azienda che in soli 7 anni, attraverso design e tecnologie di punta, ha raggiunto la leadership nell'arredamento internazionale.
B&B ITALIA è il marchio che autentica le poltrone e i divani CORONADO e BONANZA disegnati da Afra e Tobia Scarpa;
il sistema CAMALEONDA, l'AMANTA e LE BAMBOLE disegnati da Mario Bellini.
Opere d'autore esposte nei maggiori Musei d'Arte Moderna perchè testimonianza dell'epoca e misura dell'uomo contemporaneo.
Da questi successi, nuove idee, nuovi programmi.
B&B ITALIA: una filosofia di continuo anticipo sul tempo per creare cose che restano nel tempo.

* ieri si pronunciava diversamente

MUTUI AGEVOLATI DELL'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE

per l'alloggio di proprietà

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ha disposto di rinnovare la concessione di mutui agevolati, fino ad un nuovo plafond di 30 miliardi, ricalcando le caratteristiche di un'operazione più volte favorevolmente sperimentata in passato. L'iniziativa si inserisce nel quadro di quegli interventi programmati dagli Enti Regione per promuovere l'alloggio di proprietà e dar sostegno al settore edilizio.

Tali mutui si caratterizzano per il ridotto onere di rimborso, rispetto alle normali condizioni di mercato, per il prolungato periodo di ammortamento e per il più ampio margine di finanziamento concedibile e si presentano di fatto come un concreto aiuto per chi intende acquisire la proprietà di un alloggio (già costruito purchè dichiarato abitabile negli ultimi quattro anni, ovvero « in costruzione » purché dichiarato abitabile entro il 30/9/1973) da destinare a effettiva e duratura abitazione sua e della sua famiglia.

Le caratteristiche del finanziamento sono

● **BENEFICIARI:** I privati e le società cooperative edilizie che costruiscano od acquistino a favore dei propri soci; **sono escluse le imprese edilizie.**

● **CONCEDIBILITÀ:** fino al 75% del valore dell'alloggio da acquistare, ovvero del costo dell'area e della costruzione accertati dall'Istituto, con un massimo di 12.000.000 per operazioni a privati e di L. 600.000.000 per operazioni a cooperative (sempre però con il limite di L. 12.000.000 per alloggio).

● **ONERI DI RIMBORSO:** l'8,50% annuo della somma mutuata (all'incirca L. 85.000 per ogni milione di mutuo) comprensivo del rimborso del capitale, degli interessi e di ogni altro accessorio.

● **DURATA DEL MUTUO:** anni 30.

Il largo margine di concedibilità (75% della spesa complessiva) è reso possibile dall'abbinamento al mutuo di una polizza fidejussoria da stipulare con Compagnia di assicurazione convenzionata e per una somma pari a 1/3 del mutuo richiesto, contro corresponsione di un premio una volta tanto, e valido per l'intero periodo di ammortamento, del 4%.

Alle operazioni di mutuo in parola si intendono applicabili tutte le disposizioni delle leggi sul credito fondiario e quelle di norma applicate dall'Istituto per i mutui della specie e in particolare quella dell'art. 62 del T.U. 28-4-1938 n. 1165 sull'edilizia popolare ed economica.

Gli interessati possono rivolgersi per ottenere più dettagliate precisazioni agli sportelli delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie, ai quali fin d'ora possono essere presentate le domande di finanziamento.

Il termine per la presentazione delle domande viene fissato al **30 giugno 1973** e le operazioni dovranno poter essere definite entro il **30 settembre 1973.**



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'INFATICABILE CEAUSESCU

Bucarest capitale della distensione

Bucarest, 30

Sempre più interessanti e degne di un attento esame si fanno di giorno in giorno la energia e l'ostinazione con le quali il capo di stato romeno Nicolae Ceausescu va portando avanti la sua politica di distensione, lungo una via solitaria verso una meta alla quale sta cercando di trascinare il maggior numero possibile di altri paesi. I concetti che questo coraggioso capo comunista va ripetendo a tutti gli statisti che si affanna a incontrare possono essere forse monotoni, ma non si può negare che essi comincino a farsi strada nella scena politica internazionale proprio grazie alla sua pertinacia.

Tali concetti, semplificati al massimo, possono essere riassunti nelle seguenti affermazioni: la distensione è benefica, e tutti i contatti fra le nazioni sono benefici; i paesi di media e piccola entità devono svolgere un ruolo più rilevante, sulla base della piena eguaglianza, negli affari internazionali; le relazioni fra gli Stati devono essere basate sul rispetto reciproco per l'indipendenza, sulla non interferenza negli affari interni e di altra natura, e sulla rinuncia allo uso e alla minaccia della forza.

Proprio la settimana scorsa, Ceausescu ha ripetuto questi concetti, già innumerevoli volte da lui ribaditi, ai suoi ospiti italiani, nel corso della visita ufficiale nella patria della latinità, dalla quale la Romania trae il suo orgoglio di nazione figlia di Roma in mezzo alle popolazioni slave. I medesimi concetti sono stati da lui ripetuti recentemente sia alla Unione Sovietica, in occasione dell'anniversario del trattato di amicizia romeno-sovietico, sia al capitano della Repubblica di San Marino Primo Bugli, che lo ha ospitato la settimana scorsa. Non è forse da respingere il sospetto che, se oggi alcuni di questi concetti sono diventati lapalissiani e accettati come ovvi da molti, ciò è dovuto proprio all'attività intensamente svolta da Ceausescu a loro favore.

Il presidente romeno porterà queste stesse idee ai governanti della Germania occidentale, nella sua visita del 26-29 giugno prossimo; ma in questo paese Ceausescu troverà un interlocutore già impegnato da parte sua in un cammino di direzione simmetrica alla sua: il cancelliere Willy Brandt. Sarà poi la volta della Unione Sovietica, che Ceausescu visiterà successivamente, e poi, sempre entro l'anno dei paesi africani, dell'Europa occidentale e dell'Asia meridionale. L'atteggiamento di apertura in politica estera di Ceausescu si riflette oggi anche nell'immagine che la capitale romena, Bucarest, offre allo sguardo del visitatore.

Nonostante la politica interna rigorosamente e dogmaticamente legata agli schemi del comunismo più marxista, Bucarest appare come la città della distensione, ove si incontrano come in un porto di mare personalità ed esponenti di tutte le politiche. In uno dei più importanti alberghi della città si sono incontrati membri di una delegazione parlamentare nordcoreana, dalla posizione notoriamente abbarbicata a un comunismo di stampo estremista e radicale, con un gruppo di ufficiali spagnoli, quivi giunti per un congresso medico-militare. Alla Banca Romena per il commercio con l'estero, il presidente della «Manufacturers trust co.» Gabriel Hauge, grosso personaggio di Wall Street, ha recentemente annunciato la costituzione di una banca anglo-romeno-americana. Nel medesimo giorno, Ceausescu è arrivato ad inviare un messaggio di congratulazioni al neopresidente israeliano Aphraim Katzir, in occasione dell'inaugurazione della sua presidenza, e a firmare un patto culturale con l'Egitto.

Per chi si chiede che cosa in realtà si proponga di ottenere il dinamico capo di stato romeno con questa sua frenetica attività, quale vantaggio pratico si riprometta da essa, le risposte che i romeni stessi offrono contengono alcuni elementi che fanno apparire questa politica legata al contingente molto più di quanto non sembri. La Romania, si fa notare, ha tradizionalmente un forte timore di interventi e interferenze russe: se la Russia abbassa le sue armi, grazie alla distensione, la Romania respira meglio.

Nick Ludington
dell'A.P.

DA OGGI L'INCONTRO DI NIXON E POMPIDOU NELLA CAPITALE D'ISLANDA

America e Francia giocano un'ardua partita diplomatica

Da essa potrà dipendere l'intera evoluzione dei rapporti fra Stati Uniti ed Europa
Non facilmente conciliabili su molti problemi comuni le tesi dei due Presidenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 30

Un'ardua partita diplomatica, dalla quale potrà dipendere la intera evoluzione futura dei rapporti euro-americani, si apre domani a Reykjavik — la capitale dell'Islanda, sede dell'ultimo «vertice» alleato prima del viaggio di Breznev a Washington — dove il Presidente Nixon avrà, domani e venerdì, tre importanti colloqui con il Presidente francese Pompidou.

Moneta e commerci, progetti di ristrutturazione dell'Alleanza atlantica, rapporti Est-Ovest, Medio Oriente e Indocina appaiono dominare, in quest'ordine, le consultazioni di Nixon con uno degli alleati più indipendenti che l'America abbia in Europa, con il capo di un paese in cui le reazioni ai principi enunciati in USA per una revisione della Nato sono state più nette e più rivelatrici che altrove delle divergenze esistenti in seno alla comunità atlantica.

Incerte e problematiche appaiono oggi, a giudizio degli osservatori americani, le previsioni sull'esito di un incontro che segna, tra l'altro, il ritorno di Nixon sull'arena politica internazionale, distraendolo per tre giorni dalle preoccupazioni del «caso Watergate». Dalle assolate Azzorre alla nebbiosa Islanda — i luoghi degli ultimi due incontri tra Nixon e Pompidou — l'itinerario geografico è ritenuto simbolico del cambiamento d'atmosfera avvenuto nelle relazioni transatlantiche durante gli ultimi 18 mesi: nel dicembre 1971 era ancora vivo il trauma provocato dalla decisione di Nixon di abolire la convertibilità del dollaro in oro e di imporre una sovrattassa del dieci per cento sulle importazioni.

Oggi, le relazioni personali tra Nixon e Pompidou sono definite ottime, forse più cordiali che mai; tuttavia è opinione quasi unanime in America che, quando i due Presidenti si troveranno domani faccia a faccia per il loro primo colloquio, ciascuno di essi sarà portavoce di interessi e preoccupazioni non facilmente conciliabili: come potenza europea alleata degli Stati Uniti, ma estranea alla struttura militare integrata della Nato — si sottolinea negli Stati Uniti — la Francia mantiene una gelosa libertà di azione in materia di difesa e desidera una Europa occidentale alleata all'America, ma economicamente e politicamente indipendente.

E' certo che la sostanza del «messaggio» che Nixon trasmetterà a Pompidou sarà duplice: 1) gli Stati Uniti considerano il commercio inseparabile dai loro vincoli politici e militari con l'Europa; 2) l'America non trascurerà gli interessi degli alleati europei nella sua offensiva diplomatica, mirante a porre fine a un quarto di secolo di «guerra fredda» con l'URSS, primo obiettivo della Casa Bianca nel passaggio da un'era di «confronto» a un'era di negoziato.

Il «confronto» tra Nixon e Pompidou avverrà invece, con ogni probabilità, sul primo punto delle intenzioni americane. Il Presidente americano vede il riordinamento dei rapporti transatlantici come una serie di problemi — il commercio, la moneta, le truppe, il petrolio, la sicurezza, la distensione — tutti collegati secondo la teoria kissingeriana del «linkage». I francesi non sono d'accordo: la azione di Pompidou e del suo nuovo ministro degli esteri, Jobert, ha già portato a un irrigidimento della linea europea su diverse questioni fondamentali.

Jobert, come noto, ha chiesto e ottenuto un approccio più duro della Comunità europea verso le trattative commerciali mondiali, che si apriranno entro l'anno. La CEE insiste ora affinché si facciano progressi paralleli verso la riforma monetaria, e respinge ogni tentativo di smantellare la politica agricola comune.

I francesi in particolare — si sottolinea a Washington — spingono per uno specifico impegno americano a vincolare nuovamente il dollaro all'oro, in modo che l'America paghi con il metallo i dollari che rientrano dall'estero; è esattamente il rovescio della posizione di Washington, che insiste invece per una rottura completa del rapporto oro-valuta e per uno standard alternativo di sostegno delle monete del mondo libero.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

Si riaccende la violenza per le elezioni irlandesi

Belfast, 30

Due auto cariche di esplosivo sono esplose oggi nel cuore di Belfast e un candidato cattolico è rimasto ferito nel corso di disordini in coincidenza con l'inizio delle elezioni locali caratterizzate da numerose manifestazioni di violenza. Incidenti sono avvenuti anche in altre part. dopo l'apertura dei seggi, che sono presidiati dall'esercito e dalla polizia. *(Ap)*

UNA RISPOSTA ALLE DICHIARAZIONI TUNISINE

Eban è disposto a vedere Burghiba

«Siamo pronti a incontrare qualsiasi leader arabo»
Prossimo viaggio in almeno otto stati dell'Africa

Gerusalemme, 30

«Il governo d'Israele è certamente disposto ad attuare un incontro con il Presidente della Tunisia». Lo ha dichiarato oggi alla Knesset (parlamento) il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban. «Israele — ha aggiunto Eban — ha interesse a conoscere il pensiero di Burghiba circa l'epoca e il momento propizio per un tale incontro».

Questa è la prima reazione israeliana alla recente dichiarazione del Presidente della Tunisia, Burghiba, fatta a un giornale italiano, secondo la quale egli è disponibile per un incontro con dirigenti israeliani. Il ministro degli esteri ha sottolineato che «Israele continua a essere disposto, come in passato, a incontrarsi con qualsiasi leader arabo».

Eban, che riassumeva al parlamento il dibattito sul bilancio del ministero degli esteri, ha detto anche che da un esame delle parole di Burghiba risulta con chiarezza che il Presidente tunisino non intende assumersi una funzione di mediatore nel conflitto tra Israele e gli stati arabi.

Secondo il giornale «Maariv», Abba Beban compirebbe un giro di visite in Africa a partire dal 17 o dal 20 giugno prossimo. Egli visiterebbe almeno otto stati dell'Africa orientale e occidentale. Tale viaggio sarebbe stato progettato da tempo, ma la sua realizzazione pratica è stata finora rimandata per attendere la conclusione della conferenza dell'OUA. Dopo la risoluzione anti-israeliana votata ieri dalla conferenza, il viaggio di Eban in Africa assume dunque particolare importanza. *(Ansa)*

ALLENDE REQUISISCE i panifici di Santiago

Santiago del Cile, 30

Il governo cileno, tramite il ministero dell'economia, ha requisito tutti i panifici di Santiago Lunedì, erano stato requisiti 13 di questi negozi che, nonostante avessero farina per poterlo fare, domenica non avevano fabbricato pane. Il provvedimento si è ora esteso a tutti i panifici, «essendo stato constatato un boicottaggio generale circa la produzione, specialmente a fine settimana».

Funzionari del ministero dell'economia terranno riunioni con lavoratori dei panifici per studiare il modo di far funzionare le panetterie con la partecipazione degli operai nell'attività che sarà nel futuro controllata dallo stato. A tale scopo è stato designato un commissario straordinario. *(Ansa)*

DIROTTATO DA PIRATI un aereo colombiano

Bogotà, 30

Un atto di pirateria aerea è stato compiuto a bordo di un turboelica delle linee commerciali colombiane, in volo da Medellin a Cali con 82 passeggeri.

Secondo alcune fonti, cinque uomini armati di mitra hanno ordinato al pilota di puntare verso Cuba, modificando la rotta. L'Ente per l'aviazione civile del Venezuela, in contatto con l'apparecchio, ha comunicato che, per la restituzione dell'apparecchio e dei suoi occupanti, il gruppo di guerriglieri ha chiesto 200.000 dollari e la liberazione di numerosi prigionieri politici. *(Ap)*

ENTRO GIUGNO LA FIRMA DELL'ACCORDO

Fra Bonn e Praga finito il negoziato

Un compromesso sul trattato di Monaco del 1938
Brandt ha chiuso la prima fase dell'«Ostpolitik»

Bonn, 30

Bonn e Praga hanno concluso oggi il negoziato sulla normalizzazione delle reciproche relazioni: le delegazioni dei due governi, che da circa una settimana stavano trattando nella capitale federale, hanno raggiunto oggi una formula di compromesso che permetterà la parafatura dell'accordo probabilmente già alla metà di giugno a Praga.

Il compromesso è stato soprattutto necessario sul problema dell'accordo di Monaco con cui, nel 1938, Hitler riuscì a legittimare le sue aspirazioni territoriali sulla Cecoslovacchia. Da quel momento cominciò la «corsa verso l'Est» del regime nazista. L'accordo, firmato da Francia, Inghilterra, Italia e Germania, affidava all'amministrazione del «Terzo Reich» il territorio dei sudeti (minoranza di lingua tedesca) e, secondo la maggioranza degli storici, la debolezza dimostrata dalle democrazie occidentali in quella occasione rafforzò i propositi di espansione di Hitler verso Est. Pochi mesi dopo, infatti, egli occupava l'intera Cecoslovacchia e quindi aggrediva la Polonia.

Il governo cecoslovacco ha sempre insistito, durante la trattativa con Bonn, affinché l'accordo di Monaco fosse dichiarato «nullo e invalido fin dall'inizio», mentre il governo federale ha interesse a ribadirne un minimo di validità iniziale per tutelare i diritti che attraverso di esso acquisirono i sudeti: soprattutto cittadinanza tedesca e diritto al risarcimento patrimoniale da parte del governo di Praga che li espulse alla fine della guerra espropriandone i beni. Mantenendo in vita tale ultimo diritto Bonn potrà compensare in parte le grosse somme che il governo cecoslovacco chiede alla Repubblica federale tedesca a titolo di indennizzo per i danni di guerra e lo sfruttamento dell'economia del paese durante l'occupazione.

Sull'argomento, dice oggi il comunicato del ministero degli esteri, è stato raggiunto un compromesso accettabile da entrambe le parti: la sua sostanza non è stata resa nota ufficialmente, ma fonti ufficiose parlano di una formula che salvaguarda i diritti dei sudeti e nello stesso tempo esclude ogni ripercussione dell'accordo di Monaco nelle relazioni politiche tra i due paesi.

L'accordo con Praga conclude la prima fase della «Ostpolitik» di Brandt (cioè quella della riconciliazione politica) e apre la porta alla seconda fase: cioè quella dello sviluppo della collaborazione a tutti i livelli, già impostata da Breznev durante la sua recente visita a Bonn. *(Ansa)*

CONCESSO L'ASILO al pilota sovietico

Bonn, 30

Il governo federale ha concesso oggi asilo politico al tenente pilota sovietico che domenica scorsa si era lanciato dal suo aereo, entrato nello spazio aereo della RFT. Il pilota, Ievgheni Wronski, aveva chiesto asilo politico dopo essere stato interrogato dalle autorità britanniche e del governo federale.

QUALCUNO AVREBBE CHIESTO DI RIMPATRIARE

PER ATENE «PENTITI» GLI UFFICIALI RIBELLI

Arrestato un generale ex braccio destro del Re

La radio delle forze armate greche si è occupata oggi della vicenda del cacciatorpediniere «Velos», il cui comandante Nicolas Papas chiese asilo politico in Italia insieme con altri 30 ufficiali e sottufficiali. Secondo la radio, uno degli ufficiali che avevano seguito Papas, il sottotenente Heraklis Prokopakis, si sarebbe recato a Genova (nelle cui acque il «Velos» era giunto nel frattempo) per chiedere, anche a nome di alcuni colleghi, di poter riprendere il proprio posto a bordo dell'unità, dopo avere rinunciato all'asilo politico. Ma la sua richiesta sarebbe stata respinta dal nuovo comandante dell'unità, il capitano di fregata Vassilion Kharlafits. Nel colloquio con quest'ultimo, Prokopakis avrebbe detto che «la maggior parte degli ufficiali rimasti in Italia volevano tornare in Grecia, si erano pentiti della loro azione e non intendevano vivere in campi profughi in Italia».

Frattanto ad Atene la polizia militare ha arrestato il generale a riposo Andreas Vardulakis, braccio destro di Re Costantino e uno dei principali esecutori della fallita rivolta armata tentata dal sovrano nel dicembre del 1967 per ribellarsi al regime ancora al potere. L'ex generale, noto per le sue simpatie monarchiche, figurava tra i primi che dopo il colpo di stato dovevano essere epurati. L'opposizione di Costantino non permise al regime di allontanarlo e ricoprì incarichi di comando nell'esercito fino al giorno del contro colpo del re, quando avrebbe dovuto assumere a Salonicco il comando delle forze fedeli al sovrano e apertamente ostili al governo.

(Ansa - Upi - Afp)

GLI SVILUPPI DELLA «GUERRA DEL MERLUZZO»

«Spionaggio» in Islanda

Reykjavik, 30

Nuovo clamoroso sviluppo nella «guerra del merluzzo» tra Islanda e Gran Bretagna: il governo islandese ha disposto oggi l'espulsione dal paese di un diplomatico inglese, Michael Elliot, che fungeva da portavoce della Gran Bretagna a Reykjavik: Elliot dovrà lasciare l'Islanda entro 72 ore. Egli ha precisato una fonte del governo di Reykjavik, è accusato di aver violato le leggi sulla sicurezza del paese ospitante, avendo comunicato informazioni sulla posizione delle unità della guardia costiera islandese.

Tale attività è stata definita esplicitamente «spionaggio» dal primo ministro islandese, Olafur Johannesson, nel corso della riunione di governo che ha discusso il caso. Per un paese della Nato, espellere un diplomatico di un altro membro dell'Alleanza costituisce un fatto senza precedenti.

Nella telefoto Ansa-UPI, il capitano della guardia costiera islandese Kjaernisted. che alcuni giorni fa ha fatto aprire il fuoco contro un peschereccio inglese.

AVREBBE COLLABORATO CON I «TROTZKISTI»

Processato in Jugoslavia il figlio di un «papavero»

Belgrado, 30

Un giovane architetto di Belgrado, Danilo Udovicki, è comparso davanti ai giudici del tribunale distrettuale di Belgrado sotto l'accusa di aver partecipato a «organizzazioni nemiche» e per «propaganda ostile al paese». Udovicki era stato arrestato alcuni mesi fa e il procedimento a suo carico aveva provocato notevole interesse anche per il fatto che suo padre, Lazar Udovicki, è un alto funzionario della presidenza collettiva della Repubblica, ex ambasciatore.

Secondo i capi di accusa, il giovane architetto avrebbe negli ultimi due anni collaborato con i dirigenti della quarta internazionale (trotzkista, che ha sede a Parigi) e durante tale periodo egli avrebbe avuto rapporti con Michel Gronowski e Marchel Francis Kahn, due noti dirigenti del movimento trotzkista. A essi Udovicki avrebbe riferito sulla situazione socialpolitica in Jugoslavia informandoli dettagliatamente sul processo a carico di tre studenti dell'università di Belgrado che sono stati poi condannati ognuno a due anni e mezzo di carcere per attività trotzkista.

Udovicki ha respinto tutte le accuse affermando inoltre che i suoi incontri con Gronowski sono da imputarsi al fatto che suo padre, consigliere diplomatico nella presidenza collettiva della Jugoslavia, intrattiene rapporti di intima amicizia con il dirigente trotzkista. Per quanto invece, riguarda i suoi presunti rapporti con Francis Kahn si sarebbe trattato di un solo incontro, per giunta nel corso di una riunione scientifica internazionale a Belgrado.

SI CERCA UN SOSTITUTO PER IL DIMISSIONARIO CANADA

VIETNAM: FORSE L'ITALIA NELLA COMMISSIONE DI PACE

Altri concorrenti Francia, Messico e paesi scandinavi - Van Thieu dà la colpa ai comunisti e denuncia nuove violazioni della tregua

Saigon, 30

Italia, Francia, Messico e paesi scandinavi sono le nazioni indicate come le più probabili sostitute del Canada nella commissione per il controllo della tregua del Vietnam. Il Canada intende ritirarsi dalla commissione a quattro entro il 31 luglio, e l'annuncio è stato dato a Ottawa poco prima che Henry Kissinger dicesse a Washington che lui e il nordvietnamita Le Duc Tho avevano raggiunto una nuova intesa per rafforzare la cessazione del fuoco.

Cionondimeno l'ambasciatore Michel Gauvin, capo della delegazione canadese nella commissione internazionale di controllo e supervisione, ha detto che l'organismo per il mantenimento della pace ha «osservato una guerra e non una tregua» da quando la cessazione del fuoco ebbe inizio quattro mesi fa. Gauvin ha raccomandato che il Canada sia sostituito da un paese asiatico per controbilanciare la presenza di Polonia e Ungheria, i due paesi dell'Est europeo che fanno parte della commissione. La quarta nazione, l'Indonesia, sarebbe favorevole alla partecipazione della Malaysia, «Perché il Vietnam è prima di tutto un problema del Sud-Est asiatico».

Gauvin ha fatto ricadere la colpa della mancanza di efficacia della commissione al fatto che certe parti non hanno dato esecuzione alle clausole dello accordo di Parigi. Ha citato la infiltrazione di truppe comuniste e di materiale bellico nel Vietnam del Sud, e la mancanza del rispetto della neutralità della Cambogia e del Laos, come gli elementi primari per una inefficace tregua.

Il governo di Saigon, tramite un portavoce del ministero degli esteri, ha espresso il proprio rammarico per il ritiro del Canada, che, ha detto, «negli ultimi quattro mesi è stato imparziale e ha contribuito notevolmente agli sforzi per mantenere la pace». Ha aggiunto che il governo Van Thieu ha fatto tutto quanto poteva per assistere la commissione nello espletamento dei suoi compiti ma essa, ha aggiunto, è stata continuamente sabotata dai comunisti.

Frattanto il governo di Saigon continua a segnalare violazioni della cessazione del fuoco. Il comando sudvietnamita afferma che nelle ultime 24 ore ce ne sono state 88, fra cui attacchi alle posizioni governative nelle zone nevralgiche del delta del Mekong, della regione a Nord di Saigon e attorno alla ex capitale imperiale Hue, a Nord. *(Ap)*

DA IERI LOS ANGELES ha un sindaco negro

Los Angeles, 30

Los Angeles è la più grande città degli Stati Uniti ad avere un sindaco negro. E' stato infatti eletto oggi alla carica il «colored» Thomas Bradley, figlio di un mezzadro del Texas. Bradley, 55 anni, ex poliziotto e da dieci anni consigliere comunale, ha battuto il sindaco uscente, Sam Yorth, ed è diventato il primo sindaco negro della città.

Tanto maggiore è il valore della vittoria se si considera che Yorth è uno degli uomini politici che da più tempo si trova sulla scena pubblica americana. Bisogna tuttavia rammentare che l'ex sindaco ha già perso in altre circostanze in importanti competizioni come, ad esempio, nell'elezione per governatore della California, per senatore e, l'anno scorso, per la «nomination» democratica alla presidenza degli Stati Uniti. *(Ap)*

FEROCE AGGUATO ANNUNCIATO DALLA RADIO DI SANAA

Ammazzano con mitra e bazooka uno sceicco a capo dello Yemen

Sanaa, 30

Radio Sanaa annuncia che lo sceicco Mohamed Ali Osman, membro del consiglio repubblicano dello Yemen, è stato assassinato. La radio ha precisato che allo sceicco è stata tesa una imboscata sulla strada presso la quale si trova la sua residenza. L'emittente ha aggiunto che gli attentatori, «venuti da oltre frontiera», hanno aperto un fuoco nutrito con fucili mitragliatori e bazooka e sono riusciti a fuggire.

Lo sceicco Mohamed Ali Osman era membro del consiglio repubblicano (presidenza collegiale) della repubblica araba dello Yemen dal 26 aprile 1971. Gli altri due membri del consiglio repubblicano sono il cadì Abdel Rahman Al Iriani, il quale ha la carica di presidente della repubblica e il cadì Abdallah Al Hijri, che ricopre anche la carica di capo del governo nord yemenita. Il cadì Abdallah Al Hijri, è stato eletto membro del consiglio repubblicano il 13 giugno 1972, in sostituzione del generale Hassan Al Amri, il quale vive attualmente, in esilio al Cairo.

BOMBA ALLA TV CILENA Morto un attentatore

Santiago del Cile, 30

L'esplosione prematura di una bomba a orologeria che due giovani stavano collocando su un «ripetitore» della televisione cilena ha provocato la morte di uno di essi e il ferimento dell'altro. Secondo fonti della stampa cilena, la vittima sarebbe un giovane di 19 anni.

Secondo le stesse fonti, i due avrebbero raggiunto l'impianto ripetitore, situato a 1.760 metri di altitudine su una delle montagne vicine a Santiago, portando con sé l'ordigno, armi e munizioni. La bomba sarebbe scoppiata mentre i giovani la stavano collocando sulla torre del «ripetitore», sembra a causa della loro inesperienza in materia di esplosivi. L'impianto televisivo ha subito lievi danni. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 30 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Dazzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMALIA, i figli PAOLO, ETTORE con la moglie MARISA, il nipotino MASSIMILIANO, i fratelli ENZO, DINO e MARIO e i parenti tutti.
Un grazie particolare al primario prof. Camerini, ai suoi collaboratori e al personale tutto del rep. di cardiologia.
La funzione funebre avrà luogo nella Cappella dello Ospedale Maggiore sabato 2 giugno alle ore 11.15. La salma verrà traslata a Scarlino (Grosseto).

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

Si associano al grave lutto le famiglie PAOLI e BLEZZA.

† Il 30 corr. si è spenta

Paola De Simoi ved. Cochelli

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
Un particolare grazie alla affezionatissima ANNAMARIA.
I funerali avranno luogo il 1.o giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto:
— Famiglia ALFONSI
— Famiglia BRADASCHIA
— Famiglia FABIANI
— Berta TREVISINI

†

Il cuore profondamente religioso, capace di sinceri affetti e di umana comprensione di

Mercedes Bedon

si è spento.

Addolorati, le sorelle LUISA BUDINI e AMELIA MARTINOLI, i cognati, i nipoti e i pronipoti lo comunicano a quanti la ricordano e le vollero bene.

28 maggio 1973
Lussinpiccolo . Trieste

† **Maria Apollonio nata Rotter**

e

Giorgio Rotter

domani 1 giugno, riposeranno nelle tombe di famiglia in Pirano

Famiglie
APOLLONIO ROTTER

† Il giorno 29 maggio è mancato il nostro caro

Salvatore D'Onofrio

Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla nostra cara

Gabriella Busico

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Un particolare grazie al «Collegio Nobili Dimesse», alla cara Suor Francesca come a tutto il personale e ai medici della Clinica Pediatrica Burlo Garofalo.

I GENITORI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente grati per le attestazioni di affetto, tributate al nostro indimenticabile

Dario Pacchietto

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento e, in particolare, il prof Camerini, i dottori Scardi, Pilato, Falzone, Visintini e il medico curante dott. Frangini, tutto il personale del reparto Cardiologia dell'Ospedale Maggiore, la direzione e i colleghi di lavoro della SNIA e l'assistente signora Fides Frausin.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

In circostanza della morte della nostra carissima moglie, cognata e zia, commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pellizon in Croci

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore. Un particolare ringraziamento vada a tutti i medici ed infermieri della Clinica Medica dell'Ospedale Maggiore.

Il marito ANTONIO CROCI e i parenti tutti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pacor

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
ANGELINI - GREGORICCHIO

Ricorre domani il terzo anniversario della tragica morte di

Marino Pecar

Una Santa Messa sarà celebrata domani alle ore 8.30 nella chiesa di SS. PP. di via Cologna.

LA FAMIGLIA

† E' mancato ai suoi cari

Antonio Crisman

Ne danno il triste annuncio la desolata sorella ROSA, i nipoti EMILIO e IOLE.

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Paliaga

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia SILVIA, i nipoti, il genero, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 1 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i nipoti LUCIA e OVIDIO CORNACHIN.

† Il 29 corr. è mancato al nostro affetto

Rinaldo Hrovatin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli PAOLO e ALESSANDRO, i genitori, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Commissione interna e i colleghi della R.A.S. partecipano al lutto della famiglia.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pacor

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, il fratello, la cognata ,i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada ai signori medici e a tutto il personale del II Reparto pneumatologico per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo domani venerdì, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta di Santa Brigida.

Muggia, 31 maggio 1973

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucia Naccarato

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il suocero, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 1 giugno alle ore 9.30 dalla chiesa di Roiano.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

† Il giorno 29 corr. è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Simcic

Ne danno il triste annuncio il fratello GIUSEPPE, la cognata VALERIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 1.o giugno, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civile per la chiesa di Piazzutta.

Gorizia, 31 maggio 1973

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE si associa al lutto dei Familiari per la morte di

Renato Milocco

già suo dipendente.

La famiglia VECCHIET e ROSSI porgono i più vivi ringraziamenti a parenti, amici e conoscenti che sono rimasti loro vicini nel triste momento della scomparsa del caro papà

Isidoro Vecchiet

I più sentiti ringraziamenti alle maestranze del Cantiere Alto Adriatico, ai medici suore e personale tutto del servizio di Guardia Chirurgica ed alla ditta Semmeraro.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Italia Pasqualis ved. Parovel

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore e in particolare alla «Fameia Capodistriana».

Le famiglie:
PASQUALIS . PAROVEL
RICCOBON - PADOVAN

Commossi per le onoranze tributate al nostro caro marito e papà

Lorenzo Serri (Scher)

esprimiamo i più sentiti ringraziamenti a parenti, amici, conoscenti e a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.
Un grazie particolare vada alla «Famea Capodistriana», ai sacerdoti dei Salesiani e alla Società della Quercia.

Famiglie
SERRI . DELLA VALLE . BERTOTTI

Nel III anniversario della scomparsa del caro

Guido Nordio

Lo ricordano con immutato affetto

I FAMILIARI

31.5.1970 — 31.5.1973

Nel V anniversario della scomparsa di

Dionisio Zuppin

la sorella, il fratello con le congiunte famiglie Lo ricordano con immutato rimpianto e affetto.

Famiglie
SARTI ZUPPIN

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. GRANDE azienda scopo potenziamento proprio organico, necessita personale maschile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte Cassetta n. 75436 D, SPI. 75436 D

A.A. RAGAZZA volonterosa per facile lavoro laboratorio fotografico cercasi. Presentarsi venerdì ore 11. «Giornalfoto», Torbandena 1. 665 D

ACCONCIATURE Vanite cerca urgentemente due lavoranti parrucchiere in gamba iniziali lire 25.000 settimanali, possibilità rapido aumento secondo capacità e apprendista pratica. Telefonare 68742. 75390 D

AIUTO banconiera cerca bar Ulpiano, Giustiniano 9. Tel. 36496. 24729 D

ANTICA salumeria Masè di via Gallina cerca commesso, buon trattamento, eventualmente pensionato. 24906 D

APPRENDISTA commessa desiderosa apprendere pratiche ufficio per futuro miglioramento cercasi. Tel. 36031. 46210 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi D'Ercole biancheria Imbriani 5. 46140 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento idrico sanitari assumonsi, ottima retribuzione. Celovizza, Battisti 2. 75432 D

APPRENDISTI, operai elettricisti e fabbri assume prontamente ICEM viale D'Annunzio 53. 46134 D

ASSUMIAMO tre elementi di Gorizia per attività commerciale con assistenza. Si richiede: militesenti con lealtà e fidatezza, capacità di esprimersi, auto propria. Scrivere Carta d'identità n. 04001433 fermo posta Gorizia. 830 D

BABY-SITTER referenziata cercasi urgentemente per assistenza bambini 4, 5, 8 anni, ottima retribuzione. Telefonare 728792 ore 13-14. 75402 D

BAR cerca donna o ragazza mezzo giornata ottime condizioni feste libere, bar Napoleone, via Cellini 2. 46130 D

BAR Nildo cerca aiuto banconiera, riposo domenica. 24876 D

BARISTE/I cercansi per bar ristorante. Telefonare 209469. 1234 D

CAMERIERE capace per ristorante cercasi. Telefonare al 410630. 75434 D

CERCASI apprendista impiegata anni 16 - 17 ore ufficio 7 - 14. Cassetta 24757 D, SPI.

CERCASI internista via Ghirlandaio 22/1. Tel. 793833. 46194 D

CERCASI magazziniere con patente, telefonare 744898 8.30 - 12.30 15-19. 46142 D

CERCASI ragazza stabile. Tel. 412735. 75442 D

CERCASI urgentemente apprendista banconiera 15-17 anni. Tel. 725272 pomeriggio. 13441 D

CERCASI aiuto banconiere-a apprendista. Telefonare al 61302. 2704 D

CERCASI bambinaia stabile diplomata. Telefonare 416728. 75440 D

CERCASI stagione estiva cuoco o cuoca capace. Telefonare pensione Daniele 0431/72418. 6515 D

CERCASI cassiera farmacia nubile giovane telefonare 790212. 46108 D

CERCASI aiuto commessa panificio Dudine. piazza Garibaldi 4. 24856 D

CONTABILE pratica registrazioni ricalco assumesi prontamente. Tel. 796089. 75450 D

CUOCO o cuoca cercasi per ristorante. Tel. 62324. 24767 D

DITTA vini liquori cerca commesso capace. Telefonare al 37711. 24733 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75356 D

INDUSTRIA legno sede Altipiano cerca apprendisti operai e specializzati, preferibilmente abitanti in zona. Telefonare 225241. 75438 D

MECCANICO bilanciaio esperto assume prontamente importante concessionaria compenso ultracontrattuale offerte Cassetta 45827 D, SPI.

PENSIONATI giovanili ricerca azienda per incarichi fiducia et svolgimento pratiche esterne pre propria sede di Trieste. SPI Cassetta 51 - 30170 Mestre. 6513 D

PITTORI edili qualificati cercansi subito. Telefono 763166.

RAGAZZO 15-18 anni cercasi alimentari soltanto mattino Zennaro, piazza Venezia 4. 46136 D

STIRATRICE provetta per tendaggi cercasi presentarsi Perizzi viale D'Annunzio 27. 75388 D

TRASPORTATORE mezzo proprio portata 25-30 quintali richieste Saiwa Monfalcone per consegne in regione o zone singole. Assicurasi lavoro continuo anche giornaliero. Per informazioni telefonare a Monfalcone 74367 lunedì 4 giugno ore 9-11 16-19. 526 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza una o due persone. Tel. 768667. 24765 F

AFFITTASI cameretta indipendente ammobiliata a persona sola, possibilmente donna media età. Telefono 412995.

AFFITTASI stanza vuota zona Gretta, tel. 411501. 23968 F

STANZETTA affittasi possibilmente una signorina, telefonare 752992 dopo le 10. 46166 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MANCIA diecimila onesto rinvenitore spilla rotonda metallo dorato valore affettivo. Tel. 34355. 24755 H

SMARRITO paraggi via Ariosto anello topazio onesto rinvenitore pregato telefonare 413322 mancia competente. 46144 H

SMARRITO domenica barboncino pressi Monte Radio. Telefonare 68236, mancia.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMO I p. salone tristanze, affittasi. AGEP Crispi 14. 46126 I

A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittasi, primingresso, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina AGEP Crispi 14. 46128 I

A. LOCALE centralissimo 60 mq affittasi. AGEP Crispi 14. 46122 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP Crispi 14. 46124 I

AFFITTASI COMMERCIALE signorile, panoramico, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, giardino pensile 250 mq, garage, 200.000 mensili. S. Lazzaro 3, telef. 68810 - Acit. 45773 I

APPARTAMENTO FORAGGI, 1 stanza, cucina, bagno, centralnafta, affitta a signora sola Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46196 I

APPARTAMENTO TRIBUNALE, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 46196 I

MAGAZZINI interni 20 e 40 mq affittasi direttamente. Telefonare 726237. 45719 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 3 vani più servizi zona centrale cerco affitto pagando spese. Cassetta 46112 L, SPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno cantina zona Flavia industriale pronto ingresso ditta cerca affitto per proprio dipendente, telefonare ore ufficio 31760. 24902 L

CERCO appartamento in affitto 3 - 4 camere, cucina, bagno, centralnafta, telefonare 35828 orario d'ufficio. 24910 L

CONIUGI soli referenziati cercano privatamente in fitto 3 vani e cucina zona tranquilla (Trieste) disponibile non oltre agosto. Tel. 771306 - 757286. 46100 L

CONIUGI stabili senza prole cercano affitto appartamento due camere servizi completi riscaldamento centrale liberi anche per ottobre novembre. Cassetta 46160 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. BOSCH Candy Zoppas scalda-acqua, caldaie, stufe metano. Prezzi minimi. Gelovizza, Battisti 22. 75332 M

CUCCIOLO maschio pastore Maremmano con pedigrée vendesi. Telefonare 67310 Robilant, Udine. 6512 M

OCCASIONE vendesi banco frigorifero. Via C. A. Colombo 83 Monfalcone. 525 M

OCCASIONE televisori revisionati con garanzia. Elettronic, via Bramante 2, tel. 734220. 23634 M

OCCASIONE vendesi frigo surgelati seminuovo potenza in frigorie ora 860, telefonare n. 212467. 24860 M

VENDESI due Permaflex lire 15.000 eventualmente letto singolo. Tel. 758892. 46178 M

VENDONSI condizionatori occasione. Telefonare 418322. 46144 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi femmine pura razza con pedigree, tel. 811281. 46156 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guanciali, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 23743 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49 45695 NN

STUDIO camera letto con cassapanca '800 vendesi. Telef. 72766 Monfalcone. 527 NN

VENDO salotto, libreria, armadio ottimo stato 797295. 24898 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3 telefono 69086. 15 O

ORO argento acquisto, scambio. Corso Italia 28, primo piano. 4485 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 24589-2 OO

A DOMICILIO birra, acqua minerale, bibite, vini, latte, alimentari. Offerte speciali sempre **A. S. CASA** telef. 775535. 75368 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 spider 1973, 2000 GT veloce 1972, Alfetta 1972, 1750 berlina 1970, 1750 GT veloce 1970, 1600 super 1970 1967, 1300 super 1971, 1300 TI 1970 1968, 1300 GTV junior 1969. FIAT: 128 familiare 1971, 128 berlina 4 porte 1969, 850 familiare 1968. NSU: Prinz 4L 1970. SIMCA: 1000 rallye 1970. CITROEN: ID 19 B 1970. OPEL: Olympia 1969. MERCEDES 200 1967. PROVE DIMOSTRAZIONI ALFA ROMEO ALFASUD. VISITATECI!!! 46054 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Autobianchi A 112 E, Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Fiat 500 L, 600 D, 850 '66 '67 '68, 850 Special, 850 coupé, 850 coupé sport, 1100 D, 1300 familiare, 124 S, 128, Innocenti Mini Minor, Mini Cooper, J 4, Opel Kadett, Simca 1000 '67 '70, 1301, 1300, 1200 coupé, Chrysler 160 '72, 180 automatica, Autobianchi Primula, Ford Anglia, NSU 1000, Prinz 4 L '69 '70. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI v.le R. Sanzio 13 vende auto revisionate con garanzia scritta anche senza anticipo. Fiat 850 '64, 500 '67 - '66; 850 '67; 1100 R '67; 850 S '70; M. Cooper '70; Simca 100 '72, '70, '69, '66; Opel Kadett; 1100 GLS '69; 1500 '66; Rallye 1 '71; 1100 '69, '67; R 6 '70; Primula '70; Cortina '67; NSU 1968, Volkswagen 1970. Aperto giorni festivi. 45864 Q

AQUASCOOTER novità '73 mini idrogetto tuttofare. Concessionario Meriggi, tel. 767118. 24749 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; permuto rateizzo Fiat 128, 128 Rally, 1100 R, 850, 850 special, coupé 500 F, 500 giardiniera, Mini '68, Opel Kadet '65; Giulia TI '67, furgone 238 '67. Festivi ore 10-12. 24703 Q

AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI, TRIESTE, via Machiavelli 28. Esclusivista di Zona. MOTOSCAFI: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. MOTORI MARINI: Johnson, British Seagull. BARCHE A VELA: Alpa. BATTELLI PNEUMATICI: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: A III, AII2, Primula, 850, 850 coupé, 1100/R, 128, Giulia 1300 TI, 1300 Junior, 2000 berlina, Alfetta, Mini. Permute, facilitazioni. 46208 Q

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10, 127; 128 coupé e berlina pronta consegna; 127 '72; 124 S '72; 124 '66, '68; 125 S '69; 500 '67, '68, '72; Mini Cooper 1100 '71; 1300 '72; 750 '67, '66; 850 '66, '69; 850 coupé '70, '66; 1100 B '66, '68; Giulia 1300 '67; Opel C '70 aut. Visitateci. 45998 Q

BARCA vela e motore otto metri Clarice classificata da rifinire, entrobordo diesel 10 cavalli da immatricolare, visibile cantiere Cranghetto (Scalo Legnami) vendesi Autocaravan Giorgio Vouck, via dell'Assenzio 3 Opicina. Telefono 212139. 75404 Q

CEDESI contratto Autobianchi, consegna rapida. Telefonare 10-14 al 34753. 46106 Q

FIAT 127 nuova pronta da ritirare cedesi contratto, Dinoconti, Coroneo 33. 45821 Q

FULVIA coupé rally, 124 coupé Giulia 1750, 128, 125, 750. Cambi rateazioni, Artisti 9. 24731 Q

MONTESA 250, Gilera 125 e 175 regolarità competizione, Puch 125 e 175, Laverda 750 usati vende Rocing Store. 1234 Q

MORINI 125 regolarità, ottime condizioni vendesi, telefonare ore pasti 731180. 46180 Q

MOTORI fuoribordo Arrow, canotti Hutchinson. Concessionario Asperamotors, sconti 15%. Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, telefono 741327 aperto giovedì 8 - 12. 46164 Q

OCCASIONE privato vende 124 revisionata 350.000, tel. 796494. 46176 Q

OCCASIONISSIMA Citroen ID 20 '70 ottimo stato motore e carrozzeria, accessoriata, vendesi alle condizioni più vantaggiose alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 66 Q

PERFETTA 850 coupé '67 motore nuovo urgentemente vendo, tel. 793308. 24769 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia buono stato 400.000, telefonare 773041. 24739 Q

RENAULT 16 TS 1970 color noce, tetto apribile, vetri telecomandati, 70.000 km, ottima traino roulotte, unico proprietario, vendesi 900.000 trattabili. Telefonare 81143 Gorizia, ore ufficio. 560 Q

TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI SENZA ANTICIPO CON GARANZIA. Mini Cooper MK 3, 1300 '72, Mini Cooper 1000 MK 2 '69, Simca Special 1000 '72, Lancia Fulvia Berlina 1300 2.a serie '69 '70, 125 berlina '67, 125, Special '71, 124 coupé sport '68, Fiat 128 4 porte '69, Mini T. giardinetta? legno '70, Fulvia coupé rallye S. '69, 124 berlina '68, Lancia Flavia '67, 500 L '70 '71, 850 coupé '71, GT 1300 '68. Autoccasioni, via Romagna n. 6, tel. 61126. Aperto festivi. 24695 Q

VENDESI Escort 940 anno 1969 Lire 480.000 facilitando, telefonare 824601. 24763 Q

VENDESI Fiat 500 Gamin spider. Rivolgersi via Soncini, Lopiano, o officina Franco. 24888 Q

VENDO 850 coupé '68 unico proprietario. Tel. 750112. 75428 Q

VENDO Laverda 750 S freni SF gommata Lire 580.000 presso Autofficina, via Udine 81. 46186 Q

1800 B familiare vendesi buone condizioni, telefono 414396. 75334 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARE affittansi vendonsi negozi, viale Moreri Grado. Telefonare 5388 Gorizia. 6465 R

BIGIOTTERIA - oreficeria - articoli regalo centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46046

CARTOLERIA - abbigliamento bene avviata vendesi causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 46046 R

FINANZIAMENTI fiduciari a tutti concediamo ipoteche celerissime primo e secondo grado, residenti zona Venezie, telefonare 821571 Utef, dalle ore 16 alle 20, oppure scrivere Casella postale 189 Trieste. 75414 R

FRUTTAVERDURA forte incasso controllabile vendesi compreso muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 46046 R

LATTERIE - caffè, ottime zone; buon lavoro cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46044 R

LATTERIA zona S. Giovanni vendesi prontamente 2.000.000. Agenzia Gentile Toro 8.

OREFICERIA avviatissima vendesi prontamente rara occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 46046 R

PANETTERIA ottima zona causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46046 R

PICCOLO buffet ristorante rinnovato vendesi dilazionando a maggior offerente. Telefono 796615 dalle 10 alle 15. 46102 R

PROFUMERIA centralissima bene avviata venedsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46046 R

RISTORANTE centralissimo, restaurato, vendesi; altro centrale vendesi buona occasione; ristorante pizzeria bene avviato, vendesi condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 46044 R

SPACCIO vini - caffè avviatissimo, ottima zona cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46046 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI VISTA MARE 3 camere soggiorno doppi servizi ampie terrazze box auto e cantina, CONTANTI 9.900.000 RIMANENZA MUTUO 20 ANNI ASSICURATO, possibilità mutuo regionale. INFORMAZIONI e VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 24537 S

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro, parco 150 e 200 mq box auto, MUTUO ASSICURATO 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE sul POSTO: ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 24537 S

A. I. S. GIOVANNI bellissimo, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, posto auto. Adatto investimento. Contanti 6 milioni rimanenza mutuo già fatto. Esperia, Imbriani, 8. 100 S

A. ACIT. CAORLE. Vendesi appartamentino unifamiliare arredattissimo — 30 m dalla spiaggia, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 45773/5 S

A. ATTICO lussuosissimo, Commerciale, salone, tristanze, terrazza con mansarda, vendesi. AGEP, Crispi 14. 45789 S

A. COMMERCIALE lussuoso, salone, tristanze, terrazze, biservizi, vendesi. AGEP, Crispi 14. 46120 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 46118 S

A. VIGNETI vendonsi prontingresso appartamenti 1, 3 stanze, centralnafta. Mutui agevolati. AGEP, Crispi 14. 45787 S

A MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 46116 S

APPARTAMENTO CENTRALE — 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46196/2 S

APPARTAMENTO in palazzina OPICINA — stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 10.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 46196/1 S

BELLISSIMO prontingresso due stanze, salone, cucina, doppi servizi, tutti comfort moderni vendesi prontamente, telefonare 734257. 75444 S

CERCASI terreno edificabile zona Aurisina inintermediari. Scrivere dettagliando particella tavolare Cassetta 46172 S, SPI.

LIGNANO Pineta, Corso Nazioni. «Condominio Trieste» vendonsi appartamenti completamente ammobiliati da 2-4 letti, cucina, bagno, grande terrazza, (Si affittano anche per la stagione estiva). Visite sul posto giovedì, venerdì, sabato, domenica ore 10-12 - 15-18. 24751 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in palazzine in costruzione mutui fino al 90%. Amministrazione stabili Grimaldi, Trieste, via Donota 4. 45958 S

RARA occasione zona tranquilla XX Settembre privato vende appartamento luminosissimo cinque stanze, servizi, accessori separati, lussuosamente rifinito ogni confort, metri quadrati 165 lire 170 mila al metro quadrato. Inintermediari vendita solo per contanti, telefono 796283, ore 17-79. 75358 S

STRADA Friuli in palazzina tranquilla vista mare, stanza, soggiorno, cucinetta, comfort, giardinetto; quattro stanze cucina, comfort, due terrazze vendensi, facilitazioni 75 per cento amm/ne Crispi 9. 24741 S

VENDO terreno mq 14.000 Gabrovizza 12, visitare dalle 17 in poi. 46110 S

VENDONSI appartamenti INGRESSO pronto da lire 8 milioni e VILLETTE PRONTO ingresso zona nuovo Municipio Lignano Sabbiadoro. Rivolgersi anche nei giorni festivi presso l'ufficio dell'Impresa GREGORATTI TULLIO via Latisana (Cond. «Friuli») tel. 71232 e nei giorni feriali in via Volturno 139 tel. 62813 Udine e presso l'Agenzia ESPERIA via Imbriani 8 telef. 29235 Trieste. 24577 S

VIA DEL BOSCO, 50 - Ultimo appartamento 3 camere, cucina, con giardinetto proprio. Occupato. Vendesi. Visitare feriali ore 16.30-18. Informazioni tel. 29235. 24537 S

VIA UDINE, n. 3 LOCALE 100 mq. 3 fori. Occupato vendesi CONTANTI 15.700.000. RIMANENZA MUTUO 20 ANNI. Soffitte - mansarde V piano con ascensore. Adatte INVESTIMENTO vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30 SUL PORTONE. Informazioni telefonare 29235. 24537 S

VIA S. MAURIZIO, 3 LOCALE 100 mq. 3 fori. Occupato vendesi. Apaprtamento 4 camere, cucina, e camera camerino cucina wc vendonsi, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 24537 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare da 3-4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage e posti macchina, appartamenti da 2-3-4 stanze, con vista panoramica, doppi servizi, ogni comfort. Mutui fino al 75 per cento del prezzo. Contributo regionale. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30, tel. 815-213. 1549 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI in montagna stanza indipendente, servizi, massimo due persone. Tel. 21235 Udine. 6518 T

AFFITTO appartamento Grado Pineta 6 posti letto. Telefono 271898 - 755829. 24858 T

GABICCE MARE/Riviera Adriatica - HOTEL MAXIM - Via Circonvallazione - Tel. 962833. Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi. Sala pranzo aria condizionata. Parcheggio. Gest. Prop. 5977 T

GABICCE MARE/RIVIERA Adriatica - HOTEL MAXIM, via circonvallazione, tel. 962833. Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi, sala pranzo, aria condizionata, parcheggio, gest. prop. 5977 T

GATTEO MARE / HOTEL AUGUSTUS - Tel. 0547/86253. Moderno. Camere servizi, ottima cucina. Maggio - Giugno - Settembre L. 2.400. Luglio 3.200. Agosto 3.600 compl. Sconto bambini. 5426 T

GATTEO MARE (FO) - HOTEL ASTORIA - Tel. 0547/86173. Nuovo moderno - vicino mare - camere con o senza servizi. Maggio, giugno, settembre 2.000-2.200. Luglio e dal 21-8 al 31-8 2.700-2.900. Dal 1-8 al 20-8 3.000-3.200 compl. 5975 T

GRADO proprietario affitta appartamento tutti comforts. 5 letti, giugno. Tel. 67590 matt. 24866 T

GRADO Pineta attico 2 letti affittasi. Tel. 792027 ore pasti. 44813 T

GRADO Pineta appartamento spazioso cinque letti arredato completamente, terrazze. Telefonare 80236 Grado. 24483 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 letti vicino spiaggia. Telefonare 39643. 24862 T

PER le vostre vacanze: il mare, sabbia fine e forse anche il sole... chissà. Non avete ancora deciso? Fatelo subito. Lo Hotel Corallo Gatteo Mare, via Gramsci 5, tel. 0547/86171 ha ancora posto. Telefonateci. Scriveteci. Prezzi modicissimi. Vi aspettiamo. Direzione Benassi. 6470 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta, nuova costruzione ogni comfort mesi estivi, telefono 62219. 75446 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI - Tel. 0541/41333 — Vicinissima mare, moderno-comforts, cucina eccellente. Maggio 2400. Giugno-Settembre 2600. 1-10/7 3500. 11-31/7 3900 compl. Agosto interpellateci. 5780 T

ROMA — Hotel Bled — Via S. Croce in Gerusalemme 40, Cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, da il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (777102)! Propr. V. Levstik. 2708 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

OROSCOPO personale scientifico, massima serietà. Telefonare 421074. Cartochiromanzia. 75430